INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 1 DEL 06-02-2024	Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989. Rinvio	PUBBLICAZIONE: Dal 27-02-2024 al 13-03-2024 DATA ESECUTIVITA`: 09-03-2024
NUMERO 2 DEL 15-02-2024	Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989	PUBBLICAZIONE: Dal 06-03-2024 al 21-03-2024 DATA ESECUTIVITA`: 17-03-2024
NUMERO 3 DEL 15-02-2024	Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P) 2024/2026 (art 170, comma 1, D.lgs 267/2000)	PUBBLICAZIONE: Dal 05-03-2024 al 20-03-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-03-2024
NUMERO 4 DEL 08-03-2024	Rettifica deliberazione C.C. n. 29 del 30-11-2023 : "Approvazione aliquote IMU anno 2024".	PUBBLICAZIONE: Dal 18-03-2024 al 02-04-2024 DATA ESECUTIVITA`: 29-03-2024
NUMERO 5 DEL 08-03-2024	Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011). Rinvio	PUBBLICAZIONE: Dal 18-03-2024 al 02-04-2024 DATA ESECUTIVITA`: 29-03-2024
NUMERO 6 DEL 28-03-2024	Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)	PUBBLICAZIONE: Dal 03-04-2024 al 18-04-2024 DATA ESECUTIVITA`: 28-03-2024
NUMERO 7 DEL 28-03-2024	Modifica della convenzione per l'Ufficio di Segreteria comunale tra i Comuni di Mogoro e Serdiana. Estensione al comune di Ussana. Approvazione nuovo schema di convenzione.	PUBBLICAZIONE: Dal 03-04-2024 al 18-04-2024 DATA ESECUTIVITA`: 28-03-2024
NUMERO 8 DEL 28-03-2024	Acquisizione al patrimonio stradello vico IV F.lli Cervi	PUBBLICAZIONE: Dal 03-04-2024 al 18-04-2024 DATA ESECUTIVITA`: 28-03-2024
NUMERO 9 DEL 07-05-2024	Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.	PUBBLICAZIONE: Dal 15-05-2024 al 30-05-2024 DATA ESECUTIVITA`: 07-05-2024

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 10 DEL 07-05-2024	63a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - programma	PUBBLICAZIONE: Dal 15-05-2024 al 30-05-2024 DATA ESECUTIVITA`: 26-05-2024
NUMERO 11 DEL 07-05-2024	Piano urbanistico comunale - proposta modifica al regolamento edilizio comunale - approvazione ai sensi dell'art.20, comma 28, della L.R. n.45/1989-rinvio	PUBBLICAZIONE: Dal 15-05-2024 al 30-05-2024 DATA ESECUTIVITA`: 26-05-2024
NUMERO 12 DEL 13-06-2024	Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.	PUBBLICAZIONE: Dal 20-06-2024 al 05-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 13-06-2024
NUMERO 13 DEL 13-06-2024	Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026	PUBBLICAZIONE: Dal 20-06-2024 al 05-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 13-06-2024
NUMERO 14 DEL 13-06-2024	Servizio di ristorazione scolastica nelle scuole del Comune di Mogoro. Approvazione della relazione di cui all'art. 14 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.	PUBBLICAZIONE: Dal 20-06-2024 al 05-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 13-06-2024
NUMERO 15 DEL 13-06-2024	Approvazione convenzione relativa alla Gestione Associata Plus	PUBBLICAZIONE: Dal 20-06-2024 al 05-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 13-06-2024
NUMERO 16 DEL 13-06-2024	Approvazione della convenzione per la gestione associata in ambito PLUS del Servizio di Assistenza Domiciliare e del regolamento disciplinante il S.A.D. in gestione associata.	PUBBLICAZIONE: Dal 21-06-2024 al 06-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 02-07-2024
NUMERO 17 DEL 13-06-2024	Approvazione regolamento pasti caldi a domicilio Plus.	PUBBLICAZIONE: Dal 21-06-2024 al 06-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 02-07-2024
NUMERO 18 DEL 13-06-2024	Nomina Revisore dei Conti per il triennio 2024-2027.	PUBBLICAZIONE: Dal 21-06-2024 al 06-07-2024 DATA ESECUTIVITA`: 02-07-2024

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 19 DEL 16-07-2024	Piano urbanistico comunale - proposta modifica al regolamento edilizio comunale - approvazione ai sensi dell'art.20, comma 28, della L.R. n.45/1989	PUBBLICAZIONE: Dal 30-07-2024 al 14-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 10-08-2024
NUMERO 20 DEL 16-07-2024	Approvazione Regolamento TARI	PUBBLICAZIONE: Dal 23-07-2024 al 07-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 03-08-2024
NUMERO 21 DEL 16-07-2024	Validazione del Piano Economico e Finanziario (PEF TARI) della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024-2025 secondo il MTR-2 allegato alla delibera ARERA 363/2021 e aggiornato con Delibera ARERA 389/2023	PUBBLICAZIONE: Dal 23-07-2024 al 07-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-07-2024
NUMERO 22 DEL 16-07-2024	Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (tari) anno 2024. Fissazione scadenza pagamenti tributo	PUBBLICAZIONE: Dal 23-07-2024 al 07-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-07-2024
NUMERO 23 DEL 16-07-2024	Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.	PUBBLICAZIONE: Dal 23-07-2024 al 07-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-07-2024
NUMERO 24 DEL 16-07-2024	Integrazione Deliberazione di C.C. n.23_2022 recante "indirizzi per la realizzazione di un sistema integrato di servizi rivolti all'infanzia e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni (D. Lgs n. 65/2017). Deliberazione della G.R. n. 39/14 del 30.07.2020. Approvazione protocollo	PUBBLICAZIONE: Dal 26-07-2024 al 10-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 06-08-2024
NUMERO 25 DEL 30-07-2024	Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 (art. 193, comma 2, D.Lgs. n 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art 175, comma 8 D.Lgs. n. 267/2000)	PUBBLICAZIONE: Dal 06-08-2024 al 21-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 30-07-2024
NUMERO 26 DEL 08-08-2024	Acquisizione al patrimonio dell'impianto sportivo intercomunale provinciale	PUBBLICAZIONE: Dal 13-08-2024 al 28-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 08-08-2024
NUMERO 27 DEL 08-08-2024	Contrarietà ai progetti di impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici in tutto il territorio di Mogoro. Approvazione di un documento condiviso.	PUBBLICAZIONE: Dal 13-08-2024 al 28-08-2024 DATA ESECUTIVITA`: 08-08-2024

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 28 DEL 20-09-2024	Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.lgs n. 118/2011.	PUBBLICAZIONE: Dal 27-09-2024 al 12-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 20-09-2024
NUMERO 29 DEL 20-09-2024	Ratifica Variazione n 6 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 85 del 10/09/2024)	PUBBLICAZIONE: Dal 27-09-2024 al 12-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 08-10-2024
NUMERO 30 DEL 20-09-2024	Variazione n 7 al Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (art. 175 D.lgs 267/2000). Applicazione avanzo	PUBBLICAZIONE: Dal 27-09-2024 al 12-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 20-09-2024
NUMERO 31 DEL 20-09-2024	Aggiornamento programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026	PUBBLICAZIONE: Dal 27-09-2024 al 12-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 08-10-2024
NUMERO 32 DEL 30-09-2024	Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 n. 8 e autorizzazione all'assunzione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo	PUBBLICAZIONE: Dal 08-10-2024 al 23-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 30-09-2024
NUMERO 33 DEL 30-09-2024	Aggiornamento programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2024/2026	PUBBLICAZIONE: Dal 08-10-2024 al 23-10-2024 DATA ESECUTIVITA`: 30-09-2024
NUMERO 34 DEL 17-10-2024	III° Bando GAL Marmilla per l'ammissione ai finanziamenti intervento n. 19.2.1.7.4.2.1.4 - "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli Enti Locali". Approvazione schema di convenzione tra i Comuni Mogoro, Gonnostramatza e Simala.	PUBBLICAZIONE: Dal 24-10-2024 al 08-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 17-10-2024
NUMERO 35 DEL 17-10-2024	Ampliamento di un fabbricato ad uso abitativo annesso ad una azienda agricola - proposta approvazione del Piano Aziendale ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle Norme di Attuazioni del P.U.C.	PUBBLICAZIONE: Dal 24-10-2024 al 08-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 17-10-2024
NUMERO 36 DEL 17-10-2024	Scioglimento della convenzione per lo svolgimento delle funzioni e del servizio di segreteria comunale tra i comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana	PUBBLICAZIONE: Dal 18-10-2024 al 02-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 29-10-2024

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 37 DEL 17-10-2024	Ratifica Variazione n 9 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 93 del 11/10/2024)	PUBBLICAZIONE: Dal 04-11-2024 al 19-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 15-11-2024
NUMERO 38 DEL 05-11-2024	Variazione n.10 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 - Applicazione avanzo vincolato	PUBBLICAZIONE: Dal 12-11-2024 al 27-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 05-11-2024
NUMERO 39 DEL 05-11-2024	Attribuzione compenso revisore dei conti. Rettifica delibera n.18 del 13/06/2024 avente ad oggetto " Nomina Revisore dei conti per il triennio 2024-2027"	PUBBLICAZIONE: Dal 12-11-2024 al 27-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 23-11-2024
NUMERO 40 DEL 05-11-2024	Acquisizione al patrimonio di terreno di proprietà famiglia Orrù	PUBBLICAZIONE: Dal 12-11-2024 al 27-11-2024 DATA ESECUTIVITA`: 05-11-2024
NUMERO 41 DEL 28-11-2024	Variazione n.12 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 - Applicazione avanzo	PUBBLICAZIONE: Dal 05-12-2024 al 20-12-2024 DATA ESECUTIVITA`: 28-11-2024
NUMERO 42 DEL 28-11-2024	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027	PUBBLICAZIONE: Dal 05-12-2024 al 20-12-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-12-2024
NUMERO 43 DEL 28-11-2024	Determinazione aliquote addizionale comunale all' IRPEF anno 2025	PUBBLICAZIONE: Dal 05-12-2024 al 20-12-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-12-2024
NUMERO 44 DEL 28-11-2024	Approvazione aliquote IMU anno 2025	PUBBLICAZIONE: Dal 10-12-2024 al 25-12-2024 DATA ESECUTIVITA`: 21-12-2024
NUMERO 45 DEL 30-12-2024	Ratifica Variazione n 13 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n.127 del 28/11/2024)	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 14-01-2025

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 46 DEL 30-12-2024	Ratifica Variazione n 14 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 128 del 28/11/2024)	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 14-01-2025
NUMERO 47 DEL 30-12-2024	Approvazione Documento Unico di programmazione semplificato (D.U.P.S) 2025/2027 (art 170, comma 1, D.lgs 267/2000)	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 30-12-2024
NUMERO 48 DEL 30-12-2024	Approvazione bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 30-12-2024
NUMERO 49 DEL 30-12-2024	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 30-12-2024
NUMERO 50 DEL 30-12-2024	Approvazione del Regolamento di contabilità armonizzato adottato ai sensi dell art. 152 del d.Lgs. n. 267/2000 aggiornato al DM 25 luglio 2023. Rinvio	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 14-01-2025
NUMERO 51 DEL 30-12-2024	Lavori di ampliamento svincolo P.I.P. - Acquisizione ai sensi dell'art.42-bis del d.P.R. 327/2001	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 30-12-2024
NUMERO 52 DEL 30-12-2024	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA FRA I COMUNI DEL DISTRETTO ALES TERRALBA E AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5 ORISTANO PER IL PROGETTO FAMILY TRAINING	PUBBLICAZIONE: Dal 03-01-2025 al 18-01-2025 DATA ESECUTIVITA`: 30-12-2024

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 06-02-2024

Oggetto: Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989. Rinvio

Il giorno sei febbraio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:20, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il sindaco manifesta dispiacere per il compimento degli atti vandalici avvenuti nel Carmine, dove ci sono stati episodi assai spiacevoli.

Si passa quindi all'esame del punto all'ordine del giorno riferito all'adozione del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e prima Formazione**.**

A tale riguardo il sindaco, in vista della discussione e adozione del Piano, dà lettura della norma contenuta nel comma 2 dell'art 78 del D.lgs. n. 267/2000 in merito al dovere di astensione dalla discussione e votazione che grava sugli amministratori riguardo delibere rispetto alle quali abbiano interessi, invitandogli ad effettuare le relative valutazioni.

Il sindaco cede quindi la parola al vicesindaco per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno, il quale dà lettura del proprio intervento, sotto riportato.

"*Oggi il consiglio comunale è qui riunito per l'adozione del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale.*

Il piano in oggetto interessa le parti del centro storico costituite da tessuti urbani originari alterati da riqualificazione, classificate come zone A2 nel Piano Urbanistico Comunale recentemente adottato. Il Comune di Mogoro è in possesso di uno strumento particolareggiato per il centro storico che non comprende l'intero areale del centro di antica e prima formazione (A1).

Con delibera della G.C. N° 149 del 21/12/2017 è stato approvato il protocollo d'intesa dal Comune di Mogoro con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente e Architettura dell'università di Cagliari per la redazione del piano particolareggiato del centro storico delle zone ricadenti all'interno del perimetro del centro di antica e prima formazione.

Quindi si andrà a completare il piano particolareggiato già esistente che ne estende la metodologia agli isolati di nuova inclusione. Se analizziamo le diverse tipologie edilizie all'interno del piano, notiamo che alcune di quelle tradizionali hanno subito forti compromissioni con saturazioni di aree cortilizie, introduzione di volumi, aperture ed altri elementi architettonici e finiture estranei all'organismo tradizionale. Nella maggior parte dei casi si riconoscono i tratti ingenui dell'autocostruzione, in altri, invece, si nota un gesto progettuale che non tenendo conto del valore contestuale ha portato alla demolizione dei fabbricati preesistenti per introdurne di nuovi totalmente lontani alla coerenza del tessuto e della tipologia storica.

Le finalità del piano sono appunto quelle di valorizzare i caratteri originali e tradizionali dell'identità architettonica e urbanistica di Mogoro, la riqualificazione dei tessuti abitativi, sotto il profilo edilizio ed energetico. Inoltre ha la finalità di potenziare le infrastrutture pubbliche per l'urbanizzazione primarie e secondaria e quindi il miglioramento della qualità della vita per i residenti e per gli utenti esterni.

È intenzione dell'amministrazione quella di perseguire la strategia di intervento del piano incentrando sulla costruzione di un'immagine unitaria del centro matrice come bene collettivo da tutelare e valorizzare nelle sue specificità. Esse riguardano, da un lato, la riqualificazione del tessuto residenziale, soprattutto nelle parti prospicienti la viabilità pubblica e, dall'altro, gli interventi rivolti ai percorsi e agli spazi pubblici, come l'inserimento di nuove funzioni culturali e sociali all'interno del patrimonio immobiliare pubblico".

Al termine del suo intervento il vicesindaco cede la parola ai tecnici della facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, presenti per l'occasione in sala consiliare, ossia prof. Atzeni e al gruppo di lavoro, per la dettagliata illustrazione e spiegazione al Consiglio del Piano da essi elaborato.

Prende la parola il prof. Atzeni, che riferisce come la coordinatrice del gruppo di lavoro, prof.ssa Colavitti, non sia potuta essere presente oggi e presenta il gruppo di lavoro che ha lavorato al Piano particolareggiato.

Segue la presentazione del Piano, attraverso una spiegazione basata sulle immagini proiettate sullo schermo e della quale il prof. Atzeni ha fornito una breve relazione scritta che si allega al presente verbale.

Terminata l'illustrazione, dopo una breve sospensione (dalle ore 18.20 alle ore 18.28), il sindaco chiede ai consiglieri se qualcuno ha qualche domanda da porre ai tecnici dell'Università di Cagliari.

Nessuna domanda viene posta dai consiglieri.

Chiede la parola il cons. Ghiani, il quale riferisce che nella seduta odierna il Piano è stato spiegato al Consiglio; prima è stato difficile comprendere tutti i documenti trasmessi e oggi sono stati forniti tutti gli strumenti per comprendere l'esatta portata del Piano. Per tale ragione il cons Ghiani chiede che la deliberazione di adozione del Piano sia rinviata a seduta successiva, avendo avuto i consiglieri solo in questa seduta consapevolezza e contezza del piano medesimo.

A seguito della proposta del cons Ghiani, dopo breve discussione tra i componenti della maggioranza, il sindaco decide di porre ai voti la proposta di rinvio, precisando che la seduta successiva verrà convocata in tempi brevi e potrà contenere anche altri punti all'ordine del giorno.

A questo punto chiede la parola il cons Pia per chiedere se sono stati fatti incontri pubblici prima dell'elaborazione del Piano, come del resto si dà atto nel piano medesimo, come è previsto dallo statuto comunale, in quanto il consigliere dice di non avere contezza di tali incontri e di non avere trovato traccia di nessun avviso pubblico in tal senso.

Risponde il vicesindaco Piras che gli incontri sono stati fatti nel 2019, 2020 e anche di recente.

Il sindaco pone quindi ai voti la proposta di rinvio dell'adozione del Piano, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 13
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

- visto il Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 16.05.2023, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i., divenuto esecutivo con la Pubblicazione sul B.U.R.A.S. n.3, Parte Terza, del 29.06.2023;

- visto il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), approvato con Deliberazione G.R. n. 36/7 del 05/09/2006;

- visti gli articoli 4 e 107 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Piano Paesaggistico, riguardanti l'obbligo dell'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali agli indirizzi ed alle prescrizioni dello stesso P.P.R.;

- visto l'articolo 52 delle N.T.A. del P.P.R. concernente i criteri e le modalità per la verifica e l'integrazione della perimetrazione degli insediamenti storici come delimitati nel P.P.R., comportante la individuazione dettagliata dei tessuti di antica e prima formazione;

- vista la Circolare esplicativa n.550/GAB del 23 novembre 2006 ed i successivi “Indirizzi applicativi del Piano Paesaggistico” emanati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.16/3 del 24 aprile 2007;

- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 26.06.2007, con cui l’Amministrazione Comunale di Mogoro approvava l’atto ricognitivo del perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, verificato in sede di copianificazione con l’Ufficio del Piano della R.A.S.;

- vista la determinazione n.1008/D.G. del 25.09.2007 con cui il Direttore Generale dell’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della R.A.S. ha approvato la nuova perimetrazione del Centro di Antica e Prima Formazione del Comune di Mogoro in sostituzione di quella rappresentata nelle tavole allegate al P.P.R. approvato con D.G.R. n. 36/7 del 2006;

- dato atto che il P.P.R. prevede l’obbligo, per i comuni della Sardegna, di adeguare i piani urbanistici relativamente agli ambiti compresi all’interno del Centro di Antica e Prima Formazione, denominato anche Centro Matrice, in quanto bene paesaggistico d’insieme;

- richiamate:

  - la deliberazione G.C. n.149 del 21.12.2017 con cui è stato approvato lo schema di protocollo d’intesa tra Comune di Mogoro e Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell’Università degli Studi di Cagliari per la redazione del piano particolareggiato del centro storico delle zone ricadenti all’interno del perimetro del centro di antica e prima formazione;

  - la determinazione del Servizio Tecnico n.324 del 29.12.2017 con cui è stato affidato Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell’Università degli Studi di Cagliari il servizio di collaborazione per la redazione del “Piano Particolareggiato del Centro Storico delle zone ricadenti all'interno del perimetro del centro di antica e prima formazione, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa approvato con deliberazione G.C. n.149 del 21.12.2017;

- visti gli elaborati progettuali di seguito elencati, assunti al protocollo comunale n.12555 in data 08.11.2023, costituenti il Piano Particolareggiato del Centro Matrice, oggetto della presente adozione:

  Sezione A - QUADRO DELLA CONOSCENZA

  - Programma di Fabbricazione (PdF 1977);
  - Piano Urbanistico Comunale (PUC 2019);
  - Percorsi matrice a scala territoriale;
  - Percorsi matrice a scala urbana;

  Sezione B - ANALISI DEL TESSUTO EDILIZIO

  - Numerazione isolati e Unità Minime di Intervento;
  - Tipologia edilizia di rilievo per Unità Minima di Intervento;
  - Destinazione d'uso di rilievo per Unità Minima di Intervento;
  - Proprietà per Unità Minima di Intervento;
  - Geometria della copertura di rilievo per Volumi Elementari;

- Manto di copertura di rilievo per Volumi Elementari;
- Sistema costruttivo prevalente di rilievo per Corpi di Fabbrica;
- Epoca di costruzione per Corpo di Fabbrica;
- Giudizio di valore storico paesaggistico per Unità Minima di Intervento;
- Classe di trasformabilità per Corpo di Fabbrica;

Sezione C - RILIEVO E PROGETTO DELL'ISOLATO

- C.1.19 – C.1.44. Tavola di rilievo e progetto dell'Isolato (19 – 44);

Sezione D - RILIEVO E PROGETTO DELLE UNITA' MINIME DI INTERVENTO

- D.19 – D.44. Schede sintetiche di rilievo e progetto delle UMI - Isolato (19– 44);

Sezione E - ABACHI

- Abaco dei tipi storici;
- Abaco dei caratteri costruttivi storici E.03a Abaco dei processi tipologici_schede;
- E.03b Abaco dei processi tipologici_quadro sinottico;
- E.04 Abaco delle trasformazioni;

Sezione F - LO SPAZIO PUBBLICO

- Abaco dello spazio pubblico;
- Progetti Guida dello spazio pubblico;

Sezione G - RELAZIONI E NORME

- Relazione generale;
- Norme Tecniche di attuazione;

- rilevato che il Piano Particolareggiato del Centro di Antica e prima Formazione, d'ora innanzi denominato anche P.P.C.M., disciplina una parte della superficie classificata come Zona A2 dal vigente Piano Urbanistico Comunale e costituisce adeguamento al P.P.R.;

- dato atto che:

  - dal combinato disposto degli articoli 47, comma 2, lettera c), punto 2, e 51, comma 1, lettera a), punto 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale risulta che i “Centri di antica e prima formazione” costituiscono bene paesaggistico e quindi il Piano Particolareggiato risulta da sottoporre al parere previsto dall’articolo 9 della Legge Regionale n. 28/1998;

  - dal combinato disposto degli articoli 6 e 12 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e dal contenuto della delibera della Giunta Regionale n. 44/51 del 14/12/2010, emerge la necessità di sottoporre il P.P.C.M. alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. prevista dall’articolo 12 del citato D. Lgs. n. 152/2006;

  - il P.P.C.M. non deve essere accompagnato dallo “studio comunale di assetto idrogeologico” previsto dall’articolo 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI in quanto non vi sono all’interno aree vincolate da tali norme;

- richiamati:

  - la L.R. 20 dicembre 1989, n. 45 e s.m.i. - Norme per l’uso e la tutela del territorio

regionale;

- la L.R. 12 agosto 1998, n. 28, - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348;

- la Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 - Norme urgenti in materia di beni paesaggistici e delimitazione dei centri storici e dei perimetri cautelari dei beni paesaggistici e identitari;

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Deliberazione G.R. n. 36/7 del 05/09/2006, e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale, e successive modifiche;

- il Piano di Assetto idrogeologico della Sardegna, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n.44/51 del 14/12/2010 contenente le linee guida per la VAS dei piani urbanistici comunali;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.5/48 del 29.01.2019 contenente l'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2019, in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio;

- acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

- preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Per effetto della votazione sopra riportata

DELIBERA

Di rinviare la discussione e l'adozione il "Piano Particolareggiato del Centro Matrice" del Comune di Mogoro in adeguamento al P.P.R., a successiva seduta del consiglio comunale.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 13-12-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 27-02-2024 al 13-03-2024 reg. n. 251.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 15-02-2024

Oggetto: Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989

Il giorno quindici febbraio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il sindaco riferisce che il presente punto all'o.d.g. **Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989**, ha già formato oggetto di una prima analisi nella precedente seduta di Consiglio Comunale, quando si è ritenuto, successivamente alla spiegazione del Piano da parte dei tecnici dell'università di Cagliari, di rinviare la discussione e l'adozione del Piano medesimo.

Il sindaco ribadisce, quindi, dandone lettura, il contenuto dell'art 78, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000, in merito alle incompatibilità degli amministratori locali.

Il sindaco procede quindi con la lettura della premessa introduttiva al Piano: "*il comune di Mogoro risulta in possesso di uno strumento particolareggiato per il centro storico che non comprende l'intero areale del centro di prima e antica formazione. L'amministrazione comunale ha pertanto deciso di intraprendere il percorso di redazione di un nuovo strumento attuativo per le restanti parti, il Piano particolareggiato del centro matrice, applicando in*

modo coerente e omogeneo all'intero tessuto urbano storico i criteri e le metodologie di analisi di progetto".

Il sindaco, prima di aprire la discussione sul punto in argomento, cede la parola al vicesindaco per l'illustrazione del Piano.

Il vicesindaco riferisce di non dover aggiungere nulla di particolare rispetto a quanto detto dal sindaco e a quanto già riferito nella scorsa seduta di Consiglio in cui l'adozione del Piano era stata rinviata. Ribadisce che il Piano, secondo il PPR, sarà da sottoporre alla RAS e alle osservazioni di cittadini e tecnici, quindi si tornerà in Consiglio per l'approvazione.

Interviene il cons. Ghiani, il quale chiede se il Piano possa formare oggetto di approvazione per singoli isolati separati, in ragione dell'applicazione dell'art 78, comma 2 del TUEL, in materia di obbligo di astensione, in quanto in caso contrario non potrebbe partecipare alla discussione e alla votazione.

Il sindaco cede la parola al cons. Melis Ettore, il quale dà lettura del proprio intervento (contenuto anche in allegato con i rilievi fotografici), integralmente di seguito riproposto:

"Piano Particolareggiato del Centro Matrice

Il mio intervento, riguardo al Piano Particolareggiato del Centro Matrice, vuole essere una serie di considerazioni personali, su quanto ascoltato dei consulenti nella scorsa seduta del Consiglio Comunale in cui si è illustrato il Piano e sugli atti che compongono il documento.
Innanzitutto, bene ha fatto il consigliere Ghiani a chiederne il rinvio della discussione ed eventuale approvazione, giusta è stata la scelta del Sindaco di votarne il rinvio e del Consiglio tutto di approvare tale scelta in quanto, in realtà, tale seduta in cui è stato illustrato il piano si sarebbe dovuta svolgere a ridosso dell'invio degli atti ai Consiglieri, ovvero intorno al quindici dicembre scorso, così da avere il tempo per studiare gli atti, alla luce dell'illustrazione da parte dei consulenti, conseguentemente convocare una seduta del Consiglio in cui affrontare una discussione sul piano stesso. Questo perché, sarebbe buona norma, soprattutto riguardo a questioni complesse come piani urbanistici o similari, fare in modo che i professionisti di turno illustrino il piano al Consiglio comunale (magari anche alla presenza anche dei tecnici che operano nel nostro territorio, convocati per l'occasione) quindi lasciare un tempo adeguato affinché i consiglieri possano "digerire" tali nozioni, magari andando a reperire ulteriori informazioni presso gli Uffici Comunali e solo dopo trascorso questo tempo, portare la discussione in una seduta del Consiglio Comunale. Mi sembra che in questa occasione qualche passaggio sia stato invertito e ciò porta a qualche disguido, specialmente per chi tecnico non è.
Mi sia concessa una considerazione sullo sviluppo urbanistico del nostro paese. Innanzitutto nel periodo che precede il 1500 il centro urbano, probabilmente, si sviluppava nella zona della chiesa di Sant'Antioco, l'allora parrocchia, come risulta nei documenti della Visita Pastorale di Mons. Andrea Sanna del 23 aprile 1524. In quegli atti si evince però che qualcosa stava cambiando in quanto si parla anche che in quella chiesa vi si trovavano arredi ormai vecchi, mentre nella chiesa secondaria di San Bernardino esistevano arredi ordinari completi e soprattutto il fonte battesimale (simbolo di una chiesa che veniva utilizzata per l'amministrazione dei sacramenti), ma ciò potrebbe indicare che il villaggio si stava spostando verso questo "nuovo" edificio (consideriamo che dalla canonizzazione di San Bernardino alla esistenza di una chiesa a lui dedicata a Mogoro erano appena passati poco più di sessant'anni, periodo abbastanza ridotto) ed infatti vediamo che potremmo quasi

identificare un nucleo storico nella zona di via Goldoni, Funtana Bella e via Manno ed un altro nucleo legato alla chiesa di San Bernardino, Funtanedda, via Eleonora, via libertà, via Costa e via Carmine. La chiesa del Carmine, infatti, risulta fuori dal centro abitato e la presenza dei frati a Mogoro arriverà soltanto nei primi decenni del 1600, infatti, a quanto riferisce Mons. Diego Cugia nella relazione sullo stato della Diocesi alla Santa Sede del 1686, il convento venne fondato nel 1630.

Parlando quindi di ciò che emerge dalla documentazione del piano in discussione riguardo la piazza del Carmine, ritengo che la soluzione indicata nell'allegato guida degli spazi pubblici non sia rispondente ad una vera valorizzazione e tutela del patrimonio artistico in quanto risulta che si aprirebbe al traffico generale una strada che costeggia l'ex convento, con le problematiche che ne conseguono di vibrazioni del sottosuolo. Ricordo che la Sovrintendenza, dopo i restauri della chiesa negli anni '80, raccomandò che in quell'area sarebbe stato meglio evitare il transito dei mezzi per non causare problematiche al complesso monumentale. Purtroppo, già ora è diventato uno spazio di transito e parcheggio indiscriminato! Ma soprattutto l'erezione di muri perimetrali in tutta l'area, la cui altezza, presumibilmente, impedirebbe la vista dei monumenti. Volendo fare un parallelo paradossale, per analogia, si dovrebbe ricreare il vecchio muro di recinzione che a cavallo tra '800 e '900 esisteva anche nella piazza Giovanni XXIII, certamente ipotesi completamente fuori dalla realtà! Precluderebbe l'accesso principale dalla via Emilio Lussu, quando storicamente è sempre stato quello, e precedentemente ai lavori eseguiti negli anni scorsi, erano ancora visibili i segni dei cancelli con cui poteva chiudersi l'accesso alla piazza. Ma anche dalle fotografie storiche risulta che nel tratto di piazza tra la via Lussu e la chiesa esisteva una pineta e non altro. Mentre il pavimento drenante risulta essere quello costituito da pietre appoggiate sul battuto di terra, senza colate di cemento o altri sottofondi che non permettono il drenaggio.

Argomento da salvaguardare, come viene detto, sono i pozzi, ed in questo senso vorrei significare che andrebbe salvaguardata anche l'attuale struttura storica che li compongono, soprattutto laddove la parte che merge e/o la pavimentazione circostante siano composti da pannelli di pietra lavorata, come ad esempio quello di Funtana Bella la cui parte superiore è formata da due pietre lavorate che formano due "ciambelle" sovrapposte, che negli ultimi decenni alcuni atti vandalici hanno rovinato.

Altro elemento critico sono le targhe della toponomastica e della numerazione civica (e forse anche delle insegne) le cui lastre in acciaio brunito nulla hanno di storico nei nostri territori, infatti se facciamo una passeggiata nel nostro centro storico o anche in altre strade che hanno conservato alcuni elementi, ormai datati, troviamo le lastre in marmo inciso oppure le placche in ceramica.

Stesso discorso vale per i numeri civici, che sono sempre stati in ceramica, come alcuni più vecchi delle precedenti piastrelle rettangolari.

Segnalo, altresì, che nell'Abaco dello spazio pubblico – gli elementi, esiste una contradizione laddove viene detto che: "La numerazione civica sarà realizzata con numeri incisi in targhette di pietra fissate direttamente alle facciate a lato della porta", mentre più avanti viene detto "Numeri civici -- realizzati in lamina di acciaio brunito di spessore minimo 3 mm e dimensione minima 20x12 cm…".

Circa gli arredi delle piazze, si parla di "Panca lineare prefabbricata in C.A. bianco liscio…", ma non sarebbe più consono utilizzare tipologie realizzate in pietra, tipo basalto o altro genere, di cui è caratterizzato il nostro territorio. Vorrei ricordare che quando vennero realizzate panchine in C.A. in altre piazze del paese ci fu un vespaio di polemiche proprio per l'utilizzo di questo materiale e non della pietra.

Per ciò che riguarda la risistemazione dei parcheggi, questi risultano tutti ridotti nella quantità di mezzi che possono ospitare e in alcuni casi addirittura con capienza dimezzata. Auguro che si possa trovare una sistemazione differente, considerato anche la penuria cronica di parcheggi che ha il nostro comune.
Un'ultima osservazione, che avevo rivolto anche in occasione dell'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, è quella che dalla salvaguardia rimangono fuori numerosi immobili che non si trovano nell'attuale delimitazione. Parlo, ad esempio, di un tratto di via Nuova, ove sono presenti portali storici e case a corte abbastanza ben conservate, ma anche altri tratti di territorio urbano che presentano elementi immobiliari di interesse storico. Per essi chiedo se si potesse ipotizzare l'inserimento (creando una cartografia specifica) all'interno del piano per una tutela degli immobili stessi, magari utilizzando il criterio di esistenza dell'immobile da almeno un secolo".

A questo punto il Sindaco risponde al cons. Ghiani riferendo che potrà procedersi all'approvazione del Piano per isolati come richiesto.

Segue quindi, con il supporto del responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'individuazione dell'isolato rispetto al quale il cons Ghiani ha manifestato di doversi astenere dal prendere parte ai lavori: isolato n. 29.

Nessun altro consigliere dichiara di doversi astenere dalla discussione e votazione.

Dopo che il cons. Ghiani è uscito dalla sala consiliare si procede alla discussione e votazione del Piano limitatamente all'isolato n. 29.

Il sindaco cede la parola al cons. Pia, il quale riferisce che si dà un'interpretazione della norma eccessivamente vincolante. Il cons. riferisce che seppur suoi parenti entro il 4° sono titolari di fondo in zona rientrante nel Piano non ritiene di essere in posizione di conflitto di interesse. Questo, continua il cons Pia, perché questo non è un Piano urbanistico comunale, ma è un piano attuativo, e la norma citata non è applicabile a questo tipo di Piano.

Con riferimento al Piano, da un punto di vista politico, ritiene che nell'insieme la proposta di Piano non sia *disdicevole,* ma è comunque legata ad un Piano Urbanistico comunale che non è stato condiviso dall'opposizione, che lo scorso anno in occasione della sua approvazione ha votato contro e poiché il PUC è lo strumento madre di questo Piano attuativo, pertanto la posizione espressa è in coerenza con quanto detto sul PUC.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano avente ad oggetto l'isolato n. 29 del "Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale", che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni)

A questo punto il Sindaco invita il cons Ghiani a riprendere il proprio posto in aula e invita i consiglieri a procedere alla discussione, e poi votazione, sull'intero Piano Particolareggiato.

Interviene il cons. Ghiani, che esprime rammarico nel non poter votare il Piano, perché per alcuni aspetti è interessante, come sui materiali, e rispecchia un'idea di agglomerato del centro storico condivisibile. Il problema si pone su taluni particolari, che invece non sono

condivisibili, come ad esempio togliere spazi alla sosta dei veicoli e siccome il Piano si vota nel suo complesso, il cons. riferisce voto di astensione.

Interviene il vicesindaco Piras, che conferma che per l'adozione del Piano si è impiegato molto tempo. Osserva che c'è una grande differenza tra il Piano particolareggiato della zona A e questo, non sono paragonabili. I parcheggi non è vero che vengono sottratti, c'è una riqualificazione dell'area. Poi siamo allo stato di proposta, poi si vedrà.

Interviene il sindaco, che osserva come di certo non sarà tutto perfetto, però oggi si è fatto un passo avanti importante, come anche quando è stato approvato il PUC.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto.

Interviene il cons Melis: dichiara voto contrario per quanto esposto nell'intervento precedente. Osserva anche che le tendenze urbanistiche sono figlie dei tempi. Ritiene che alcune scelte contenute nel Piano non siano in linea col tessuto storico e culturale di Mogoro.

Interviene il cons. Pia, che dà lettura della propria dichiarazione di voto contrario per ragioni politiche. Si riporta di seguito la dichiarazione:

"Non ho condiviso né politicamente né tecnicamente le scelte portate avanti sia dalla precedente amministrazione sino al 2020 - così come fatte proprie da quella attuale - in ordine alle linee ed ai contenuti di programmazione e pianificazione urbanistica perseguiti con l'approvazione del vigente PUC, così come approvato definitivamente a maggioranza con delibera di CC. n. 10 del 16.05.2023;

Il Piano particolareggiato, infatti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 45/89 e della L.R.n.1/2019 è uno tra gli altri: (piano particolareggiato; piano di lottizzazione convenzionata; piano per gli insediamenti produttivi; piano per l'edilizia economica e popolare; piani di utilizzo del litorale; permesso di costruire ed autorizzazioni edilizie) - degli strumenti di attuazione del Piano Urbanistico comunale;

Nonostante l'incarico per la redazione del presente piano risalga al 2017, esso si colloca a completamento della corona esterna dell'attuale Centro Matrice del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS), già approvato con CC. n. 17 del 25.06. 2009;

Viene in rilievo il lungo lasso di tempo intercorso tra la data dell'incarico: 2017 e la sua formale consegna all'amministrazione a fine 2023, praticamente una gestazione di ben 6 anni completi e pieni;

Per la precedente porzione del (PPCS) furono sufficienti appena 2 anni, cioè dal 2007 al 2009 – per una superficie di studio ed intervento pressoché identica o simile;

La proposta agli atti è una parte significativa del tessuto urbano - che per come è stata rivista e reinterpretata con l'ultimo PUC- intende attuare previsioni e scelte di fondo che nella loro generalità e per la filosofia che lo ha ispirato e contraddistinto - non abbiamo condiviso;

Anche i progetti definiti "guida" degli spazi pubblici, contenuti nella tavola FO2 – 1A: Piazza Chiesa del Carmine; 2A: Vicolo I° Manno; 3A: Via Pertini (parcheggio ex F.lli Vacca); 3B: Via Martini (parcheggio ex rudere eredi Putzu); 3C: Via Eleonora - Via Tasso (parcheggio ex eredi Meloni); 3D: Via Lussu - Via Gramsci (parcheggio ex eredi Boi e Tortu), ancorché semplici previsioni di massima, costituiscono ipotesi assolutamente peggiorative sull'utilizzo degli spazi, sia sul piano strutturale che funzionale.

Gli interventi che verosimilmente si intenderebbe rimaneggiare, infatti, sono stati realizzati negli anni sia per bonificare situazioni igieniche e sanitarie di particolare degrado urbano e sia per dotare la comunità di standard accettabili - attraverso un piano parcheggi pubblico. peraltro cofinanziato dalla stessa RAS, che sino a quegli anni, nonostante la pressante richiesta pubblica, mancava del tutto - come servizi ad uso collettivo.

La rimodulazione di diversi di questi spazi, con conseguente riduzione numerica e logistica degli attuali stalli di sosta, senza provvedere contestualmente a individuare aree utili a crearne di nuovi nel tessuto urbano del centro storico, non farebbe che aggravare ulteriormente una situazione già al

limite della sostenibilità e fruibilità nei percorsi della mobilità interna - già attualmente compromessa e limitata.

Per questi motivi – il mio voto contrario alla proposta di PPCM in discussione".

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano avente ad oggetto l'intero "Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Mogoro in adeguamento al piano paesaggistico regionale" che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI: N. 2 (Melis Ettore e Pia Giovanni)
ASTENUTI N. 2 (Ghiani Mauro e Spanu Loredana)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 16.05.2023, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i., divenuto esecutivo con la Pubblicazione sul B.U.R.A.S. n.3, Parte Terza, del 29.06.2023.

Visto il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), approvato con Deliberazione G.R. n. 36/7 del 05/09/2006;

Visti gli articoli 4 e 107 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Piano Paesaggistico, riguardanti l'obbligo dell'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali agli indirizzi ed alle prescrizioni dello stesso P.P.R.

Visto l'articolo 52 delle N.T.A. del P.P.R. concernente i criteri e le modalità per la verifica e l'integrazione della perimetrazione degli insediamenti storici come delimitati nel P.P.R., comportante la individuazione dettagliata dei tessuti di antica e prima formazione.

Vista la Circolare esplicativa n.550/GAB del 23 novembre 2006 ed i successivi "Indirizzi applicativi del Piano Paesaggistico" emanati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.16/3 del 24 aprile 2007.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 26.06.2007, con cui l'Amministrazione Comunale di Mogoro approvava l'atto ricognitivo del perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, verificato in sede di copianificazione con l'Ufficio del

Piano della R.A.S.

Vista la determinazione n.1008/D.G. del 25.09.2007 con cui il Direttore Generale dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della R.A.S. ha approvato la nuova perimetrazione del Centro di Antica e Prima Formazione del Comune di Mogoro in sostituzione di quella rappresentata nelle tavole allegate al P.P.R. approvato con D.G.R. n. 36/7 del 2006.

Dato atto che il P.P.R. prevede l'obbligo, per i comuni della Sardegna, di adeguare i piani urbanistici relativamente agli ambiti compresi all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione, denominato anche Centro Matrice, in quanto bene paesaggistico d'insieme.

Richiamate:

- la deliberazione G.C. n.149 del 21.12.2017 con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Comune di Mogoro e Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari per la redazione del piano particolareggiato del centro storico delle zone ricadenti all'interno del perimetro del centro di antica e prima formazione;

- la determinazione del Servizio Tecnico n.324 del 29.12.2017 con cui è stato affidato Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari il servizio di collaborazione per la redazione del "Piano Particolareggiato del Centro Storico delle zone ricadenti all'interno del perimetro del centro di antica e prima formazione, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa approvato con deliberazione G.C. n.149 del 21.12.2017;

Dato atto che nella seduta del 06.02.2024 il consiglio comunale, dopo l'illustrazione del piano da parte dei tecnici del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari, ha deciso di rinviare l'adozione del piano ad altra data.

Visti gli elaborati progettuali di seguito elencati, assunti al protocollo comunale n.12555 in data 08.11.2023, costituenti il Piano Particolareggiato del Centro Matrice, oggetto della presente adozione:

Sezione A - QUADRO DELLA CONOSCENZA

- Programma di Fabbricazione (PdF 1977);
- Piano Urbanistico Comunale (PUC 2019);
- Percorsi matrice a scala territoriale;
- Percorsi matrice a scala urbana;

Sezione B - ANALISI DEL TESSUTO EDILIZIO

- Numerazione isolati e Unità Minime di Intervento;
- Tipologia edilizia di rilievo per Unità Minima di Intervento;
- Destinazione d'uso di rilievo per Unità Minima di Intervento;
- Proprietà per Unità Minima di Intervento;
- Geometria della copertura di rilievo per Volumi Elementari;
- Manto di copertura di rilievo per Volumi Elementari;
- Sistema costruttivo prevalente di rilievo per Corpi di Fabbrica;

- Epoca di costruzione per Corpo di Fabbrica;
- Giudizio di valore storico paesaggistico per Unità Minima di Intervento;
- Classe di trasformabilità per Corpo di Fabbrica;

Sezione C - RILIEVO E PROGETTO DELL'ISOLATO

- C.1.19 – C.1.44. Tavola di rilievo e progetto dell'Isolato (19 – 44);

Sezione D - RILIEVO E PROGETTO DELLE UNITA' MINIME DI INTERVENTO

- D.19 – D.44. Schede sintetiche di rilievo e progetto delle UMI - Isolato (19– 44);

Sezione E - ABACHI

- Abaco dei tipi storici;
- Abaco dei caratteri costruttivi storici E.03a Abaco dei processi tipologici_schede;
- E.03b Abaco dei processi tipologici_quadro sinottico;
- E.04 Abaco delle trasformazioni;

Sezione F - LO SPAZIO PUBBLICO

- Abaco dello spazio pubblico;
- Progetti Guida dello spazio pubblico;

Sezione G - RELAZIONI E NORME

- Relazione generale;
- Norme Tecniche di attuazione;

Rilevato che il Piano Particolareggiato del Centro di Antica e prima Formazione, d'ora innanzi denominato anche P.P.C.M., disciplina una parte della superficie classificata come Zona A2 dal vigente Piano Urbanistico Comunale e costituisce adeguamento al P.P.R.

Dato atto che:

- dal combinato disposto degli articoli 47, comma 2, lettera c), punto 2, e 51, comma 1, lettera a), punto 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale risulta che i “Centri di antica e prima formazione” costituiscono bene paesaggistico e quindi il Piano Particolareggiato risulta da sottoporre al parere previsto dall’articolo 9 della Legge Regionale n. 28/1998;

- dal combinato disposto degli articoli 6 e 12 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e dal contenuto della delibera della Giunta Regionale n. 44/51 del 14/12/2010, emerge la necessità di sottoporre il P.P.C.M. alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. prevista dall’articolo 12 del citato D. Lgs. n. 152/2006;

- il P.P.C.M. non deve essere accompagnato dallo “studio comunale di assetto idrogeologico” previsto dall’articolo 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI in quanto non vi sono all’interno aree vincolate da tali norme;

Richiamati:

- la L.R. 20 dicembre 1989, n. 45 e s.m.i. - Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale;

- la L.R. 12 agosto 1998, n. 28, - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348;

- la Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 - Norme urgenti in materia di beni paesaggistici e delimitazione dei centri storici e dei perimetri cautelari dei beni paesaggistici e identitari;

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Deliberazione G.R. n. 36/7 del 05/09/2006, e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale, e successive modifiche;

- il Piano di Assetto idrogeologico della Sardegna, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n.44/51 del 14/12/2010 contenente le linee guida per la VAS dei piani urbanistici comunali;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.5/48 del 29.01.2019 contenente l'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2019, in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Dato atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Per effetto delle votazioni sopra riportate:

DELIBERA

- Di adottare, per le ragioni indicate nella premessa del presente atto e ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/1989, e dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 1/2019, il "Piano Particolareggiato del Centro Matrice" del Comune di Mogoro in adeguamento al P.P.R., costituito dagli elaborati grafici di seguito elencati, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

  Sezione A - QUADRO DELLA CONOSCENZA

  - Programma di Fabbricazione (PdF 1977);
  - Piano Urbanistico Comunale (PUC 2019);
  - Percorsi matrice a scala territoriale;
  - Percorsi matrice a scala urbana;

  Sezione B - ANALISI DEL TESSUTO EDILIZIO

- Numerazione isolati e Unità Minime di Intervento;
- Tipologia edilizia di rilievo per Unità Minima di Intervento;
- Destinazione d'uso di rilievo per Unità Minima di Intervento;
- Proprietà per Unità Minima di Intervento;
- Geometria della copertura di rilievo per Volumi Elementari;
- Manto di copertura di rilievo per Volumi Elementari;
- Sistema costruttivo prevalente di rilievo per Corpi di Fabbrica;
- Epoca di costruzione per Corpo di Fabbrica;
- Giudizio di valore storico paesaggistico per Unità Minima di Intervento;
- Classe di trasformabilità per Corpo di Fabbrica;

Sezione C - RILIEVO E PROGETTO DELL'ISOLATO

- C.1.19 – C.1.44. Tavola di rilievo e progetto dell'Isolato (19 – 44);

Sezione D - RILIEVO E PROGETTO DELLE UNITA' MINIME DI INTERVENTO

- D.19 – D.44. Schede sintetiche di rilievo e progetto delle UMI - Isolato (19– 44);

Sezione E - ABACHI

- Abaco dei tipi storici;
- Abaco dei caratteri costruttivi storici E.03a Abaco dei processi tipologici_schede;
- E.03b Abaco dei processi tipologici_quadro sinottico;
- E.04 Abaco delle trasformazioni;

Sezione F - LO SPAZIO PUBBLICO

- Abaco dello spazio pubblico;
- Progetti Guida dello spazio pubblico;

Sezione G - RELAZIONI E NORME

- Relazione generale;
- Norme Tecniche di attuazione;

- Di dare atto che il Piano in oggetto sarà trasmesso alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia – Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale n. 28/1998;

- Di dare atto che il Piano in oggetto sarà trasmesso alla Provincia di Oristano – Settore Ambiente e Attività Produttive – Ufficio VAS, per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 44/51 del 14/12/2010 e dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

- Di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i., che la presente Deliberazione di adozione del Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Mogoro e i relativi allegati, entro quindi giorni, saranno depositati, a disposizione del pubblico, presso la segreteria comunale e presso la sede dell'autorità competente in materia ambientale anche ai fini del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; dell'avvenuta adozione e del deposito è data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul B.U.R.A.S., nell'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, dell'autorità competente in materia ambientale. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A.S.,

chiunque potrà prendere visione del Piano adottato e formulare osservazioni in forma scritta. Successivamente, il Consiglio Comunale, con parere motivato, accoglie o respinge le osservazioni presentate e, tenuto conto di esse e dei pareri di cui ai punti 3 e 4, delibera, con eventuali revisioni del Piano, l'approvazione definitiva. Il Piano approvato entrerà in vigore il giorno della pubblicazione dell'avvenuta approvazione definitiva su B.U.R.A.S.;

- Di dare atto che dalla data di adozione del presente Piano si applicano le norme di salvaguardia di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 09-02-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-03-2024 al 21-03-2024 reg. n. 309.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 15-02-2024

Oggetto: Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P) 2024/2026 (art 170, comma 1, D.lgs 267/2000)

Il giorno quindici febbraio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.lgs. 267/2000 s.m.i statuisce:

- all'art. 151, c. 1, che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione* al *principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- all'art. 170, c. 1, che "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di*

previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.";

- all'art. 174, c. 1, che" Entro *il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."*

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Vista la Faq n. 10 pubblicata da ARCONET in data 22/10/2015, riguardante il procedimento di approvazione del Dup e della nota di aggiornamento al Dup, dalla quale si evince il termine non perentorio della deliberazione concernente il Documento Unico di Programmazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, con il quale è stata disposta la modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio contabile della Programmazione di cui al D.lgs. 118/2011 s.m.i. che disciplinano la predisposizione dei documenti unici di programmazione, introducendo il nuovo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS, per i Comuni fino a 5.000 abitanti e per le Unioni di Comuni;

Visto il punto 8.4 all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, che testualmente prevede:
"(...)Il documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.
Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).
Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
A tal fine il documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'ente;
2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3) la gestione delle risorse umane;
4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:
ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
b) alle spese con particolare riferimento:
alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
f) agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
h) ad altri eventuali strumenti di programmazione. (...)

Richiamato inoltre il DM 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, indipendentemente dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche.

Dato atto che il nuovo principio, al punto 8.2, parte 2, prevede che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Dato atto, pertanto, che nel DUP devono essere inseriti, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023, parte III, della Programmazione;

- programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

- programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Vista la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 dove Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in

servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Considerato che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Considerato che i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

Richiamate le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

Organo deliberante	N delibera	Data delibera	Oggetto
GC	157	29/12/2023	Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 e dei relativi elenchi annuali

Visto, inoltre, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", deliberata in data 30/11/2023 con il numero 30 dal Consiglio Comunale;

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

Considerato inoltre che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Dato atto che il DUP, avendo il Comune di Mogoro una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del suddetto principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2024 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione semplificato**;**

Verificata, la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2024-2026;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, prot. n. 1589 del 06.02.2024;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e sotto il profilo della regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento di contabilità;

Il Sindaco Cau Donato cede la parola all'assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, per l'illustrazione del suddetto punto all'ordine del giorno. L'assessore Meloni dà lettura del proprio intervento, di seguito riportato:
Obiettivo principale di questa programmazione sarà quella di realizzare le opere per le quali sono stati ottenuti i finanziamenti, oltre che proseguire con tutte le attività correnti che si portano aventi da diverso tempo. Quindi le attività estive per i minori, il Voucher Sport, il Mese per la famiglia, le borse si studio per diplomati e laureati, Sport a scuola, gli eventi, nonché le attività rivolte agli anziani, quando saranno completati i lavori di ristrutturazione del centro di aggregazione.
Ci si sta già dedicando all'organizzazione della 63° edizione della Fiera dell'artigianato artistico. L'attenzione verso le nostre attività produttive è costante, né è la conferma la partecipazione del nostro Comune e di ben 50 imprese del nostro paese a distretto rurale Giudicato di Arborea, nonché alla rete di impresa di recente creazione.
Finalmente, e in tempi brevissimi, è stata creato un collegamento pedonale che consenta di raggiungere, in sicurezza la zona PIP.
Sarà migliorata la viabilità stradale attraverso opere di manutenzione straordinaria e verrà riqualificata una parte della Via Gramsci.
Con lo scopo di migliorare l'ospitalità turistica e attrarre nuovi visitatori verrà realizzata l'area sosta per i camper.
Verrà messo in sicurezza il caseggiato delle ex scuole elementari di Piazza Sant'Antioco.
Verrà riqualificata la scuola dell'infanzia, con l'installazione di giochi nel giardino e la sostituzione degli arredi della mensa.
Tra i progetti finanziati si ha la realizzazione dell'area parcheggi di Via Fratelli Cervi, con un totale di 9 stalli auto al suo interno; tale opera darà la possibilità a tutti i cittadini di fruire al meglio di tutti i servizi presenti nella zona, quali A.S.L. e numerose attività commerciali.
L'amministrazione ha inoltre stanziato i fondi per la sistemazione di alcune strade rurali che da anni non vedono alcun intervento di manutenzione e sono quasi impraticabili.
Si continuerà inoltre a candidare i numerosi progetti che l'amministrazione ha fatto realizzare, ai vari bando che si presenteranno. I progetti rappresentano un importante ricchezza a disposizione delle amministrazioni, grazie ai quali si apre la possibilità di poter concorrere tempestivamente ai vari bandi e aggiudicarsi le risorse per riqualificare il nostro paese.
Ci attende un anno di grande lavoro ma siamo pronti forti anche del grande lavoro fatto negli ultimi mesi dal nostro Segretario, dott. Fulghesu, per il completamento della pianta organica del nostro ente.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale dà lettura del proprio intervento di seguito trascritto (e allegato nella sua versione con fotografie):
Iniziando la sua lettura e analizzando le tabelle della popolazione troviamo i dati relativi alla popolazione residente alla fine del 2022. Ora, in analogia ai D.U.P. approvati negli anni

precedenti, non sarebbero dovuti comparire i dati relativi alla popolazione residente alla fine del 2023? In quanto i dati di fine 2022 li abbiamo trovati sul documento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 dell'11 maggio 2023 e allegato al bilancio di previsione 2023-2025. Anche perché da una comparazione con i dati contenuti nel D.U.P. precedente, se fossero dello stesso anno, differiscono (ad esempio i residente nel documento del 2023 risultano essere 3.950, mentre in questo odierno vengono indicati in 3.947) e non sarebbero congrui, se facessimo i conti con l'andamento dei nati, deceduti, immigrati, emigrati, avendo un saldo negativo di 56 andremmo ad una popolazione di fine 2023 pari a 3.894 (partendo dal dato di 3.950 residenti).

Dando una lettura alla sezione dei "Principali obiettivi delle missioni attivate", alla missione 03 si legge che "E' intenzione dell'Amministrazione Comunale rafforzare la sicurezza stradale attraverso l'utilizzo di dispositivi di velocità mediante il noleggio di postazioni mobili di controllo". Personalmente penso che se tale strumento sia utilizzato come deterrente alla maleducazione da parte di certi autisti può essere utile. Sicuramente non deve diventare uno strumento per fare cassa. Tale dispositivo, se dovesse utilizzarsi, andrebbe posizionato in quelle strade che vengono scambiate per piste di formula uno da parte di alcuni autisti, come più volte segnalate alla nostra Polizia Locale.

Nella missione 07 noto con piacere che le sollecitazioni, rivolte già da anni a questa e alla passata amministrazione, sembrano accolte, indicando una generica volontà di valorizzare il Miracolo Eucaristico accaduto a Mogoro nel 1604, all'interno di un progetto di turismo religioso, anche se non vengono indicate iniziative e all'interno del bilancio di previsione del 2024, di prossima discussione, viene stanziata una somma di appena € 500,00, ovvero la somma che troviamo in bilancio da tre anni a questa parte. Posso solo dire che già sono state programmate visite alla nostra chiesa parrocchiale, e quindi al Miracolo Eucaristico, per i prossimi mesi.

Nella missione 08 si parla di utilizzazione delle "economie derivanti dai lavori della bretella che da via Kolbe mette in comunicazione il paese con la circonvallazione e sarà completata la messa in opera dell'illuminazione pubblica nella parte mancante". La messa in sicurezza delle predisposizioni dei pali della pubblica illuminazione del prolungamento di via Kolbe era stata già segnalata da tempo in questo Consiglio. È chiaro che la sistemazione con i punti luci sarebbe ideale, specialmente per i tanti che utilizzano quella strada come passeggiata o luogo dove poter fare attività fisica. Manca però un tratto di marciapiede proprio tra l'incrocio di via Kolbe con via Santu Miali sino ad arrivare allo stradello che gira attorno al campo sportivo, ed in quel tratto di strada, immagino che manchino tutti i sottoservizi per la pubblica illuminazione stessa. Per cui, ritengo, si debba prima terminare quel tratto di marciapiede mancante così da avere un unico tratto che va dalla via Kolbe sino alla strada circonvallazione. Come anche andrebbe sistemata l'illuminazione pubblica nella strada che costeggia tutto il campo sportivo ove, probabilmente è già presente parte dei sottoservizi.

Come altre volte sollecitato, quando si parla di cura del verde, chiedo cosa si fa realmente, oltre alla potatura delle piante. Nelle poche strade in cui ci sono alberature, spesso si assiste alla morte di alcune, forse perché non se ne prende abbastanza cura e non si ricercano le cause delle loro problematiche, o forse perché è meno oneroso lasciar seccare la pianta e poi, forse, sostituirla, una volta effettuato il taglio. Come anche la mancata sostituzione degli alberi seccatisi all'interno del parco comunale. Di ciò ne abbiamo

testimonianze nelle aiuole vuote. Per stare sullo stesso argomento, non vedo molta cura della pineta di Perdiana, in quanto ogni anno che passa si vede un numero sempre maggiore di pini che si seccano.

Nella missione 10 si parla della "fase di ultimazione i lavori per la costruzione del passaggio pedonale che dalla Via Gramsci permette l'accesso dei pedoni alla zona P.I.P. in totale sicurezza", che troviamo citata anche nella missione 14 ove, invece, si dice che "La nostra zona Pip è finalmente collegata al centro abitato da un passaggio pedonale in totale sicurezza. È infatti stato aperto uno stradello di fianco a Su Trobasciu". Da una parte è finita e conclusa, dall'altra non ancora, anche perché la strada è stata aperta proprio nei giorni in cui la Giunta approvava questo documento programmatico. Ma qualche giorno prima, avevo segnalato all'Ufficio Tecnico la problematica che proprio accanto alla stazione di pompaggio, nelle giornate piovose, si veniva a formare una pozzanghera che occupa buona parte della larghezza dello stradello. Si può notare anche nelle fotografie pubblicate, anche se quella fotografia era stata scattata in una giornata in cui non aveva piovuto e nei giorni che ne avevano preceduto l'apertura al traffico.

Nulla si dice sulla possibilità di metter mano alla circolazione stradale interna per cercare di renderla più pratica ed ordinata. In questi anni, rari sono stati gli atti di indirizzo all'Ufficio preposto affinché si mettese mano al riordino della segnaletica sia orizzontale che verticale, sperimentando, anche nuove soluzioni.

Infatti, uno tra i problemi sempre più frequente è la circolazione nella via Gramsci, soprattutto per i pullman di linea, che spesso si trovano imbottigliati e bloccati a causa di auto mal parcheggiate negli stalli di sosta o molto più spesso lasciate in divieto di sosta da persone non curanti, del disagio che possono arrecare e la maggior parte delle volte vengono reperite presso uno dei bar a sorseggiare tranquillamente un drink. È un problema di educazione, non solo stradale, ma civica. In tal senso, vorrei chiedere che si prosegua nella formazione dei più piccoli all'educazione stradale con le iniziative che, in questi anni scorsi, l'Ufficio Polizia Municipale ha portato avanti, sia all'aperto che a scuola.

Nella missione 12 si parla di "rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie, realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia e dell'infanzia", che vuol dire tutto e nulla, perché non vengono indicate strategie, azioni e risorse. Spero, come già sollecitato più volte, che il Comune voglia far sedere ad un tavolo unico le associazioni sportive e culturali a partire da quelle che nell'anno scorso hanno offerto iniziative per coinvolgere i bambini e i ragazzi durante l'estate, affinché si crei un coordinamento che possa proporre "campi estivi" in cui vengono svolte più attività ed occupino gli eventuali partecipanti per l'arco della giornata che, normalmente, si articola dalle ore 8 del mattino sino alle ore 16/17 e per il periodo che va dalla chiusura delle scuole, sino ai primi di settembre, ed utilizzi i fondi che vengono stanziati per fare in modo da realizzare progetti validi, anche in collaborazione con l'Unione dei Comuni e/o con i comuni vicini e utilizzando le strutture sportive del territorio. Diversamente, come in questi anni scorsi è accaduto, i soldi distribuiti dal comune alle famiglie, andranno a finanziare le attività svolte in altri paesi.

Tra le attività di supporto alle famiglie, chiedo se non sia utile la riproposizione del corso di primo soccorso pediatrico da rivolgere a tutti i genitori che abbiano bambini da zero anni sino all'adolescenza, compresi quelli che avevano partecipato nelle edizioni precedenti.

Se parliamo della manutenzione delle strade rurali, bisogna riferirci non solo al manto stradale, ma anche al fatto che esiste l'esigenza della pulizia dei bordi stradali da parte sia delle erbe spontanee, ma soprattutto di quei cespugli che invadono le carreggiate limitandone la visibilità ed in alcuni casi restringendone la larghezza. Questo problema può essere riscontrato in numerose strade, anche nel circondario del nostro paese. Altresì, una volta svolti gli interventi di sistemazione dei piani strali, andrebbero rivisitati ogni anno prima che le buche diventino talmente grandi da poterci far stare un mezzo agricolo al suo interno.

Interviene quindi il vicesindaco Piras, che riferisce dell'incontro avvenuto con il presidente del Consorzio di Bonifica in merito alle strade rurali.

Segue breve dibattito sulle attività del Consorzio di Bonifica a favore degli agricoltori.

Interviene infine il cons. Pia, il quale svolge considerazioni generali in merito a teorie di politica economica e di scienza dell'organizzazione pubblica. Osserva che questo è l'ultimo DUP di mandato per l'amministrazione, che quindi deve correre. Evidenzia l'importanza del "parco progetti", indispensabile per partecipare a bandi di finanziamento.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Per effetto di tale votazione,

DELIBERA

1) **Di approvare**, per le motivazioni sopra esposte, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

2) **Di dare atto** che il DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali, adottati con atto di G.C. n. 157 del 29/12/2023, ossia:

a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;

b. programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;

fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'art. 5 dell'allegato I.5 del d.lgs. 36/2023 in merito all'iter approvativo.

3) **Di dare atto** che il suddetto DUP per il triennio 2024-2026 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Mogoro una popolazione non superiore ai 5000 abitanti e che contiene la verifica sullo stato di attuazione dei programmi;

4**) Di ottemperare** all'obbligo imposto dal d.lgs. 33/2013 s.m.i. e in particolare all'art.29 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 08-02-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 08-02-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-03-2024 al 20-03-2024 reg. n. 308.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 08-03-2024

Oggetto: Rettifica deliberazione C.C. n. 29 del 30-11-2023 : "Approvazione aliquote IMU anno 2024".

Il giorno otto marzo duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

Il sindaco, prima di aprire la discussione sul punto in argomento, dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta spiegando la rettifica, che si è resa necessaria per una specificazione da aggiungere, che è indicata in grassetto nella parte deliberativa.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Pia Giovanni il quale comunica l'astensione del gruppo dal voto su questa deliberazione così come si sono astenuti dal voto per la deliberazione n. 29.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro);

Per effetto di tale votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- con il comunicato del 30 novembre 2023, il Ministero dell'economia ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'Imu utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del DL n. 132 del 2023;
- il MEF ha precisato che i Comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro i consueti termini dell'invio al 14 ottobre di ciascun anno, per la successiva pubblicazione sul Portale entro il 28 ottobre.

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 29 del 30/11/2023 con la quale sono state deliberate le aliquote Imu per l'anno 2024 utilizzando il prospetto disponibile nel Portale del federalismo fiscale così come stabilito dal comma 757 dell'art. 52 del Decreto legislativo 15/12/1997, n. 446.

Dato atto che in merito alle aliquote per l'anno 2024, come indicato nella deliberazione n. 29 del 30/11/2023 si è *"Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2024 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per l'anno 2023 con atto consiliare n. 1 del 31/01/2023",* le quali pertanto sono rimaste immutate.

Considerato che il prospetto aliquote IMU contenuto in parte deliberativa della deliberazione di C.C. n. 29 del 30/11/2023 contiene alla voce *"Altri Fabbricati - Categoria catastale: A/10, C/1, C/2, C/3, C4 – Aliquota 0,60%"* l'indicazione *"immobili locati o dati in comodato o utilizzati direttamente dal proprietario",* che deve precisarsi essere riferibile ai soli fabbricati utilizzati per le attività produttive (attività artigianali, commerciali, industriali e fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista) in quanto tale fattispecie doveva essere similare al punto 5 delle aliquote approvate per l'anno 2023, ossia *"immobili di fatto utilizzati per attività produttive (attività artigianali, commerciali, industriali e fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista), con esclusione dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D aliquota pari al 6 per mille"*.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

Vista la votazione sopra riportata

DELIBERA

1. Di rettificare la deliberazione di C.C. n. 29 del 30/11/2023, limitatamente alla fattispecie riferita agli Altri Fabbricati (Fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) appartenenti alle categorie catastali A/10, C/1, C/2,

C/3, C4 aliquota Imu 0,60 % come sotto riportato, con l'aggiunta della dicitura in "grassetto":

Altri fabbricati **di fatto utilizzati per le attività produttive (attività artigianali, commerciali, industriali e fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista)** (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Categoria catastale: A/10, C/1, C/2, C/3, C4 Fabbricati a disposizione o utilizzati: immobili locati o dati in comodato o utilizzati direttamente dal proprietario;	0,60

2. Di confermare il restante contenuto della deliberazione di C.C. n. 29 del 30/11/2023.

3. Di pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, copia della presente deliberazione e del prospetto allegato.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 04-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 04-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-03-2024 al 02-04-2024 reg. n. 333.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 08-03-2024

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011). Rinvio

Il giorno otto marzo duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

Il sindaco, come già accennato in apertura di seduta, evidenzia la necessità del rinvio del punto all'o.d.g. alla luce di un errore nel bilancio, che necessita una correzione al fine di garantire la necessaria quadratura.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro il quale si meraviglia del fatto che il Revisore dei Conti abbia espresso parere favorevole.
Il segretario riferisce che il revisore è stato informato della questione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore il quale rileva che essendoci un errore è necessario fermarsi.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore e Pia Giovanni);

Per effetto di tale votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 3 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto Legislativo 126/2014.

Visto l'articolo 162 del T.U.E.L., D.lgs. n. 267/2000, a norma del quale *"gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni"*.

Rilevato che ai sensi dall'art. 151 del D.lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento del termine disposto con decreto del Ministero dell'Interno.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, autorizzando gli enti locali fino a tale data, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'esercizio provvisorio del bilancio.

Rilevata la necessità di dover apportare le dovute correzioni al bilancio, come evidenziato in sede di discussione.

Vista la votazione sopra riportata

DELIBERA

Di rinviare l'approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011).

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 29-02-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 29-02-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-03-2024 al 02-04-2024 reg. n. 334.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 28-03-2024

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)

Il giorno ventotto marzo duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 7 e assenti n. 6

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco comunica al Consiglio la rinuncia alla delega in materia di sport della consigliera Melis Lorena per sopraggiunti incarichi direttivi in società sportiva del paese.

Ringrazia la consigliera Melis per il lavoro svolto con serietà e impegno e riferisce l'intenzione di assegnare la relativa delega in materia all'assessore Serrenti Francesco.

Si passa quindi all'esame della proposta di approvazione del bilancio di previsione finanziaria annualità 2024_2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 3 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto Legislativo 126/2014.

Visto l'articolo 162 del T.U.E.L., D.lgs. n. 267/2000, a norma del quale *"gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni"*.

Rilevato che ai sensi dall'art. 151 del D.lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento del termine disposto con decreto del Ministero dell'Interno.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, autorizzando gli enti locali fino a tale data, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'esercizio provvisorio del bilancio.

Visto il punto 9.3.6 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, come aggiornato dal D.M 25 luglio 2023, rubricato Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio, che dispone "*Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, e' adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali."*

Richiamate le motivazioni addotte nel Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, che nel richiamare quanto richiesto da ANCI e UPI cita quali motivazioni:

per l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;

per l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto; (...)

Vista inoltre la Faq 54 Arconet, nella quale "*(...) si rappresenta che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione."*

Considerato che, oltre alle motivazioni anzidette, che indubbiamente incidono sulla situazione finanziaria dell'ente e sulle attività di predisposizione dei documenti di bilancio, l'elevato grado di complessità della gestione, associata al perdurare delle condizioni di sottodimensionamento, ha portato a qualche ritardo sulla tempistica nella redazione del bilancio.

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, D.lgs. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati.

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, D.lgs. 267/2000, (come modificato dall'art. 74 del d.lgs. 118/2011) il quale prevede che *"lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati* (…)

Viste le deliberazioni della G.C n. 9 e 10 del 26/01/2024, con la quale sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, e gli schemi di Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024 -2026, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale per l'approvazione;

Vista la delibera n 3 del 15/02/2024 C.C con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione semplificato 2024/2026;

Vista la delibera n. 5 del 08/03/2024 C.C con la quale è stata rinviata l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 per le motivazioni ivi indicate.

Vista la delibera n. 27 dell'11/03/2024 G.C con la quale è stata rettificata la deliberazione n. 10 del 26/01/2024 G.C approvando i nuovi schemi di bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2024/2026 redatto secondo l'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art.172 del D.lgs. n. 267/2000 nonché dall'art.11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, come aggiornato dal D.M. 7 settembre 2020;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.lgs. 118/2011.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa al bilancio;

h) la relazione del revisore dei conti.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione della Giunta Comunale n 157 del 29.12.2023 relativa all'"Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 29/12/2023, relativa alla determinazione dei prezzi di cessione delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, delle aree cimiteriali, dei diritti di segreteria del Servizio Tecnico e delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno 2024;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 30/11/2023, relativa all'approvazione delle aliquote e dell'imposta municipale propria, per l'anno 2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 30/11/2023, con cui è stata confermata l'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.lgs. n. 360/1998, per l'anno 2024;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 26/01/2024, relativa all'approvazione delle tariffe del canone unico patrimoniale per l'anno 2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 29/12/2023, con cui sono stati determinati i prezzi per l'utilizzo dei locali per l'anno 2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.115 del 20/10/2023, relativa all'approvazione delle tariffe di contribuzione per l'accesso ai servizi a domanda individuale per l'anno 2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.128 del 16/11/2023, con cui sono stati determinati i diritti per il rilascio di copie per l'anno 2024;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.154 del 29/12/2023, relativa alla determinazione dei diritti per il rilascio di copie per l'anno 2024;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 15/02/2024, relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Dato atto che sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- n.30 del 30/11/2023, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026;
- n.19 del 26/04/2022 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 allegato alla delibera Arera 363/2021.

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti vincoli di spesa e limiti:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, D.L. n. 112/2008).

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali (prot. n. 3198 del 12/03/2024) nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Tenuto conto che:

- Regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra le entrate e le spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo alla gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- rileva, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione.

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123".

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio.

Visto il parere sulla proposta di bilancio del Revisore Contabile, Verbale del 12/03/2024 ns. protocollo n.3186 del 12/03/2024.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il sindaco cede la parola all'assessore Meloni Diana Sofia per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

L'assessore Meloni dà lettura del suo intervento, di seguito trascritto.

"Come già accennato in sede di presentazione del Dup, questo, sarà l'anno in cui speriamo di realizzare le opere, per le quali, negli anni precedenti, abbiamo lavorato allo scopo di acquisire le risorse necessarie per la loro concretizzazione. L'amministrazione ha infatti affidato a vari tecnici, l'esecuzione di numerosi progetti, alcuni già finanziati, altri che si continuerà a candidare ai bandi e che comunque rappresentano un importante patrimonio per il nostro ente. Tra questi:

- *L'area camper, già finanziata per € 50.000 euro*
- *La riqualificazione della Via Gramsci, finanziata per 300.000 euro*
- *La messa in sicurezza della struttura della Fiera*
- *La riqualificazione della mensa e degli arredi della scuola materna, finanziata con 200.000 euro*
- *Un importante progetto di riqualificazione del centro storico, per il quale, per ora, si sono ottenuti 250.00 euro*
- *Il completamento degli impianti sportivi del campo Coni*
- *La riqualificazione della casa Tzia Lica e lotto Ortu*
- *Il miglioramento dell'accessibilità dell'area archeologica di Cuccurada, finanziato con 150.000 euro*

- *Il completamento degli impianti sportivi comunali*

È stato inoltre affidato la realizzazione del progetto per lo smaltimento delle acque bianche sia del Comune di Mogoro sia della borgata di Morimenta.

Verranno inoltre sistemate alcune strade rurali e la strada di acceso al Chiesa di Carcaxia. Proseguono i lavori nel nostro cimitero storico.

Avrete sicuramente avuto modo di apprezzare, in questo ultimo periodo, il nostro parco, che grazie all'installazione dei nuovi giochi, dell'area fitness e la vista sulla nuova area esterna della scuola materna, trovo, personalmente, davvero bello e completo.

Verrà riproposto il bando per la creazione di nuove imprese, finanziato con i Fondi comuni marginali, che l'anno scorso ha vista la nascita di 5 nuove imprese, con la speranza che questo aiuti a mitigare il rischio di spopolamento e contribuisca alla crescita economica del nostro paese.

L'attenzione verso il mondo delle attività produttive e verso la promozione dell'artigianato artistico, si fa sempre più concreta grazie alla collaborazione con Sardegna ricerche, tanto che venerdì 15 si è tenuto un incontro di presentazione del nuovo Regolamento UE 2023/2411 che istituisce le indicazioni geografiche tipiche per i prodotti artigianali. Siamo molto orgogliosi che questo processo nasca e parta dal nostro Paese, che si contraddistingue ormai per essere il più importante promotore dell'artigianato artistico della Sardegna.

Dal lato delle politiche sociali, in bilancio sono stanziate tutte le risorse necessarie per portare avanti le iniziative che abbiamo istituito in questi anni, per i giovani, la famiglia, la promozione dello sport, la scuola e le premialità agli studenti meritevoli, gli spettacoli che accompagnano l'estate e i momenti di festa…. Con l'auspicio di reperire le risorse per poterne proporne delle nuove. L'amministrazione è infatti attenta a tutti gli aspetti della vita sociale e delle esigenze che si manifestano, esigenze che si sono manifestate anche grazie agli incontri organizzati in occasione del Mese per la famiglia. Voglio poi fare un'ultima precisazione che riguarda i contributi per le attività estive dei bambini, oggetto da sempre di visione diversa da parte della minoranza. Su questo aspetto l'anno scorso abbiamo chiesto il parere dei diretti interessato, quindi le famiglie, e tutte hanno espresso la loro preferenza a favore del contributo. Questo, evidentemente, si adatta meglio alle diverse esigenze di ogni nucleo familiare e probabilmente ha contributo anche alla nascita di nuove iniziative nel nostro paese. Per la prima volta, l'estate del 2023 proponeva 3 diverse attività nel nostro comune, lasciando liberi i cittadini di scegliere ciò che più soddisfava le proprie esigenze e le propensioni dei propri figli e nel contempo, stimolando tutte le associazioni e cooperative che, avevano il piacere e l'interesse di proporre questo tipo di servizio, a mettersi in gioco.

Attendiamo ora l'entrata in servizio dei nuovi dipendenti. Il nostro Comune ha ora due graduatorie proprie che rappresentano una boccata d'ossigeno. Non è stato facile amministrare in una situazione di carenza di personale. Come ho avuto occasione di affermare in precedenza, senza tutte le persone che ogni giorno lavorano dentro queste mura, i programmi di qualsiasi amministrazione restano solo desideri.

Il sindaco cede la parola al vicesindaco Piras Federico, il quale rileva come nell'ambito del bando sulle nuove imprese è singolare come lo scorso anno sono state avviate 5 nuove imprese. Questo significa che anche nei comuni con più di tremila abitanti possono generarsi effetti positivi sul tessuto economico grazie a forme di finanziamento pubblico. Questo però, prosegue il vicesindaco, non sembra sia l'intendimento della politica di sviluppo regionale, che privilegia forme di finanziamento a favore dei centri con meno di tremila abitanti.

Auspica che anche nel 2024 possano avviarsi nuove imprese.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 7

VOTI FAVOREVOLI N. 7

VOTI CONTRARI NESSUNO

ASTENUTI NESSUNO

Per effetto della votazione di cui sopra

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.174, comma 1, del D.lgs. n.267/2000 e dell'art.10 del D.lgs. n. 118/2011, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2024/2026, redatto secondo l'allegato 9 al D.lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria con gli allegati previsti all'art.11.

Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2024/2026 presenta le seguenti risultanze finali:

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MOGURU
Provincia de Aristanis

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.241.833,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione		584.277,59	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione** [1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto [2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		570.943,85	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.539.145,24	1.609.278,08	1.604.887,06	1.604.887,06	*Titolo 1 - Spese correnti*	15.723.837,51	10.814.965,52	9.717.795,39	9.532.696,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.086.541,20	7.801.307,83	7.573.186,46	7.394.115,89					
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	1.268.623,23	749.097,18	637.567,11	635.129,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.565.109,77	793.087,73	130.000,00	130.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	4.267.813,18	1.224.102,25	155.500,00	155.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	19.459.419,44	10.952.770,82	9.945.640,63	9.764.132,85	**Totale spese finali .....**	19.991.650,69	12.039.067,77	9.873.295,39	9.688.196,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	116.735,41	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	111.463,07	68.924,49	72.345,24	75.936,08
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.129.783,38	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.221.457,33	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00
Totale titoli	20.705.938,23	11.977.344,82	10.970.214,63	10.788.706,85	**Totale titoli**	21.324.571,09	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.947.771,70	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	21.324.571,09	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85
Fondo di cassa finale presunto	5.623.200,61								

Di dare atto che è da intendersi contestualmente variato il D.U.P nella sola parte delle tabelle interessate

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del bilancio di previsione finanziario sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
- di trasmettere i dati del bilancio di previsione finanziario alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016

Di dichiarare, con separata votazione unanime a favore la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 20-03-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 20-03-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-04-2024 al 18-04-2024 reg. n. 389.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 28-03-2024

Oggetto: Modifica della convenzione per l'Ufficio di Segreteria comunale tra i Comuni di Mogoro e Serdiana. Estensione al comune di Ussana. Approvazione nuovo schema di convenzione.

Il giorno ventotto marzo duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 7 e assenti n. 6

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto del Comune di Mogoro, approvato con deliberazione del C.C. n° 30 del 08.05.1996 e s.m.i.;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n° 267 e ss. mm. ii. E il D. Lgs. 118/2011 principio contabile 4.2;

Premesso che:

- l'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 stabilisce che il Comune e la Provincia hanno un Segretario titolare dipendente dall'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, di cui all'articolo 102 e iscritto all'albo di cui all'articolo 98 del medesimo decreto legislativo e ne disciplina le funzioni;
- l'art. 99 del suddetto decreto stabilisce che il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano il Segretario, che dipende funzionalmente dal capo dell'amministrazione, scegliendolo tra gli iscritti all'albo di cui all'articolo 98. La nomina è disposta non prima di

sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco e del Presidente della Provincia, decorsi i quali il Segretario è confermato;

- l'art. 98, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997 *"Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge 15 maggio 1997, n. 127*", prevede che i Comuni, le cui sedi di Segreteria sono ricomprese nell'ambito territoriale della stessa Sezione Regionale dell'ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, possono, anche nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni, stipulare fra loro convenzioni per l'Ufficio di Segreteria;
- l'art. 10, comma 2, dello stesso D.P.R. n. 465/1997 precisa che le suddette convenzioni devono stabilire le modalità di espletamento del servizio di segreteria, individuare il Sindaco competente alla nomina e alla revoca del Segretario, determinare la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso da parte di ciascuno dei Comuni firmatari della convenzione e i reciproci obblighi e garanzie;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 21-10-2020 recante la nuova disciplina delle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale, in particolare l'art. 2 relativo alla *Classificazione delle convenzioni per l'ufficio di segreteria:*

Le sedi di segreteria convenzionate sono classificate, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8, ai fini della nomina del segretario titolare, sulla base della somma della popolazione di tutti gli enti aderenti alla convenzione. Possono partecipare ad una medesima convenzione fino a cinque enti.

La nomina del segretario è disposta dal sindaco del comune, o dal presidente della provincia, avente la più elevata classificazione tra gli enti in convenzione e, a parità di classificazione, da quello avente la maggiore popolazione. Tale comune o provincia assume il ruolo di ente capofila.

Le convenzioni per l'ufficio di segretario sono comunicate, ai sensi dell'art. 98, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'albo dei segretari comunali e provinciali, per la presa d'atto da parte dell'Albo nazionale ovvero delle sezioni regionali secondo la rispettiva competenza, ai fini della classificazione della sede e assegnazione del segretario individuato.

Ai sensi del comma 3, sono altresì comunicate le modifiche alle convenzioni, per la presa d'atto finalizzata all'eventuale nuova classificazione della sede e alla conferma dell'assegnazione del segretario titolare. La presa d'atto è rigettata, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 99, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 se, a seguito di un incremento del numero degli enti partecipanti alla convenzione, il segretario titolare non dovesse risultare più in possesso dei requisiti previsti per la titolarità della sede convenzionata di nuova classificazione. (...)

Viste le deliberazioni di C.C.

- n. 2 del 24-01-2022 con la quale è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'ufficio di segreteria comunale tra i comuni di Mogoro e Serdiana da parte del comune di Serdiana
- n. 3 del 25-01-2022 con la quale è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'ufficio di segreteria comunale tra i comuni di Mogoro e Serdiana da parte del comune di Mogoro

Vista la nota trasmessa dal sindaco del comune di Ussana (prot. 2461 del 07-03-2024) con la quale chiede che la convenzione per l'ufficio di segreteria comunale, già costituito in forma associata tra i comuni di Mogoro e Serdiana, possa estendersi anche al comune di Ussana, nella misura di 15 ore del tempo convenzionalmente previsto.

Ritenuto, da parte del comune di Mogoro, aderire a tale proposta, che avrà l'effetto di ridurre le ore di lavoro prestate del segretario comunale presso il comune di Mogoro da 18 a 12.

Atteso comunque che le competenze attribuite al Segretario Comunale dal T.U.E.L. e dallo Statuto, inerenti in particolare i compiti e funzioni istituzionali di direzione della struttura organizzativa e di collaborazione, consulenza e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, possono essere svolte compiutamente e correttamente per i tre Comuni articolando l'orario delle prestazioni in ragione delle necessità delle strutture e delle complessità organizzative;

Considerato, a tal fine, che nel rispetto delle disposizioni del vigente C.C.N.L. dei Segretari Comunali e Provinciali e in particolare di quanto previsto dall'art. 19, è intendimento articolare le prestazioni lavorative del Segretario Comunale in modo da assicurare la presenza del Segretario medesimo in ciascun Ente per un numero di ore lavorative rispondente alle esigenze della struttura organizzativa di ciascun Comune, concordando la seguente misura dell'orario settimanale:

Comune di Ussana, paria a 15 ore settimanali

Comune di Mogoro, pari a 12 ore settimanali

Comune di Serdiana, pari a 09 ore settimanali

Dato atto, inoltre, che**:**

- il Comune capo convenzione viene individuato nel Comune di Ussana, quale ente con maggior numero di abitanti;
- gli oneri finanziari saranno ripartiti tra i Comuni convenzionati nelle stesse misure, in termini percentuali, del servizio prestato presso ciascun Ente, come meglio precisato nello schema di convenzione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- la durata della presente convenzione è stabilita fino al 31 dicembre 2026, salvo recesso unilaterale o scioglimento consensuale come regolati dalla convenzione medesima, fatti salvi i provvedimenti di competenza della Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Sardegna.

Visto l'allegato schema di convenzione, contenente le condizioni e le modalità che regolano i rapporti tra le parti e ritenuto di poterla approvare in quanto espressione della volontà di questo Consiglio Comunale;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 267/2000

Con voti unanimi a favore

DELIBERA

Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di procedere all'estensione della convenzione per la gestione dell'Ufficio di Segreteria comunale, già in essere tra i Comuni di Mogoro e Serdiana, come da convenzioni sopra citate, al comune di Ussana a decorrere dal 01 aprile 2024, salvo quanto precisato in seguito.

Di precisare che per effetto di tale estensione la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio di Segreteria comunale ai sensi degli art. 30 e 98, comma 3, D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 10 DPR n° 465/1997, ha quali parti contraenti i comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana.

Di approvare il nuovo schema di convenzione costituito da n° 10 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che l'efficacia della convenzione per la gestione associata dell'ufficio di segreteria comunale tra i Comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana, avrà decorrenza dal giorno 01 aprile 2024 e comunque a far data dalla effettiva presa di servizio del segretario (già) titolare, da trasmettersi alla Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Sardegna per l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza in merito alla presente convenzione.

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Sardegna per i provvedimenti di competenza, tra cui la classificazione della convenzione.

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere alla effettiva stipula della stessa convenzione.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 25-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 25-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-04-2024 al 18-04-2024 reg. n. 390.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 28-03-2024

Oggetto: Acquisizione al patrimonio stradello vico IV F.lli Cervi

Il giorno ventotto marzo duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 7 e assenti n. 6

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che con nota acquisita agli atti in data 06.10.2023, prot.11228, i signori Podda Lucio e Floris Mario hanno comunicato la disponibilità alla cessione a titolo gratuito dello stradello di loro proprietà indicato come vico IV Cervi, identificato catastalmente come parte del mappale 429 al foglio 9;

Considerato che il Comune di Mogoro è proprietario di un terreno adiacente per cui l'acquisizione di tale area consentirebbe la realizzazione di un'area parcheggio idonea ad ospitare una decina di auto molto utile in una zona del centro abitato a forte vocazione commerciale quale la piazza Del Popolo;

Dato atto che, a decorrere dall'anno 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2, lettera f) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (…): f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

Visto l'art.42 del d.lgs. 267/2000 secondo cui competono al consiglio comunale gli acquisti e

le alienazioni immobiliari per cui la deliberazione della giunta comunale n.167 del 20.10.2016 deve essere confermata dal suddetto organo;

Dato atto che le spese di acquisizione, frazionamento, spese notarili, imposte, etc., stimate in euro 4.000,00 trovano copertura in bilancio al cap.3605, c.c. 2024;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico;

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario.

Illustra il vicesindaco Piras Federico, che rileva come a fronte della disponibilità dei proprietari alla cessione gratuita dello stradello in via Cervi, l'ente intenderebbe acquisirlo. Questo perché l'ente ha già la proprietà del terreno adiacente e in tal modo si potrà creare un parcheggio con circa 10 stalli, che si ritengono importanti in quella specifica zona del Paese.

Il sindaco evidenzia inoltre che nell'area in questione, vicino la Asl, è utile prevedere parcheggi che possano aiutare a migliorare la vivibilità della zona e i servizi che questa può erogare. Rammenta, altresì l'importanza storica della piazza.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 7
VOTI FAVOREVOLI N. 7
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

DELIBERA

Di esprimere il proprio indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Mogoro dello stradello privato vico IV Cervi, distinto in catasto quale parte del foglio 9, mappale 429.

Di demandare all'ufficio Tecnico la predisposizione dei conseguenti atti gestionali che consentano il passaggio di proprietà del bene al patrimonio del comune, eventualmente avvalendosi anche dell'operato di studio notarile.

Di dichiarare con separata votazione unanime a favore la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art 134 del d.lgs. n. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 25-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 25-03-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-04-2024 al 18-04-2024 reg. n. 391.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 07-05-2024

Oggetto: Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.

Il giorno sette maggio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Riferisce della scomparsa del prof. Giovannino Cherchi, già Sindaco di Mogoro intorno agli anni '60. È stata una figura importante per l'intera comunità mogorese.*
2) *Riferisce inoltre di un incontro con i vertici ASL ad Ales. In merito al Poliambulatorio di Mogoro sarà bandita a breve la gara d'appalto e si spera che a breve i lavori saranno ultimati.*
3) *Informa che è stato bandito un ulteriore avviso per medici pediatri e sono state presentate quattro domande.*

Il Sindaco passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno, inerente la variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziaria 2024-2026.

Il sindaco cede la parola per l'illustrazione all'assessore Meloni Diana Sofia.

L'assessore riferisce che con la variazione si inseriscono in bilancio risorse ministeriali erogate a favore dei comuni che presentano condizioni di criticità sociale, basati sulla riduzione della popolazione e sul reddito medio pro capite.

In uscita è stato istituito un capitolo relativo a trasferimenti al ministero dell'Economia in attuazione della disciplina statale sul contenimento della spesa pubblica, oltre all'inserimento delle somme a favore dell'Unione dei comuni per trasferimenti relativi a servizi associati (trasporto scolastico, formazione del personale, nucleo valutazione, privacy e trasferimento per istituti scolastici).

Prosegue l'assessore Meloni dando atto che la proposta di variazione prevede altresì l'applicazione di avanzo vincolato per Euro 108.124,12 e a tale proposito propone un emendamento alla proposta di variazione, che prevede l'eliminazione dell'applicazione di tale avanzo dalla variazione (ossia avanzo da applicarsi per spese per borse di studio scuole medie inferiori e superiori, spese per forniture libri di testo gratuiti, spese per nidi gratis e spese per ristrutturazione locali dell'ex consorzio agrario), spiegando le ragioni che inducono a tale emendamento, che sono spiegate nella proposta emendativa allegata agli atti con relativo parere del revisore. Tale avanzo, conclude l'assessore Meloni, verrà applicato a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Il sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons Melis Ettore, il quale domanda alcuni chiarimenti ed effettua alcune considerazioni:

- *Trasferimento Partemontis, contributo per istituti scolastici: chiede quanto viene restituito al territorio di Mogoro con gli interventi*
- *Viene azzerato il capitolo per attività di aggregazione sociale, non è previsto quindi nessun intervento.*
- *Chiede inoltre, come già fatto in passato, se sono stati fatti incontri con le associazioni di Mogoro per programmare campi estivi, in modo che i ragazzi possano rimanere a Mogoro. Da altre parti, infatti, i campi estivi sono già stati programmati da comuni e associazioni.*
- *Le entrate della Fiera sono minori delle uscite, chiede come si pareggiano le maggiori uscite*
- *Organizzazione uffici: critica il recente assetto organizzativo e di personale, nel senso di una sovrastimata presenza di funzionari, che vede oltre a quelli finanziati per spendita risorse PNRR (FT e FG), anche la richiesta all'Agenzia di Coesione di n. 2 funzionari retribuiti inizialmente con risorse statali e poi con risorse a carico dei trasferimenti agli enti, oltre alla recente assunzione di un altro funzionario contabile. Sarebbe più utile, invece, potenziare il servizio Tecnico per le attività di progettazione, partecipazione ai bandi pubblici, nonché il servizio di Vigilanza.*

In merito all'organizzazione degli uffici risponde il Segretario comunale, il quale evidenzia anzitutto che i funzionari che attualmente si occupano del PNRR, oltre ad essere a tempo, svolgono attività settoriali dando un importante contributo agli uffici. Con riferimento ai funzionari finanziati con i fondi Coesione, invece, avviati gli atti preliminari poi la domanda non è stata presentata nei termini.

Riguardo la recente assunzione del funzionario contabile, invece, si è resa necessaria in quanto i due servizi, amministrativo e finanziario, nati dalla scissione del precedente unico servizio amministrativo- finanziario, potevano contare solo su 1 funzionario, in quanto l'altro è in aspettativa per mandato elettorale. Questo ha determinato una situazione di difficoltà e carico di lavoro nel servizio amministrativo, con attribuzione di responsabilità al segretario comunale.

Interviene l'Assessore Meloni riguardo ai campi estivi riferendo che le famiglie preferiscono il contributo e questo ha consentito tre associazioni mogoresi a realizzare servizi estivi, prima mai accaduto. Questo consente anche alle famiglie di scegliere tipologia di servizi ad esse più congeniali.

In merito alla fiera, l'assessore Serrenti riferisce che darà conto nel suo intervento relativo al successivo punto all'odg.

A questo punto non essendoci altre richieste di intervento prima della votazione viene chiarita la modalità della stessa, essendo presente un emendamento soppressivo di parte della proposta originaria.

Il sindaco, sentita l'aula, invita all'unica votazione della proposta, comprensiva dell'emendamento, così che il deliberato conterrà la proposta come modificata dall'emendamento soppressivo dell'applicazione di avanzo vincolato contenuto nella proposta.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore, Spanu Loredana)

Visto l'esito della votazione

IL CONSIGLIO

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Vista la successiva variazione al bilancio di previsione 2024/2026, quale:

Org.	N.	Data	Oggetto
Determina	10	22/04/2024	Variazione n 1 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 c.5

SF			quater lettera c D.lgs 267/2000

Considerato che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 10 del 26.01.2024 successivamente rettificata con deliberazione n. 27 del 11.03.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato gli schemi di bilancio di previsione finanziaria 2024/2026 tra cui il risultato presunto di amministrazione dell'anno 2023, dell'importo di € 5.661.749,46 di cui:

Avanzo vincolato	4.126.489,35

Visto l'art. 187 del D.lgs. 267/2000.

Considerato che:
- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

Considerato che nella originaria proposta, oltre all'iscrizione di nuove entrate, incrementi e storni di spesa, si prevedeva la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, cosi come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	108.124,12
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi disponibili	€ 0,00
TOTALE	**€ 108.124,12**

Segnatamente: applicazione avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:
a) € 11.805,02 relativi a spese per borse di studio scuole medie inferiori e superiori, finanziato da avanzo vincolato derivante da contributo RAS; (E.2109/0 U.1434/10)
b) € 13.000,00 relativi a spese per forniture libri di testo gratuiti, finanziati da avanzo vincolato derivante da contributo ministeriale; (E.2012/0 U.1434/10)
c) € 5.000,00 relativi a spese per nidi gratis, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS;
d) € 78.319,10 relativi a spese per ristrutturazione locali dell'ex consorzio agrario, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamenti RAS;

Richiamati per contro:
- la legge del 30.12.2018 n. 145 (Finanziaria 2018) al comma 897 ultimo periodo stabilisce che "Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione."
- il punto 9.2.19 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 cita testualmente "Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione".

Vista pertanto la proposta di emendamento (emendamento soppressivo) della originaria proposta di variazione, al fine di eliminare dalla stessa l'applicazione dell'avanzo vincolato come sopra specificato, fermo il restante contenuto della variazione, munita dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, oltre che del parere del revisore dei conti.

Visti i seguenti decreti ministeriali:

- D.M del 18/03/2024 concernente il “Riparto del fondo di 9.000.000,00 di euro per l’anno 2023 di cui all’art 1, comma 581, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” ed in particolare l’allegato 1;
- D.M del 29/03/2024 concernente il “Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le provincie e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025” ed in particolare l’allegato B;
- D.M del 02/04/2024 concernente il “Riparto del fondo di 30 milioni di euro per l’anno 2024 di cui all’art 1, comma 502, della legge 30 dicembre 2023, n.213” ed in particolare l’allegato B;

Vista la legge 213/2023 - Legge di Bilancio 2024 ed in particolare i commi 533, 534, 535;

Richiamato l’art. 193, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Visto l’articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che, a decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo.

Preso atto:

- delle disposizioni contenute nell’articolo 187 del D.lgs. 267/2000, in materia di applicazionedell’avanzo di amministrazione;

- delle disposizioni contenute nell’articolo 175 del D.lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;

- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell’art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000, di cui al verbale del 26/04/2024 (prot. 5241 del 02/05/2024), nonché verbale del 07/05/2024 sulla proposta di emendamento.

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all’art 226 del D.lgs. 267/2000, dall’art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (c.d. Legge di bilancio 2024).

Per effetto della votazione sopra riportata

DELIBERA

1) Di approvare l'emendamento alla proposta di variazione di bilancio n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, soppressivo dell'applicazione di avanzo vincolato.
2) Di approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati emendati:

   Allegato 1) Variazione sintetica;

   Allegato 2) Variazione analitica.
3) Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).
4) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 30-04-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 30-04-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 15-05-2024 al 30-05-2024 reg. n. 558.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 07-05-2024

Oggetto: 63a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - programma

Il giorno sette maggio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto il regolamento della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna, approvato con deliberazione C.C. n.13 del 24.03.2011, modificato con deliberazione C.C. n.28 del 26.06.2012, con deliberazione C.C. n.22 del 13.06.2013, con deliberazione C.C. n.35 del 25.11.2014, con deliberazione C.C. n.21 del 30.04.2021 e con deliberazione C.C. n.16 del 12.04.2022;

Visto in particolare l'art.10 secondo cui il Sindaco o suo delegato, prima dello svolgimento della Fiera, mette in discussione entro il mese di aprile al Consiglio Comunale il programma di massima dell'organizzazione;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico;

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore all'Artigianato, Commercio, Attività produttive e Centro Commerciale Naturale Serrenti Francesco, che dà lettura del programma della 63ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna (v. allegato).

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Serrenti Francesco il Sindaco, ancorché si tratti comunicazione, ritiene concedere la parola a quanti volessero intervenire.

Non essendoci inteventi il Consiglio Comunale

PRENDE ATTO

Del programma della 63ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 02-05-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 15-05-2024 al 30-05-2024 reg. n. 559.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 07-05-2024

Oggetto: Piano urbanistico comunale - proposta modifica al regolamento edilizio comunale - approvazione ai sensi dell'art.20, comma 28, della L.R. n.45/1989- rinvio

Il giorno sette maggio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con nota acquisita agli atti del Comune in data 19.02.2024, prot.2206, i consiglieri di minoranza del Comune di Mogoro hanno presentato proposta di modifica al regolamento edilizio comunale chiedendo in particolare che all'art.51 sia inserito il seguente comma:

  - *chiunque intenda in luogo pubblico e/o aperto al pubblico - eseguire o erigere monumenti, iscrizioni, lapidi, cippi commemorativi, immagini, basso o alto rilievi, busti o opere similari, raffiguranti figure religiose, politiche o di riconosciuta rilevanza nel sentimento popolare e sociale, deve richiedere apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario dell'area sulla quale il manufatto sarà installato;*

  - *sono sempre assentibili e libere: le epigrafi, le scritte, le dediche, e i versi commemorativi che accompagnano le suddette opere, restando esclusivamente in capo al committente richiedente, figura giuridica o fisica, la totale responsabilità*

civile e penale inerente i relativi contenuti in relazione ad eventuali offese alla moralità pubblica al buon costume e al sentimento religioso;

- *le eventuali caratterizzazioni ideologiche o politiche sono sempre espresse nel rispetto dell'altrui diritto di libertà di espressione, di manifestazione e di pensiero; non sono pertanto assentibili le epigrafi, le scritte, le dediche il cui contenuto è inequivocabilmente offensivo, ingiurioso, oltraggioso nei confronti di soggetti terzi comunque denominati;*

Istruttoria espletata dal responsabile del servizio Tecnico, servizio competente per materia:

- visto il Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 16.05.2023, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i., divenuto esecutivo con la Pubblicazione sul B.U.R.A.S. n.3, Parte Terza, del 29.06.2023;

- accertato che la proposta di modifica rientra tra le varianti non sostanziali previste dalla L.R. 22.12.1989, n.45, e ss.mm. e ii. ed in particolare dall'art.20, comma 26, secondo cui i casi diversi da quelli elencati nei commi 23 e 25 del medesimo articolo sono varianti non sostanziali, in quanto trattasi di una modifica regolamentare che non incide sul dimensionamento del piano, non comporta modifiche delle zone urbanistiche e non comporta modifiche cartografiche;

- visto l'art.20, comma 28, della L.R. 22.12.1989, n.45, e ss.mm. e ii., secondo cui le varianti non sostanziali al piano urbanistico, comunale o intercomunale, sono adottate con deliberazione del consiglio comunale nella quale sono puntualmente indicate le condizioni che determinano la classificazione della variante come non sostanziale;

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta sopra trascritta, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con le precisazioni contenute nel parere medesimo.

Dato atto che sulla presente proposta non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Il Sindaco Donato Cau dà lettura della richiesta del Consigliere Mauro Ghiani, acquisita al prot. n. 5238 del 02-05-2024, con la quale chiede il rinvio del presente punto all'o.d.g.

Il sindaco manifesta l'intendimento di accogliere siffatta richiesta, sottoponendo al Consiglio la proposta di rinvio.

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione per il rinvio del presente punto all'o.d.g. in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 10
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di rinviare, per le motivazioni in premessa, ad altra seduta del Consiglio Comunale il presente punto all'ordine del giorno presentato dai consiglieri di minoranza.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Relazione
Deve essere sempre richiesta l'autorizzazione della giunta comunale anche per il posizionamento *di epigrafi, le scritte, le dediche, e i versi commemorativi che accompagnano le opere di cui al comma 1.*
Si precisa che il testo proposto *in aggiunta* deve necessariamente coordinarsi col testo in vigore, pertanto la dicitura inerente il divieto di rappresentare *elementi riconducibili a ideologie e movimenti politici* deve intendersi implicitamente abrogata dall'eventuale approvazione della proposta in oggetto.

Data: 03-05-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 15-05-2024 al 30-05-2024 reg. n. 560.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 13-06-2024

Oggetto: Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

- *Rende nota la presa di servizio del nuovo medico pediatra*
- *Questioni biblioteca: permangono le note vicende che interessano il servizio biblioteca da parte di certa utenza e di recente è pervenuta all'ente anche una nota dell'assessore regionale competente in risposta ad una missiva da parte della predetta utenza.*
- *Interviene il cons. Pia, che ringrazia per la vicinanza nel momento di lutto familiare. Svolge altre considerazioni generali su questioni proprie, lamenta il mal funzionamento del servizio postale, e infine chiede che si possano convocare le riunioni di Consiglio in orario che possa consentire a chi studia e lavora di partecipare agevolmente.*

Si passa quindi all'esame della proposta di approvazione della proposta relativa alla variazione di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Vista le successive variazioni al bilancio di previsione 2024/2026, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
Resp. Finanz	10	22/04/2024	Variazione n 1 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 c.5 quater lettera c D.lgs 267/2000
C.C	9	07/05/2024	Variazione n 2 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs 267/2000

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Viste le richieste pervenute al Responsabile del Servizio Finanziario da parte dei Responsabili dei seguenti servizi:

- Servizio Amministrativo;
- Servizio Sociale;
- Servizio Piani Locali Unitari dei servizi (PLUS);
- Servizio Tecnico;
- Servizio Vigilanza.

che comportano una variazione al bilancio di previsione 2024/2026 come dettagliato negli allegati 1-2 al presente atto, riguardanti:

- Iscrizione nuove entrate e spese a destinazione vincolata per trasferimenti ministeriali e RAS;
- Incrementi e storni di spesa di parte corrente, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, in armonia con i programmi contenuti nel DUP 2024/2026;
- Incrementi di spesa di parte capitale;
- Incremento di dotazioni finanziarie di entrate dovute a maggiori accertamenti con relativo incremento di capitoli di spesa

Preso atto:

- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;

- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000, di cui al verbale del 07/06/2024 (prot. 6770 del 07/06/2024).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (c.d. Legge di bilancio 2024).

Il Sindaco **Cau Donato** dà la parola all'Assessore al Bilancio **Meloni Diana Sofia** che illustra la proposta.
Si riporta di seguito l'intervento dell'assessore:

"Questa variazione riguarda principalmente il Plus, sia dal lato entrate che dal lato uscite.
È stato stanziato il capitolo relativo al nuovo contributo RAS per i nati nel 2024 per € 57,241,90 e quello relativo alle somme derivanti dalla cessione dei lotti dell'area PIP. Come saprete qualche mese fa è stato pubblicato il bando per la cessione di 3 lotti, che ha visto grande partecipazione. Las nostra area PIP si conferma ancor attrattiva per le imprese.
Relativamente alle uscite, si è reso necessario incrementare le spese per le pulizie. Con il nuovo contratto, infatti, sono aumentate le spese relative al personale dipendente.
È imminente l'approvazione della convezione con la compagnia barracellare che finalmente sarà pienamente operativa. Il contributo del Comune sarà, come sempre, pari ad € 16.000.
Troviamo infine gli stanziamenti necessari per la Fiera che è in piena fase organizzativa".

Il Sindaco **Cau Donato** apre la discussione e dà la parola al Consigliere **Melis Ettore** che dà lettura del proprio intervento che viene di seguito trascritto (oltre che allegato con rilievi fotografici):

"Dalla lettura degli atti allegati alla variazione di bilancio si evince come si tratti, per la maggior parte, di iscrizioni nei relativi capitoli di entrata e di spesa di somme per i servizi sociali, nonché di alcuni aggiustamenti, e della programmazione dei fondi che riguardano la gestione, organizzazione e pubblicizzazione della prossima fiera dell'artigianato.
Proprio a proposto della fiera si evince, come già detto in altra seduta, come risultava inconsistente il contributo da parte dell'Unione dei Comuni, in quanto non risulta essere iscritta tra le voci di entrata nel bilancio, anzi, risultano a residuo ben € 135.000,00 che, con molta probabilità, verranno cancellati in quanto inconsistenti.
Dalla tabella allegata, poi, si riscontra la scarsità di somme a disposizione per i servizi

essenziali per il funzionamento della fiera, quali le pulizie, le manutenzioni ordinarie (prestazioni di servizi e l'acquisto di beni) e il pagamento delle bollette energetiche, praticamente azzerati. Ciò dimostra la scarsa programmazione circa la gestione dello stesso stabile. Le somme che si intende utilizzare per i "lavori accessori completamento centro polifunzionale", forse non ricomprendono gli interventi di cui lo stabile necessita ovvero di una manutenzione straordinaria, dovuti alle ormai annose problematiche di allagamento durante l'inverno. Infatti, spesso capita che il piano terra sia quasi completamente allagato con conseguente danneggiamento delle strutture ivi installate.
Questo stato di non curanza è sintomatico del non interesse all'utilizzo dei locali durante tutto l'anno solare. Ma questa problematica dell'allagamento potrebbe verificarsi
anche durante il periodo estivo in cui si svolge la fiera, in quanto ormai è sempre più frequente il verificarsi di acquazzoni che provocano problematiche non indifferenti.
Il poco interesse al patrimonio comunale si riscontra anche nella chiusura dei locali dell'ex IPAB, ove venivano svolte anche le attività della ludoteca, ma avendo azzerato tutti i capitoli che riguardano tale struttura è lampante il fatto che essa risulta inutilizzata.
Parimenti la situazione di una parete mobile della sala multifunzionale delle scuole elementari di piazza Sant'Antioco che non può essere chiusa da oltre un anno. Infatti, già nel gennaio 2023 comunicavo all'ufficio, su segnalazione degli insegnati, la necessità di metter mano alla sistemazione di quella parete al fine di un corretto svolgimento delle attività della Scuola Civica di Musica. Tale parete risulta ancor oggi non chiudibile, e ciò ha comportato che lo svolgimento delle lezioni di solfeggio si tenessero presso altra sede.
Altra situazione di trascuratezza si riscontra nella piazza Giovanni XXIII dove il faro che illumina la facciata della chiesa parrocchiale non funziona correttamente da oltre un anno, una delle poche piante che si trovano si è seccata e non è stata sostituita, come anche una panchina, divelta a seguito di un incidente stradale, non è mai più stata risistemata."

Interviene il Sindaco che riguardo la ex IPAB, riferisce c'è stato un crollo di lieve entità valutato da un tecnico abilitato (ing. Terziani) e si sta procedendo alla valutazione della situazione.

Interviene l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente **Piras Federico**: replica sulla scarsa programmazione e trascuratezza. Dagli atti si evince come ci si adoperi per intervenire sulle situazioni. In particolare, sul locale fiera c'è stata una programmazione che ha portato anche alla predisposizione di un progetto presentato anche alla regione per un finanziamento di oltre un milione di Euro. Si è ben consapevoli dei problemi dell'edificio che ospita la Fiera, ossia le infiltrazioni che dall'esterno arrivano sin dentro la fiera, che sono di entità elevata e quindi non risolvibili con le risorse economiche a disposizione dell'ente. Si cerca di ottenere risorse dalla regione per risolvere la questione. In merito all'ex IPAB, prosegue l'assessore Piras, il tecnico che ha fatto le valutazioni e si è in attesa dell'intervento dell'impresa.

Interviene all'Assessore al Bilancio **Meloni Diana Sofia**, che ribadisce come le risorse per pulizia ed energia elettrica della Fiera sono previste in bilancio.

Interviene l'Assessore all'Artigianato, Commercio, Attività produttive e Centro Commerciale Naturale **Serrenti Francesco** il quale riferisce che riguardo la Fiera, l'Unione dei Comuni non dà contributi ma pagherà alcuni servizi.

Interviene, su richiesta esplicita del sindaco, l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata,

Urbanistica, Ambiente **Piras Federico** per spiegare lo stato sullo stabile "Sant'Antioco". L'assessore riferisce che è finanziata la sola messa in sicurezza con lavori consegnati poco tempo fa. Si sono dovute fare le verifiche antisismiche, in quanto la struttura ha destinazione scolastica, e sono state spese risorse importanti per queste attività. I tecnici hanno considerato la copertura ancora idonea, mentre invece l'ultimo solaio verrà rifatto e alcune travi necessitano di consolidamento. Al piano terra si sistemeranno i bagni e verranno coibentate tre stanze, mentre gli infissi non si riesce, con le risorse a disposizione, a sostituirli. Parte delle risorse derivanti dal risparmio energetico sono stati destinati alla conversione dell'impianto di illuminazione interno.

Il sindaco interviene e ricorda che già dal 2010 si verificò un importante allagamento del locale Fiera, quindi queste problematiche sono risalenti nel tempo. Ribadisce la richiesta al precedente assessore regionale al turismo di 1 milione di Euro per i lavori.

Interviene il Consigliere **Pia Giovanni** e riferisce che gli allagamenti si sono verificati sovente anche in passato e non sorprende che all'interno dei locali IPAB si siano verificati questi inconvenienti. In materia di infiltrazioni, andrebbe anche fatto un canale di protezione al lato del cimitero, perché l'acqua si infiltra. È auspicabile realizzare il canale di protezione.
Riguardo il milione di euro per la scuola Sant'Antioco, ricorda che era stata fatta una richiesta di finanziamento per la ristrutturazione dell'intera scuola, per tre milioni di euro. Ricorda interventi programmati in passato sulla scuola.
Chiede cosa si vuole fare per utilizzare quella struttura. Si era discusso di trasferire gli uffici della Asl, ipotesi ritenuta plausibile.

Interviene il Sindaco Donato Cau che afferma, a tale proposito, che la ASL ha confermato che a breve avvierà i lavori dell'ex poliambulatorio.

Il sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, pone ai voti l'approvazione del punto all'ordine del giorno, registrandosi il seguente esito:

- *PRESENTI e VOTANTI N. 11*
- *VOTI FAVOREVOLI N. 8*
- *VOTI CONTRARI NESSUNO*
- *ASTENUTI N.3 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni)*

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:

   Allegato 1) Variazione sintetica;

   Allegato 2) Variazione analitica.

2) **Di dare atto** che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).

3) **Di dichiarare**, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi

dell’art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 07-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 07-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 20-06-2024 al 05-07-2024 reg. n. 705.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 13-06-2024

Oggetto: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici) prevede che le Stazioni appaltanti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000, ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore ad euro 140.000, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili degli Enti locali.

Ricordato che i principi contabili applicativi, concernenti la programmazione di Bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., prevedono che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente (D.U.P.) debba definire gli indirizzi generali in relazione, tra l'altro, alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spese per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento.

Vista la deliberazione della G.C. n.157 del 29.12.2023 con cui si è stabilito di adottare il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2024 e di adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi

2024/2025/2026.

Vista la deliberazione del C.C. n.3 del 15.02.2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026.

Vista la deliberazione del C.C. n.6 del 28.03.2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026.

Vista la deliberazione della G.C. n.37 del 27.03.2024 con cui si è stabilito di adottare l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2024.

Considerato che sono stati predisposti da parte degli uffici interessati i quadri economici relativi ai seguenti interventi relativi ad acquisti di beni e servizi:

1) servizio pulizia locali comunali: euro 196.000,00;

2) servizio mensa scolastica: euro 615.799,16,

3) servizio progetti di Rafforzamento dell'Inclusione Sociale, PUC e Tirocini di Inclusione sociale: euro 330.000,00;

Visto l'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 ad oggetto "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" che ha definito:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

Preso atto che, sui modelli individuati dal predetto Allegato I.5 al D.lgs. n.36/2023, sono state aggiornate le schede del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026;

Atteso che la compilazione delle schede inerenti alla programmazione suddetta è stata effettuata tramite l'apposita applicazione nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Servizio Contratti Pubblici".

Dato atto che l'art. 5, comma 10, del suddetto allegato I.5 prevede, tra l'altro, che le modifiche ai programmi triennali di lavori pubblici sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Dato atto che l'art. 7, comma 10, del suddetto allegato I.5 prevede, tra l'altro, che le modifiche ai programmi triennali di beni e servizi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente e ne è data comunicazione alla Banca dati

nazionale dei contratti pubblici.

Ritenuto di adottare il suddetto schema di aggiornamento del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 in quanto gli interventi e acquisti inseriti sono considerati idonei a soddisfare il quadro dei bisogni e delle esigenze individuate oltre che compatibili con le risorse finanziarie che l'Amministrazione ritiene di poter rendere disponibili nel periodo individuato.

Ritenuto altresì di approvarlo definitivamente.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco **Cau Donato** dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente **Piras Federico**, che illustra la proposta richiamando gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e dell'acquisto di beni e servizi. Richiama l'inserimento di 190.000 euro al secondo anno per strade comunali per il cui finanziamento si è partecipato a un bando che attualmente non vede il comune di Mogoro tra i finanziati.

Interviene il Consigliere **Melis Ettore**, il quale dà lettura del proprio intervento, di seguito riportato:

"Dando una lettura agli allegati del programma triennale dei lavori pubblici troviamo una riduzione delle somme stanziate per € 100.000,00 per i "Lavori di messa in sicurezza e manutenzione strade comunali" in quanto nella deliberazione della G. C. n° 37 del 27 marzo 2024 ammontavano ad € 290.000,00 mentre ora li troviamo ridotti ad € 190.000,00.
Altra opera che ogni tanto compare ovvero i lavori per la "Messa in sicurezza nella vecchia scuola elementare" vedi la deliberazione C.C. n° 9 del 10 marzo 2022, con priorità 1 da eseguirsi nel 2022, lo ritroviamo nella deliberazione G.C. n° 6 del 26 gennaio 2023, con priorità 1 da eseguirsi, questa volta nel 2023, mentre ora non c'è più traccia nel programma.
Come, sempre nella deliberazione del 2023, troviamo i "Lavori di completamento e messa a norma del teatro comunale e delle aree esterne di pertinenza" con priorità 2 e iscritti per l'anno corrente 2024, ma oggi non risultano presenti nel programma proposto.
A proposito dei lavori di riqualificazione della ex scuola elementare di piazza Sant'Antioco, aggiudicati con determinazione n° 2/ST del 11 gennaio 2024, non si è ancora visto l'inizio dei lavori. La cosa curiosa è che detta scuola prima che venissero aggiudicati i lavori per l'intervento di messa in sicurezza, è stata oggetto della "sostituzione dei corpi illuminanti interni e adeguamento interruttori quadri di piano" nel corso del 2023, grazie ad un finanziamento pari ad € 50.000,00 del PNRR che ha visto destinatario Mogoro, assieme a tutti gli altri comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Detto finanziamento è assegnato ai comuni anzidetti per le annualità dal 2021 al 2024.
Ora, qual è la logica di interventi sui corpi illuminanti, pima di intervenire sugli interni? Prima di intervenire sui corpi illuminanti e i quadri elettrici, magari si doveva intervenire sugli intonaci interni, sui tramezzi, nella costruzione di un controsoffitto, (per evitare dispersioni di calore), ovvero una redistribuzione degli spazi interni. Visto che anche ufficialmente la struttura venne preclusa all'uso scolastico per una sedicente pericolosità dei solai di piano (nonostante una relazione tecnica ne certificava la sicurezza appena qualche

anno prima). E nonostante la sua chiusura, la struttura è sempre stata utilizzata per incontri e riunioni da parte di gruppi ed associazioni mogoresi. Forse sarebbe stato meglio impiegare dette somme su un altro stabile comunale! E per i fondi del 2024 qual è la destinazione che si intende dare?
Come non compaiono nel programma triennale i "lavori di messa in sicurezza complesso scolastico via Dessì, che in qualche seduta precedente pareva si stessero consegnando i lavori per iniziare a brevissimo. Detti lavori andranno ad incidere sull'ordinario svolgimento delle lezioni delle classi della scuola media in quanto nello schema di contratto sono previsti 256 giorni quale durata dei lavori, e nel Diagramma di GANTT viene indicato l'inizio dei lavori per il 26 febbraio 2024 e la conclusione intorno al 25 novembre 2024, mi sembra siamo abbastanza lontani. E comunque, per l'esecuzione di detti lavori bisognerà reperire una sede ove far svolgere le lezioni ai ragazzi della scuola e considerando che tutte le strutture che potrebbero accoglierli, allo stato attuale, non sono in condizioni di poter ospitare lezioni, chiedo, quale sia la soluzione che si è ipotizzata. Tali lavori dovevano, altresì, essere propedeutici alla sistemazione dell'ingresso, della parte anteriore dell'attuale scuola elementare e della palestra in fase di cedimento strutturale, come affermò l'assessore ai LL.PP. nella seduta di Consiglio Comunale del 19 dicembre 2023, in quanto si sarebbero utilizzate le economie dei lavori sulla scuola media per sistemare l'ingresso della scuola elementare".

Il sindaco riferisce che verrà utilizzato l'altro ingresso della scuola, che è idoneo. Ribadisce l'importanza della scuola nei programmi dell'amministrazione e appena possibile, anche con applicazione di avanzo, si interverrà sulla struttura.

Interviene il Consigliere **Pia Giovanni**, il quale per dichiarazione di voto comunica l'astensione, in quanto non è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale, come da impegno della maggioranza, la proposta, già presentata dalla minoranza in sede di emendamento al bilancio lo scorso anno, di realizzazione di una la bretella di collegamento tra la via Garau, la lottizzazione Is Argiolas e collegarsi alla sp. 44, Fronte tenenza dei Carabinieri. Spiace che continui a mancare questo intervento, perché *si sarebbe fatta una bella figura*. Manca la programmazione su questo aspetto.

Segue breve discussione sull'inserimento di un intervento nel programma opere pubbliche col nuovo codice.

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione del presente punto all'o.d.g. in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N.3 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, come individuati nelle allegate schede;

Di dare atto che il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori

pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi è l'Ing. Paolo Frau, responsabile del servizio tecnico;

Di dare atto che i suddetti schemi di programmazione costituisco variazione del Documento Unico di Programmazione;

Di procedere alla pubblicazione del programma secondo le previsioni della normativa vigente.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 07-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 10-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 20-06-2024 al 05-07-2024 reg. n. 706.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 13-06-2024

Oggetto: Servizio di ristorazione scolastica nelle scuole del Comune di Mogoro. Approvazione della relazione di cui all'art. 14 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 del 28.03.2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- Che con la sopracitata Deliberazione si prevedeva, tra l'altro, la spesa per il funzionamento della mensa nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria del Comune di Mogoro;
- Che il Comune di Mogoro ha in atto, da diversi anni, un progetto di ristorazione scolastica che mira a perseguire criteri di qualità certificata degli alimenti (DOP, IGP, Biologico), tradizionali e a filiera corta, nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione e per la fornitura di derrate alimentari, nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A. (PAN GPP) del 20 gennaio 2011;

Dato atto che sino a conclusione dell'anno scolastico 2023/2024 la fruizione della mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Mogoro sarà garantita in forza dell'affidamento, in appalto, del Servizio di refezione scolastica di durata triennale;

Atteso che è intendimento dell'Amministrazione, garantire, anche per i successivi anni scolastici, il Servizio di ristorazione scolastica destinato agli alunni e al personale avente diritto nelle scuole dell'infanzia statali, primarie a tempo pieno o prolungato o che adottino il modulo nel quale siano previsti alcuni rientri settimanali;

Dato atto che al fine di garantire la prosecuzione del Servizio di ristorazione scolastica, è necessario affidare la gestione dello stesso a soggetto esterno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante

Visti:

- La Relazione tecnico – illustrativa relativa all'affidamento del Servizio di ristorazione scolastica di qualità AA.SS. 2024/2027;
- Il quadro economico dell'intervento;

allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che le risorse necessarie a carico del Bilancio pari a € 615.799,16 (IVA inclusa) troveranno copertura a valere sui Capitoli 1417, 1418 e 1418/40 del Bilancio 2024-2025-2026-2027, come di seguito specificato:

2024	€ 86.472,14
2025	€ 196.764,98
2026	€ 196.764,98
2027	€ 135.797,06

gli importi di cui sopra saranno comunque suscettibili di variazioni, in relazione al ribasso offerto e al numero effettivo di pasti erogati durante il periodo contrattuale

Richiamato in particolare l'art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione), comma 13 del codice dei contratti pubblici il quale dispone che in materia di servizi e forniture la progettazione è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio, e l'allegato I.7 del medesimo codice che stabilisce i contenuti minimi del progetto;

Visto il Decreto legislativo 36/23 - Codice dei Contratti Pubblici**;**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. 4 febbraio 2016, n. 2;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio Sociale e Culturale, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco **Cau Donato** dà la parola all'Assessore alla Pubblica istruzione, Beni culturali, Cultura e Spettacolo, Turismo, Politiche giovanili e Associazioni **Alex Cotogno**, il quale si sofferma sul dato normativo che disciplina la relazione e sul contenuto della relazione medesima.

Rientra il cons. Piras

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede dei chiarimenti riguardo a quali siano i 43 utenti.

Risponde l'Assessore alla Pubblica istruzione, Beni culturali, Cultura e Spettacolo, Turismo, Politiche giovanili e Associazioni **Alex Cotogno**, che riferisce come i 43 utenti siano gli alunni iscritti alle 30 ore che non vanno a scuola il sabato e fanno il rientro il mercoledì.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di approvare:

- la relazione tecnico illustrativa relativa all'affidamento del Servizio di ristorazione scolastica di qualità AA.SS. 2024/2027
- Il quadro economico dell'intervento

Di dare atto che il quadro economico del progetto, con riferimento all'intera durata contrattuale ammonta a complessivi € 615.799,16 (IVA inclusa) così suddivisi:

2024	€ 86.472,14
2025	€ 196.764,98
2026	€ 196.764,98
2027	€ 135.797,06 (gennaio-giugno)

Di dare atto che la spesa farà carico sui capitoli 1417 – 1418 – 1418/40 del bilancio pluriennale, dando atto che si provvederà alla copertura della relativa spesa in fase di predisposizione del bilancio 2027.

Di dare atto che in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

Di demandare al Responsabile del Servizio dell'Area Socio-culturale gli adempimenti conseguenti e necessari rispetto all'affidamento.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 07-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 07-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 20-06-2024 al 05-07-2024 reg. n. 707.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 13-06-2024

Oggetto: Approvazione convenzione relativa alla Gestione Associata Plus

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 ha introdotto l'istituto dell'Accreditamento quale modalità di affidamento dei servizi socioassistenziali;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 38, stabilisce che l'erogazione dei servizi e degli interventi possa avvenire anche in forma indiretta, mediante soggetti accreditati; la collaborazione con i soggetti accreditati si realizza in via prioritaria attraverso la concessione di titoli validi (voucher) per l'acquisto di servizi sociali da parte dell'ente titolare delle funzioni di gestione su richiesta dell'interessato;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 41 stabilisce che l'accreditamento costituisce requisito indispensabile per erogare servizi e interventi sociali e sociosanitari per conto di enti pubblici rimandando gli aspetti attuativi ad un Regolamento di attuazione che ad oggi non è stato ancora emanato;
- è fatta salva l'eventuale emanazione ed entrata in vigore delle direttive regionali previste dall'art. 41 della L.R. 23/2005.

Viste le linee guida per l'adozione del PLUS - triennio 2012/2014, approvate con deliberazione della G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, prorogate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/15 del 13.12.2017 sino all'approvazione delle nuove Linee guida.

Considerato che nella succitata Legge n. 328 del 8 novembre 2000:

- la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale all'articolo 117.
- l'articolo 22 annovera tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali di assistenza, quelli in favore delle persone anziane e disabili;
- la Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, che ha introdotto (Art. 1, commi 159-171) i nuovi LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, strettamente connessi con i LEA – Livelli Essenziali di Assistenza specifici per i soggetti anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia;

Preso atto che nella Conferenza dei Sindaci del 17/05/2024 è stata approvata la Convenzione per la Gestione Associata in materia dei Servizi Plus.

Ritenuto di procedere all'approvazione della documentazione precedentemente approvata nella Conferenza dei Sindaci del 17/05/2024, necessaria ai fini dell'avvio dei servizi, ossia la *Convenzione per la Gestione Associata in materia dei Servivi Plus*.

Vista la deliberazione del Consiglio n. 6 del 28.03.2024 mediante la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Sociale-Culturale e Plus.

Sono presenti le operatrici del Plus alle quali il Sindaco Cau Donato dà la parola.

Interviene la dott.ssa Giulia Ruzzu che illustra il contenuto dell'accordo.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni il quale annuncia voto favorevole (lamenta che l'opposizione non è a conoscenza di quanto deciso in Conferenza dei Sindaci).

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di approvare i documenti approvati nella Conferenza dei Sindaci del 17/05/2024 allegati alla presente necessari all'avvio dei servizi, per farne parte integrante e sostanziale, e in particolare la *Convenzione per la Gestione Associata in materia dei Servivi Plus;*

Di demandare al Responsabile del PLUS adempimenti conseguenti e necessari ai fini dell'avvio dei servizi.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-05-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 20-06-2024 al 05-07-2024 reg. n. 708.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 13-06-2024

Oggetto: Approvazione della convenzione per la gestione associata in ambito PLUS del Servizio di Assistenza Domiciliare e del regolamento disciplinante il S.A.D. in gestione associata.

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 ha introdotto l'istituto dell'Accreditamento quale modalità di affidamento dei servizi socioassistenziali;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 38, stabilisce che l'erogazione dei servizi e degli interventi possa avvenire anche in forma indiretta, mediante soggetti accreditati; la collaborazione con i soggetti accreditati si realizza in via prioritaria attraverso la concessione di titoli validi (voucher) per l'acquisto di servizi sociali da parte dell'ente titolare delle funzioni di gestione su richiesta dell'interessato;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 41 stabilisce che l'accreditamento costituisce requisito indispensabile per erogare servizi e interventi sociali e sociosanitari per conto di enti pubblici rimandando gli aspetti attuativi ad un Regolamento di attuazione che ad oggi non è stato ancora emanato;
- è fatta salva l'eventuale emanazione ed entrata in vigore delle direttive regionali previste dall'art. 41 della L.R. 23/2005.

Viste le linee guida per l'adozione del PLUS - triennio 2012/2014, approvate con deliberazione della G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, prorogate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/15 del 13.12.2017 sino all'approvazione delle nuove Linee guida.

Considerato che nella succitata Legge n. 328 del 8 novembre 2000:

- la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale all'articolo 117.
- l'articolo 22 annovera tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali di assistenza, quelli in favore delle persone anziane e disabili;
- la Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, che ha introdotto (Art. 1, commi 159-171) i nuovi LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, strettamente connessi con i LEA – Livelli Essenziali di Assistenza specifici per i soggetti anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia;

Atteso che la finalità del Servizio di assistenza domiciliare in gestione associata è quella di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e disagio, favorire l'integrazione familiare e sociale, evitare l'allontanamento delle persone dal proprio ambiente di vita, supportandolo in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione, onde evitare/ridurre le esigenze di ricorso all'inserimento in struttura; promuovere l'autonomia delle famiglie a rischio di emarginazione e/o in situazioni di difficoltà

Tenuto conto che nella Conferenza dei sindaci tenutasi in data 23.11.2022, l'Ufficio di Piano dell'Ente gestore ambito PLUS Ales- Terralba ha avuto mandato per procedere all'avvio delle attività di analisi, studio e progettazione con riferimento al nuovo SAD;

Preso atto che nella Conferenza dei sindaci del 03.08.2023 sono stati approvati il Regolamento disciplinante il Servizio di Assistenza domiciliare PLUS in gestione associata e la Convenzione per la gestione associata del Servizio di Assistenza domiciliare PLUS in gestione associata, entrambi modificati in sede di conferenza dei Sindaci del 17/05/2024

Ritenuto di procedere all'approvazione della seguente documentazione precedentemente approvata nella Conferenza dei sindaci del 17/05/2024 necessaria ai fini dell'avvio del servizio:

1. Convenzione per la gestione associata del Servizio di Assistenza domiciliare PLUS.
2. Regolamento disciplinante il Servizio di Assistenza domiciliare in gestione associata;

Vista la deliberazione del Consiglio n. 6 del 28.03.2024 mediante la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Sociale-Culturale e Plus

Il Sindaco Cau Donato dà la parola alla dott.ssa Piras Noemi, operatrice del PLUS, che illustra la proposta.

Il Consigliere Pia Giovanni chiede chiarimenti riguardo alle fasce ISEE, discutendosi sul criterio di calcolo di contribuzione utenza, da cui risulta che la contribuzione utenza è aumentata.

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di approvare i seguenti documenti inerenti il servizio di assistenza domiciliare da svolgersi in forma associata nell'ambito del Plus Ales-Terralba, che allegati alla presente ne fanne parte integrante e sostanziale:

1. Convenzione per la gestione associata del Servizio di Assistenza domiciliare PLUS.
2. Regolamento disciplinante il Servizio di Assistenza domiciliare in gestione associata;

Di dare atto che tanto la convenzione, quanto il regolamento, hanno già formato oggetto di esame e approvazione in seno alla conferenza dei sindaci del 17/05/2024.

Di demandare al Responsabile del PLUS adempimenti conseguenti e necessari ai fini dell'avvio dei servizi.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 31-05-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 21-06-2024 al 06-07-2024 reg. n. 711.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 13-06-2024

Oggetto: Approvazione regolamento pasti caldi a domicilio Plus.

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 ha introdotto l'istituto dell'Accreditamento quale modalità di affidamento dei servizi socioassistenziali;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 38, stabilisce che l'erogazione dei servizi e degli interventi possa avvenire anche in forma indiretta, mediante soggetti accreditati; la collaborazione con i soggetti accreditati si realizza in via prioritaria attraverso la concessione di titoli validi (voucher) per l'acquisto di servizi sociali da parte dell'ente titolare delle funzioni di gestione su richiesta dell'interessato;
- la Legge Regionale 23/2005 all'art. 41 stabilisce che l'accreditamento costituisce requisito indispensabile per erogare servizi e interventi sociali e sociosanitari per conto di enti pubblici rimandando gli aspetti attuativi ad un Regolamento di attuazione che ad oggi non è stato ancora emanato;
- è fatta salva l'eventuale emanazione ed entrata in vigore delle direttive regionali previste dall'art. 41 della L.R. 23/2005.

Viste le linee guida per l'adozione del PLUS - triennio 2012/2014, approvate con deliberazione della G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, prorogate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/15 del 13.12.2017 sino all'approvazione delle nuove Linee guida.

Considerato che nella succitata Legge n. 328 del 8 novembre 2000:

- la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale all'articolo 117.
- l'articolo 22 annovera tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali di assistenza, quelli in favore delle persone anziane e disabili;
- la Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, che ha introdotto (Art. 1, commi 159-171) i nuovi LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, strettamente connessi con i LEA – Livelli Essenziali di Assistenza specifici per i soggetti anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia;

Preso atto che nella Conferenza dei Sindaci del 14/12/2023 è stato approvato il Regolamento disciplinante il Servizio pasti caldi a domicilio, poi modificato nella Conferenza dei Sindaci del 17/05/2024 per la parte inerente le fasce ISEE che decorreranno dal 2025

Atteso che la finalità del Servizio pasti caldi a domicilio è garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare; favorire, per quanto possibile, la permanenza del beneficiario del servizio e nel proprio ambiente di vita, nell'ambito di un progetto che preveda un coinvolgimento di tutte le risorse esistenti e attivabili sia della persona, che familiari, che della comunità locale.

Ritenuto di procedere all'approvazione del Regolamento disciplinante il servizio pasti caldi a domicilio precedentemente approvato nella Conferenza dei Sindaci del 17/05/2024, necessario ai fini dell'avvio del servizio

Vista la deliberazione del Consiglio n. 6 del 28.03.2024 mediante la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Sociale-Culturale e Plus

Il Sindaco Cau Donato dà la parola alla dott.ssa Piras Noemi, operatrice del PLUS, che illustra la proposta.

Il Consigliere Pia Giovanni chiede chiarimenti riguardo alla disuguaglianza tra fasce d'utenza rispetto al SAD.

È una disuguaglianza che c'è sempre stata; il SAD è un servizio essenziale, mentre il servizio Pasti Caldi è accessorio, quindi a questo sono destinate minori risorse.

Non essendoci altre richieste di intervento, il sindaco pone in votazione l'approvazione della proposta iscritta all'ordine del giorno, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di approvare il Regolamento disciplinante il servizio pasti caldi a domicilio, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il suddetto regolamento è stato approvato in sede di conferenza dei sindaci in data 17/05/2024

Di demandare al Responsabile del PLUS adempimenti conseguenti e necessari ai fini dell'avvio dei servizi.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 31-05-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 21-06-2024 al 06-07-2024 reg. n. 712.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 13-06-2024

Oggetto: Nomina Revisore dei Conti per il triennio 2024-2027.

Il giorno tredici giugno duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000 (artt. 234-241) disciplina la revisione economico finanziaria degli Enti Locali.

Richiamati, in particolare:

- l'art. 234, comma 3, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, delle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'art. 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per una sola volta.

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 13 del 10/05/2018, con la quale è stato nominato quale revisore unico dei conti di questo Comune per il triennio 2018/2021, la dott.ssa Maria Antonella Ardu;

- n. 28 del 22/06/2021, con la quale è stato rinnovato l'incarico di revisore unico dei conti alla dott.ssa Maria Antonella Ardu per il triennio 2021/2024.

Considerato che in data 10/05/2024 la dott.ssa Maria Antonella Ardu ha cessato l'incarico di Revisore unico del Comune di Mogoro e che si versa in regime di prorogatio.

Ritenuto necessario procedere alla nomina del nuovo revisore.

Visto l'art. 36 della Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2, recante norme sul "*Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna*", il quale dispone che a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge stessa, i revisori dei conti degli enti locali siano individuati con il sistema dell'estrazione pubblica, attingendo da un elenco che sarà predisposto dall'assessorato regionale agli enti locali, finanze e urbanistica secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 14/35 del 23/03/2016, con cui sono stati adottati i criteri per la redazione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, le modalità di estrazione e l'organo abilitato ad effettuarla.

Dato atto che l'art 3 dei suddetti criteri stabilisce che:

"1. L'organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il consiglio comunale o l'organo assembleare equivalente per gli altri enti.

2. L'indicazione della rosa è effettuata dal consiglio comunale o dall'organo assembleare mediante deliberazione assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti. Nel caso di collegio, l'organo che effettua l'indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ai sensi di quanto previsto nell'art. 36, comma 11, della legge regionale n. 2 del 2016. In caso di parità di voti è designato il revisore più giovane.

3. L'organo abilitato ad effettuare l'estrazione pubblica è il consiglio comunale o l'organo assembleare equivalente per gli altri enti. Nel caso di collegio si procede ad estrazione fino al rispetto delle quote di genere di cui al citato art.36, intendendosi nulle le estrazioni del terzo componente dello stesso genere".

Visto l'elenco aggiornato dei revisori dei conti approvato con determinazione n. 5687 del 14/02/2024 dell'Assessorato EE.LL. Finanze e Urbanistica

Dato atto, che, ai sensi dell'art. 241 del d.lgs. 267/2000:

"1. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennalmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.

2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.

3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.

4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi de commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.

5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.

6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo. ((6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi)).

7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina."

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2018, pubblicato in G.U. del 04.01.2019 n. 3, che stabilisce i limiti massimi dei compensi annui lordi spettanti all'organo di revisione in ottemperanza al citato articolo 241 del D.Lgs. 267/2000.

Rilevato che ai sensi delle lett. a) e b) dell'art. 1 del predetto Decreto, il compenso sopra citato può essere maggiorato sino ad un massimo del 10% qualora la spesa media pro capite sia di parte corrente che in conto capitale, calcolata sulla base dell'ultimo preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per la relativa fascia demografica.

Richiamati gli artt. 2-3 del predetto decreto che stabiliscono:

Art. 2 - I limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, come determinato in base al presente decreto, sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.

Art. 3 - 1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.

2. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione.

3. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Accertato che:

- il Comune di Mogoro rientra nella classe demografica da 3.000 a 4.999 abitanti (n. 3.888 abitanti al 31/12/23);
- la spesa corrente annuale pro capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato (2024) è pari a € 2.781,63 e pertanto superiore alla media nazionale della fascia demografica di appartenenza (770,00 euro);

- la spesa di investimento annuale pro capite desunta dall'ultimo preventivo approvato (2024) è pari a € 314,84 e pertanto superiore alla media nazionale della fascia demografica di appartenenza (200,00 euro).

Dato atto che pertanto può essere applicata la maggiorazione prevista dall'art. 1, comma1, lett. a) e lettera b) del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2018 e che pertanto il compenso massimo attribuibile al revisore dei conti è pari a € 8.070,00, al netto dell'IVA (nel caso in cui il revisore sia soggetto passivo iva) e oneri accessori previsti da specifiche disposizioni di legge, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

Evidenziato che:

- ai revisori sono applicabili le norme sull'incompatibilità e sulla ineleggibilità previste dall'articolo 236 del d.lgs. 267/2000;
- in base all'art. 238 del d.lgs. 267/2000, l'affidamento dell'incarico di revisione è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui al DPR 445/2000, con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 238, in quanto il revisore, secondo quanto disposto dal predetto articolo, non può assumere complessivamente più di otto incarichi, tra i quali:
  - ✓ non più di quattro comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
  - ✓ non più di tre in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 99.000;
  - ✓ non più di uno con popolazione pari o superiore a 100.000 di abitanti.

Viste le modalità di nomina del Revisore dei Conti indicate dall'art. 36 della L.R. 2/2016, che dovranno essere seguite per la nomina del revisore dei conti per il triennio 2024/2027, riassumibili nelle seguenti fasi:

1. votazione a scrutinio segreto per l'indicazione della rosa di tre nomi estratti dall'elenco regionale di cui in premessa, dove ciascun consigliere scrive nella propria scheda un solo nome tra gli iscritti nella fascia 1; saranno designati coloro che hanno raccolto il maggior numeri di voti; in caso di parità di voti è designato il revisore più giovane;
2. estrazione pubblica dalla rosa dei tre nomi votata del Consiglio Comunale;
3. proclamazione del Revisore di Conti;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta, soffermandosi in particolare sulle modalità di votazione, ossia prima si procederà alla votazione a scrutinio segreto dei revisori e i tre più votati andranno a comporre la terna dalla quale poi verrà estratto il revisore da nominarsi.

Terminata l'illustrazione della proposta, il Sindaco nomina, tra i consiglieri comunali, due scrutatori, Cotogno Alex e Spanu Loredana e invita gli stessi a distribuire le schede a tutti i consiglieri;

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto, ciascun consigliere scrive nella propria scheda un solo nome tra gli iscritti nell'elenco regionale fascia 1 e deposita la propria scheda ripiegata in apposita urna;

Segue lo spoglio delle schede da parte degli scrutatori.

Il risultato della votazione risulta essere il seguente:

1. *Stefano Boi (voti 4)*
2. *Giorgio Ibba (voti 4)*
3. *Mauro Serra (voti 3)*

Effettuata la verifica dell'iscrizione all'albo dei predetti revisori e accertata la regolarità dell'esito della votazione, il Consiglio approva la rosa dei tre nomi designati da inserire nell'urna al fine della successiva estrazione:

- *Stefano Boi*
- *Giorgio Ibba*
- *Mauro Serra*

Dopo questa fase, si procede nel seguente modo:

- *Il nome di ciascun Revisore dei conti designato viene trascritto su un foglio, che viene ripiegato, in modo da garantire la riservatezza del nome trascritto;*
- *i tre fogli, uguali, contenenti ciascuno il nome di un revisore dei conti designato, vengono inseriti nell'urna;*
- *la scrutatrice sig.ra Spanu Loredana effettua l'estrazione e dà lettura dei nomi dei Revisori dei Conti estratti:*

***primo estratto**: Stefano Boi;*

Si procede quindi con un'ulteriore estrazione al fine di individuare i revisori che nell'ordine potranno essere chiamati ad accettare la nomina qualora il revisore primo estratto rinunci o non possa accettare, riportando il seguente esito:

***secondo estratto**: Mauro Serra;*

***terzo estratto**: Giorgio Ibba;*

Visto l'esito dell'estrazione

Il sindaco, non essendoci richieste di intervento né dichiarazioni di voto, pone ai voti la nomina del revisore dei conti per il triennio 2024/2027, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto *l'esito della votazione*

DELIBERA

Di prendere atto della premessa che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di nominare il dott. Stefano Boi, inserito nell'elenco dei Revisori dei Conti – Regione Sardegna al n. 58, approvato con determinazione n. 5687 del 14/02/2024 dell'Assessorato EE.LL. Finanze e Urbanistica, quale revisore dei conti del comune di Mogoro per il triennio 2024/2027 (giugno 2024/giugno 2027).

Di nominare in caso di rinuncia da parte del dott. Stefano Boi, il secondo estratto dott. Mauro Serra (elenco revisori n. 582), e in caso di ulteriore rinuncia di nominare il terzo estratto dott. Giorgio Ibba (elenco revisori n. 265).

Di dare atto che l'incarico avrà la durata di 36 mesi con decorrenza fissata dalla data di esecutività della deliberazione di elezione.

Di attribuire, ai sensi dell'art. 241 del D.lgs. n. 267/2000 e del DM 21/12/2018, a favore del Revisore dei Conti dell'ente, i seguenti emolumenti:

- compenso base annuo – art. 1 Tab. A - Comuni da 3.000,00 a 4.999 abitanti - € 7.100,00

- maggiorazione 10% - art. 1 lett. a) – Tab. B € 770,00

- maggiorazione 10% - art. 1 lett. b) – Tab. C € 200,00

pari complessivamente ad € 8.070,00 oltre al rimborso spese documentate di vitto e alloggio e di viaggio, effettivamente sostenute nella misura di un quinto del prezzo della benzina verde e fermo restando il rispetto dei vincoli di legge oltre a oneri accessori previsti da specifiche disposizioni di legge, se ed in quanto dovuti;

Di non attribuire ulteriori funzioni rispetto a quelle previste dall'art. 239 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 267/2000, e di non riconoscere pertanto la maggiorazione prevista dall'art. 241, comma 2° del T.U.E.L.

Di stabilire che il Revisore dei Conti dovrà dichiarare l'accettazione dell'incarico, autocertificare il rispetto dei limiti di affidamento degli incarichi previsti dall'art. 238 del D.lgs. N. 267/2000, la non sussistenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità previste dall'art. 236 del medesimo Decreto Legislativo e ogni altra dichiarazione utile ai fini dello svolgimento dell'incarico di Revisore dei Conti.

Di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Di comunicare all'Assessorato degli enti Locali, Finanze e Urbanistica il nominativo del revisore unico dei conti cui l'incarico è stato affidato, entro sette giorni dall'adozione del presente atto.

La seduta termina alle ore 18.00

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 08-06-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 08-06-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 21-06-2024 al 06-07-2024 reg. n. 713.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 16-07-2024

Oggetto: Piano urbanistico comunale - proposta modifica al regolamento edilizio comunale - approvazione ai sensi dell'art.20, comma 28, della L.R. n.45/1989

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

a. *Come si è potuto vedere la bandiera Europea è a mezz'asta. Questo in occasione dell'insediamento del Parlamento Europeo per significare il malcontento della popolazione sarda per la non rappresentanza in seno al Parlamento Europeo.*
b. *Il giorno 19 luglio sarà convocato un incontro pubblico per discutere sull'agrivoltaico e sulle pale eoliche.*
c. *Ormai da 15 gg la vedetta antincendio di "Cuccurada" è nuovamente attiva.*
d. *È stato assegnato un contributo dalla RAS per l'acquisto di un mezzo in uso alla Compagnia Barracellare di € 80.000,00.*

Si passa quindi all'esame della proposta di modifica del regolamento edilizio comunale facente parte del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

Il sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Ghiani Mauro, che illustra la proposta in quanto proponente primo firmatario.

Il Consigliere Ghiani spiega che l'intendimento dei gruppi di minoranza, con questa proposta di modifica dell'art. 51 del regolamento edilizio, sia quella di colmare un vuoto normativo che ha impedito di dar seguito ad alcune istanze avanzate da gruppi di cittadini, e questo per l'interpretazione data alla norma contenuta nel medesimo articolo, specie per quanto concerne le iscrizioni e le targhe.

L'obiettivo, prosegue Ghiani, è quello di fare chiarezza e che siano rispondenti alle casistiche che possono capitare. Segue la lettura della modifica proposta da parte del proponente:

"chiunque intenda in luogo pubblico e/o aperto al pubblico - eseguire o erigere monumenti, iscrizioni, lapidi, cippi commemorativi, immagini, basso o alto rilievi, busti o opere similari, raffiguranti figure religiose, politiche o di riconosciuta rilevanza nel sentimento popolare e sociale, deve richiedere apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario dell'area sulla quale il manufatto sarà installato;

sono sempre assentibili e libere: le epigrafi, le scritte, le dediche, e i versi commemorativi che accompagnano le suddette opere, restando esclusivamente in capo al committente richiedente, figura giuridica o fisica, la totale responsabilità civile e penale inerente i relativi contenuti in relazione ad eventuali offese alla moralità pubblica al buon costume e al sentimento religioso;

le eventuali caratterizzazioni ideologiche o politiche sono sempre espresse nel rispetto dell'altrui diritto di libertà di espressione, di manifestazione e di pensiero; non sono pertanto assentibili le epigrafi, le scritte, le dediche il cui contenuto è inequivocabilmente offensivo, ingiurioso, oltraggioso nei confronti di soggetti terzi comunque denominati".

Questo testo, conclude Ghiani, vuole fare chiarezza e dare un assetto normativo regolamentare al fine di consentire a cittadini, gruppi di persone, di poter dar corso a istanze di tipo commemorativo.

Il Sindaco apre la discussione:

L'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente Piras Federico dà lettura del proprio intervento: "La questione del posizionamento della frase commemorativa sul cippo di Berlinguer ha suscitato grande fermento politico, con stupore anche da quella parte della minoranza che di certo non era vicina al partito Comunista. Ci sono state diverse occasioni dove si è cercato di porre l'attenzione solo sulla frase che si vuole apporre sul cippo, anche attraverso i giornali, mentre è doveroso ricordare che la nostra contrarietà è da attribuire anche al posizionamento del simbolo politico, ormai non più in uso. Appare evidente che la presenza del simbolo politico, posto frontalmente su spazio pubblico e a pochi passi dalla sede dell'edificio Comunale, si pone in pieno contrasto con il principio di neutralità delle sedi Istituzionali. Credo sia sufficiente ricordare la figura di Berlinguer con una frase che commemora la sua persona, senza dover porre simboli politici o rievocare i nostalgici Compagni del P.C.I. Vorrei ricordare che questa amministrazione rappresenta l'intera comunità dei cittadini Mogoresi e non una sola determinata parte politica".

L'Assessore al Bilancio, Tributi, Famiglia e Infanzia Meloni Diana Sofia si dichiara contraria alle modifiche per due ragioni: anzitutto perché non è corretto modificare regolamenti per casi specifici, ad hoc, per interessi di gruppi di cittadini; in secondo luogo perché il secondo capoverso "sono sempre assentibili e libere (...)" è eccessivamente permissivo.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni che esprime stupore per la risposta poco istituzionale che si sta dando rispetto a una semplice richiesta di modifica regolamentare. Il concetto che emerge è che le modifiche del regolamento riguardano la generalità dei casi verificabili e questa modifica consentirebbe anche l'apposizione della targa commemorativa della figura politica di Enrico Berlinguer, come richiesto dal comitato promotore. Del resto, prosegue il cons. Pia, la natura politica emerge anche da altre raffigurazioni che ci sono, come ad esempio i murales o altre opere d'arte con le quali si esprime la libertà di manifestazione del pensiero tutelata dalla Costituzione e non soggette a censura. Osserva Pia che non c'è nulla di strano o provocatorio riconoscere alla figura di Berlinguer un merito generalmente riconosciuto solo perché c'è il simbolo del partito Comunista, rilevando come questa sia un'iniziativa meritoria che merita accoglimento da parte di tutti. Del resto, conclude Pia, la formulazione della norma prevede anzitutto un controllo circa il contenuto dello scritto ai fini di assentibilità e la previsione della responsabilità in capo al committente, il che dà garanzia circa il contenuto di quanto si vuole affiggere. Conclude, infine, esprimendosi a favore della proposta di modifica in quanto è compatibile.

Il Segretario specifica il contenuto del parere favorevole di regolarità tecnica, dando lettura della parte relazionata del parere medesimo già contenuto nella precedente proposta e che nella proposta in discussione non è stato trascritto in quanto non riportato nella apposita parte del gestionale: "Deve essere sempre richiesta l'autorizzazione della giunta comunale anche per il posizionamento di epigrafi, le scritte, le dediche, e i versi commemorativi che accompagnano le opere di cui al comma 1. Si precisa che il testo proposto in aggiunta deve necessariamente coordinarsi col testo in vigore, pertanto la dicitura inerente il divieto di rappresentare elementi riconducibili a ideologie e movimenti politici deve intendersi implicitamente abrogata dall'eventuale approvazione della proposta in oggetto".

Il Consigliere Ghiani Mauro afferma che ciò che rileva è che a creare disagio sia il simbolo del PCI e che se fosse stato il busto di Aldo Moro col simbolo della DC è improbabile che ciò sarebbe accaduto. Ma questo non risponde alle regole costituzionali, dice Ghiani, e nulla di offensivo era indicato nel bozzetto proposto. In ogni caso, prosegue Ghiani, con questa proposta si vuole superare la difficoltà di interpretazione della norma pregressa, che vale per tutti e non è concepibile la posizione di chiusura che sta emergendo e che si vuole rivolgere verso un simbolo, ossia la repulsione verso il partito comunista italiano. Chiaramente, non approvando questa proposta di modifica, si fa chiarezza ed emerge una volontà politica in tal senso, conclude Ghiani.

L'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente Piras Federico afferma che dispiace che si strumentalizzi la vicenda, non essendoci alcun intento di portare la questione sul piano politico. Ripercorre quindi le tappe relative all'autorizzazione al posizionamento del cippo, che è stato concesso pur in assenza di presentazione del bozzetto e della targa commemorativa, che sono stati successivamente presentati e il cui contenuto non rappresentava frasi commemorative di Berlinguer. Ciò che si vuole garantire, prosegue l'assessore Piras, è la neutralità degli spazi pubblici nei quali non dovranno rappresentarsi simboli politici e partitici.

Interviene il Sindaco, che espone la motivazione per il voto contrario alla proposta di modifica del regolamento edilizio comunale: "Questa amministrazione ritiene che le sedi istituzionali e più in generale i luoghi pubblici debbano essere connotate da neutralità, questo

per il dovuto rispetto del sentimento dell'intera comunità dei cittadini, che ben potrebbero non riconoscersi in simboli o scritti evocativi o rappresentativi di ideologie politiche.
Infatti, è evidente come la presenza di simboli di organizzazioni politiche, così come le scritte di carattere partitico, sia potenzialmente lesiva di quella parte della collettività che non si identifica con l'idea politica evocata da quel simbolo.
È proprio per tale ragione che riteniamo fondamentale preservare il principio di neutralità dei luoghi pubblici".

Il sindaco domanda se ci sono dichiarazioni di voto.

Il consigliere Pia Giovanni si dichiara a favore perché la proposta è degna di essere accolta in quanto esprime e amplia i valori di libertà e imparzialità.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 4 (Ghiani, Pia, Spanu, Melis)
VOTI CONTRARI N. 9
ASTENUTI NESSUNO

Viste le motivazioni addotte e il conseguente esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della nota acquisita agli atti del Comune in data 19.02.2024, prot. n. 2206, con la quale i consiglieri di minoranza del Comune di Mogoro hanno presentato proposta di modifica al regolamento edilizio comunale chiedendo in particolare che all'art.51 sia inserito il seguente comma:

- *chiunque intenda in luogo pubblico e/o aperto al pubblico - eseguire o erigere monumenti, iscrizioni, lapidi, cippi commemorativi, immagini, basso o alto rilievi, busti o opere similari, raffiguranti figure religiose, politiche o di riconosciuta rilevanza nel sentimento popolare e sociale, deve richiedere apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario dell'area sulla quale il manufatto sarà installato;*

- *sono sempre assentibili e libere: le epigrafi, le scritte, le dediche, e i versi commemorativi che accompagnano le suddette opere, restando esclusivamente in capo al committente richiedente, figura giuridica o fisica, la totale responsabilità civile e penale inerente i relativi contenuti in relazione ad eventuali offese alla moralità pubblica al buon costume e al sentimento religioso;*

- *le eventuali caratterizzazioni ideologiche o politiche sono sempre espresse nel rispetto dell'altrui diritto di libertà di espressione, di manifestazione e di pensiero; non sono pertanto assentibili le epigrafi, le scritte, le dediche il cui contenuto è inequivocabilmente offensivo, ingiurioso, oltraggioso nei confronti di soggetti terzi comunque denominati;*

Valutata l'istruttoria espletata dal responsabile del servizio Tecnico, servizio competente per materia:

Visto il Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 16.05.2023, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i., divenuto esecutivo con la Pubblicazione sul B.U.R.A.S. n.3, Parte Terza, del 29.06.2023;

Accertato che la proposta di modifica rientra tra le varianti non sostanziali previste dalla L.R. 22.12.1989, n.45, e ss.mm. e ii. ed in particolare dall'art.20, comma 26, secondo cui i casi diversi da quelli elencati nei commi 23 e 25 del medesimo articolo sono varianti non sostanziali, in quanto trattasi di una modifica regolamentare che non incide sul dimensionamento del piano, non comporta modifiche delle zone urbanistiche e non comporta modifiche cartografiche;

Visto l'art.20, comma 28, della L.R. 22.12.1989, n.45, e ss.mm. e ii., secondo cui le varianti non sostanziali al piano urbanistico, comunale o intercomunale, sono adottate con deliberazione del consiglio comunale nella quale sono puntualmente indicate le condizioni che determinano la classificazione della variante come non sostanziale;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta sopra trascritta, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con le precisazioni contenute nel parere medesimo.

Dato atto che sulla presente proposta non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Per effetto della votazione sopra riportata

DELIBERA

Di non approvare la modifica al regolamento edilizio comunale facente parte del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) presentata dai consiglieri di minoranza in data 19.02.2024, con nota prot. n. 2206, sopra trascritta.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 18-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 30-07-2024 al 14-08-2024 reg. n. 830.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 16-07-2024

Oggetto: Approvazione Regolamento TARI

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti

(TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

Visto l'art. 1, comma 682, della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale testualmente recita:

«Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta…»;

Considerato che l'art. 52 del D.lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile anche alla Tari;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.lgs. 446/97 il quale stabilisce che:

«Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Richiamato il Regolamento comunale «Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)» contenuto nel Regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 06/03/2014;

Ritenuto di modificare il suddetto Regolamento per renderlo compatibile con le seguenti disposizioni sopravvenute:

- il D.lgs. 3 settembre 2020, n.116, emanato a seguito delle Legge Delega 4 ottobre 2019, n.117, di recepimento della direttiva comunitaria n. 2018/851 con particolare riferimento alle disposizioni sull'avvio autonomo a recupero dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis e dell'art. 238 comma 10 del D.lgs. n. 152/2006;
- il "TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF)" approvato con deliberazione dell'ARERA n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022;

Visto lo schema di «Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)» opportunamente emendato ed integrato nel senso sopra indicato;

Visto l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, il quale stabilisce che a, decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere*

regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 17, in data 16/04/1999;

Visto il D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 7999 del 09/07/2024.

Il Sindaco Donato Cau dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia che illustra brevemente la proposta. Riferisce l'assessore Meloni che il nuovo regolamento si compone di 30 articoli e ha quali principali elementi di novità l'art. 9, determinazione della tariffa, che come è noto è ora determinata in base al PEF e l'art. 28, che prevede la rateizzazione del tributo per condizioni di oggettiva difficoltà economica

Interviene il Consigliere Melis Ettore che chiede se possa essere discusso, atteso il termine di scadenza ormai superato.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni che ritiene tardiva l'adozione del presente atto e delle successive delibere del PEF e tariffe vigenti, in quanto il termine è spirato il 30 di giugno.

Segue dibattito circa il termine di scadenza: il segretario osserva che il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 ha previsto lo spostamento al 20 luglio 2024 del termine per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti TARI per l'anno 2024.

Il consigliere Pia ribadisce che non essendoci nell'istruttoria della proposta indicato tale termine, ma solo i termini delle scadenze precedenti, la proposta è illegittima.

Il segretario osserva che in presenza di una norma contenuta nel decreto che fissa un nuovo termine per l'approvazione non si ravvisa illegittimità nella proposta.

L'assessore Meloni replica che l'indicazione dei termini di approvazione sono indicati, tra l'altro, non nella delibera sul regolamento ma nelle altre proposte (PEF e Tariffe).

Il consigliere Pia richiama le generali regole che si applicano alle delibere tariffarie, ribadendo gli errori contenuti nelle proposte relative al regolamento, PEF e tariffe Tari.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro che chiede chiarimenti in merito all'art. 17 del regolamento, su esenzioni e agevolazioni. Il consigliere Ghiani chiede di spiegare se le esenzioni e agevolazioni siano a carico della fiscalità generale: se così fosse l'ente dovrebbe dire chiaramente che le esenzioni a favore di alcuni ricadrebbero sulla generalità dei cittadini. Sarebbe stato necessario, prosegue il consigliere Ghiani, prevedere una norma di finanziamento delle agevolazioni che stabilisse se il minor gettito dalle stesse generato dovesse porsi a carico della generalità dei cittadini o del bilancio dell'ente. Inoltre, in un'ottica di contrasto alle ludopatie, conclude Ghiani, si sarebbero potuto prevedere agevolazioni per quegli esercizi che non installano macchine da gioco.

Il consigliere Ghiani rende dichiarazione di voto contrario.

Il Consigliere Pia Giovanni rilascia una dichiarazione di voto contrario, di seguito riportata: "I Comuni devono adottare la tariffa sui rifiuti (TARI) non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, con apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

In caso di mancata approvazione entro tale termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Pertanto, la tariffa, inerente la gestione dei rifiuti, deve essere adottata dai Comuni, con apposito regolamento, entro i termini di approvazione del bilancio di previsione e l'eventuale modifica della stessa disposta in un momento successivo, non può avere effetto retroattivo.

Così la Corte Suprema di Cassazione, Sent. n. 23435-2019

Le regole contenute nello Statuto dei diritti del contribuente valgono anche per delibere e regolamenti comunali che non possono avere efficacia retroattiva se non nei limiti stabiliti da norme di legge.

Ciò in quanto l'applicazione retroattiva si pone in contrasto con l'articolo 3 della legge 212/2000, che stabilisce che le disposizioni tributarie non possono avere effetto retroattivo e che, relativamente ai tributi periodici, le modifiche si applicano solo dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle norme che le prevedono.

È quanto affermato dalla Corte di Cassazione Sezione V nella sentenza depositata in data 11.5.2017 n. 11676, nella quale si precisa altresì "come l'articolo 1, comma 169, della Finanziaria 2007 (legge 296/2006) prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Anche l'art. 1 comma 7- quater della Legge 23 maggio 2024, n. 67 che ha differito al 30 giugno il termine per l'approvazione del piano finanziario Tari per il biennio 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe tari anno 2024, citata nella proposta di deliberazione è scaduto;

Ricordato che con CC. N. 6 del 28-03-2024 si è già provveduto all'Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)

Rilevato che l'art. 30 della proposta agli atti prevede che il suddetto regolamento entri in vigore a decorrere dal giorno 1° gennaio 2024 e quindi retroattivamente alla data odierna del 16 luglio 2024 relativa alla sua adozione, che pertanto interviene successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario e oltre il termine massimo assegnato del 30 giugno sopra detto;

Posto che non viene data atto nell'istruttoria di ulteriori deroghe o proroghe eventualmente intervenute sino ad oggi;

Ritenuto per le ragioni sopra dette, che tale proposta sia verosimilmente illegittima in quanto si pone in contrasto con l'ordinamento e le scadenze vigenti;

Per questi motivi il voto contrario all' "Approvazione regolamento Tari" agli atti."

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni, Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

1) **Di approvare** il nuovo **«Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)»**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e che si compone di n. 30 articoli che sostituisce integralmente il precedente «Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)» contenuto nel Regolamento della IUC approvato con propria precedente deliberazione n. 12 del 06/03/2014 e abrogato a far data dall'entrata in vigore del nuovo regolamento;
2) **Di dare atto** che il suddetto regolamento entra in vigore il giorno 1° gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 3 del presente dispositivo;
3) **Di provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 08-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 08-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 23-07-2024 al 07-08-2024 reg. n. 803.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 16-07-2024

Oggetto: Validazione del Piano Economico e Finanziario (PEF TARI) della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024-2025 secondo il MTR-2 allegato alla delibera ARERA 363/2021 e aggiornato con Delibera ARERA 389/2023

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI);
Tenuto conto che, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI;
Visto l'art. 8 del DPR 158/1999 che prescrive la determinazione della tariffa sui rifiuti in base all'approvazione del piano economico finanziario come disciplinato dall'articolo medesimo;
Considerato che:

- la tassa sui rifiuti TARI, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014, è destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- la TARI è corrisposta dagli utilizzatori del servizio in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999, recante le "Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio del ciclo dei rifiuti urbani";
- ad opera della L. 205/2017 comma 527, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528 «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA), con i medesimi poteri, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481 le funzioni di regolazione e controllo, nonché la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e l'approvazione delle tariffe definite;
- con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti a introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- con il documento per la consultazione 713/2018/R/RIF l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la definizione della regolazione tariffaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, prospettando quale termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina, il 1° gennaio 2020;
- nell'Allegato A alla deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, l'Autorità ha indicato la definizione di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti";

Preso atto che:

- con la Delibera 443 del 31/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, introducendo rilevanti novità nel contenuto e nel procedimento di approvazione, nonché, con l'Allegato A alla delibera, dall'anno 2020, i costi efficienti del servizio rifiuti devono essere elaborati sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. **MTR**);
- con la Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. **MTR-2)**, introducendo rilevanti novità quali:
    - un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;

- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano

– con la Delibera 389 del 03/08/2023, l'Autorità ARERA ha introdotto nuove regole sulla disciplina sull'aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2, a modificazione ed integrazione della Delibera 363/2021;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, che prevede che "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- l'articolo 151, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 per la fissazione del termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che:

- con decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 15 marzo 2024;

Richiamato l'art. 3, comma 5-*quinquies* del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe), che determina termini speciali rispetto a quelli generali sopra richiamati ai fini dell'approvazione delle disposizioni in materia TARI: "*a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile*";

Visto l'art. 1 comma 7-quater della Legge 23 maggio 2024, n. 67 che differito al 30 giugno l'approvazione del piano finanziario tari per il biennio 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe tari anno 2024;

Rilevato che nell'art. 7 della Delibera 363/2021 aggiornata dalla Delibera 389/2023, l'Autorità disciplina la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF), prevedendo il coinvolgimento di tre soggetti:

- Gestore: predispone il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente;
- Ente Territorialmente Competente (ETC): verifica e valida i dati ricevuti dai gestori, definisce i parametri/coefficienti di sua competenza, elabora il piano economico finanziario definitivo e lo trasmette ad ARERA entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024-2025;
- Arera: salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;

Considerato che con la Determinazione n. 01/DTAC/2023 l'Autorità ARERA ha approvato gli schemi tipo costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la trasmissione all'Autorità per il secondo biennio del secondo periodo regolatorio (2024-2025);

Atteso che l'art. 1.1 dell'MTR-2, allegato "A" alla delibera 363/2021 aggiornato, definisce l'ETC come «L'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

Rilevato che la Delibera di Giunta della Regione Sardegna n. 69 del 23 dicembre 2016 approvava l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), con il quale fissava le nuove linee programmatiche di intervento che prevedono, in particolare, un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente con l'intero territorio regionale, governato da un Ente di Governo unico da istituirsi con apposita legge e a cui i Comuni parteciperanno obbligatoriamente;

Preso atto che, alla data odierna, il Consiglio Regionale non ha mai dato seguito alla Delibera istitutiva dell'Ente di Governo dell'ATO come programmato nel Piano suddetto;

Considerato che il Comune è soggetto a svolgere le funzioni di Ente Territorialmente Competente fintanto non sopraggiunga la costituzione e l'effettiva operatività dell'Ente di Governo come sopra delineato;

Preso atto che l'ufficio proponente la presente delibera è stato individuato come unità organizzativa interna dotata dei migliori profili di terzietà rispetto a tutti i Gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani e, più in particolare, rispetto all'area di appartenenza dell'Ufficio Tributi, che è gestore delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, assumendo le funzioni di ente territorialmente competente nelle more della procedura di validazione da perfezionarsi con approvazione del competente Consiglio Comunale;

Verificato che ai sensi dell'art. 4 della delibera 363/2021 aggiornata, la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie;

Considerato che tutti i gestori individuati dall'ETC hanno trasmesso i dati di costo di propria competenza conformemente ai principi metodologici previsti dal MTR-2 aggiornato e agli schemi tipo da adottare ai fini della validazione del PEF;

Considerato che il Piano Economico Finanziario secondo il MTR-2 ARERA è il risultato di un complesso documentale acquisito nelle varie fasi della procedura di validazione e, pertanto, tutti i documenti trasmessi dai Gestori unitamente a quelli redatti in tal sede ai fini della definitiva validazione vengono quivi espressamente richiamati anche in riferimento alle relazioni tecniche ed economiche riguardanti la gestione del servizio integrato comunale dei rifiuti urbani;

Rilevato che l'ufficio proponente della presente delibera ha proceduto alla validazione dei dati e delle informazioni comunicati dai gestori, necessari all'elaborazione del piano economico finanziario 2024-2025, secondo il MTR-2 allegato alla delibera ARERA 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023;

Atteso che ai sensi dell'art.4 del MTR-2 allegato alla delibera Arera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023, le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, così come determinato dalla seguente tabella riepilogativa:

	2024	**2025**
rpi_a	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
QL_a	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,00%
r_a	**2,60%**	**2,60%**

Rilevato che dallo schema di piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio come da seguente tabella di riepilogo:

	2024	**2025**
$\sum T_a$	€ 791.054	€ 789.265
$\sum T_{a-1}$	€ 564.451	€ 579.128
$\sum T_{max}$	**€ 579.127**	**€ 594.185**
Delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	€ 211.927	€ 195.080

Considerato che risulta un delta eccedente il limite massimo tariffario per il secondo biennio 2024-2025;

Atteso che si ritiene non necessario procedere alla richiesta del superamento del limite alla crescita annuale, come da art. 4.5 del MTR-2 allegato alla Delibera Arera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023, in quanto non si rilevano situazioni di squilibrio economico finanziario per la gestione del servizio integrato rifiuti rispetto al dato dei costi efficienti derivanti dall'applicazione del MTR-2;

Richiamato L'art. 1.4 della Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021, secondo il quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

a) contributo del MIUR per le istituzioni statali scolastiche ai sensi dell'art. 33 *bis* del D.L. 248/2007;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero di evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente;

Evidenziato che dal totale dei costi del PEF si è sottratto il contributo del MIUR, cifra stanziata dal Ministero per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 248/07;

Atteso che il costo complessivo di gestione servizio integrato rifiuti, considerando le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 02/DRIF/2021 ARERA, risulta essere per ciascuna annualità riferita all'intero periodo regolatorio del MTR-2:

	2024	**2025**
$\sum T_a$	€ 579.127	€ 594.185
Detrazioni art. 1.4 della Determina n. 02/2021	€ 2.230	€ 2.238
Tariffa TARI	**€ 576.897**	**€ 591.947**

Atteso che il suindicato costo complessivo di gestione del servizio integrato RU dovrà essere interamente coperto dalle susseguenti entrate tariffarie calcolate per il 2024-2025 secondo il metodo indicato dal DPR 158/1999;

Richiamata la Relazione di accompagnamento dell'Ente Territorialmente Competente allegata alla presente per il dettaglio di tutte le scelte tecniche operate ai fini della validazione del PEF TARI dell'anno corrente, nonché l'intera documentazione assunta dai Gestori e operatori individuati ai fini del consolidamento di tutti i costi per la validazione del PEF TARI;

Dato atto che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione delle tariffe partendo dalle risultanze finanziarie di cui al piano oggetto del presente provvedimento;

Considerato che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata con deliberazione adottata dalla Provincia di riferimento;

Ritenuto di dover quindi validare il Piano Economico Finanziario, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo a partire dal 1° gennaio 2024;

Dato atto che tale piano è composto da una relazione tecnica descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa calcolata secondo il MTR-2 ARERA allegato alla Delibera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023, la cui intera documentazione tecnica ed economica è stata acquisita nel complesso della nuova procedura di validazione del PEF e, pertanto, la medesima viene quivi integralmente richiamata quale parte integrante ed essenziale della presente;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000

Il Sindaco Donato Cau dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia che illustra brevemente la proposta, facendo riferimento alle modalità di determinazione delle tariffe a partire dal 2019, con le modifiche previste dalla deliberazione ARERA nel 2021. Per l'anno 2024, osserva l'assessore, si prendono in considerazione i dati 2022. Il Piano ha un aumento dei costi di 14 mila euro, con incremento costi variabili e riduzione costi fissi. Non si rilevano situazioni di squilibrio economico e finanziario per la gestione del servizio integrato

Il sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il consigliere Melis, che rileva la tardività della proposta in approvazione.

Evidenzia anche che il servizio è già oggetto di seconda proroga in attesa della gara, che auspica possa portare a un servizio migliorativo di quello in corso.

Interviene il consigliere Ghiani, che ribadisce la questione delle esenzioni e su chi devono ricadere, richiamando la legge che prevede come le stesse debbano essere a carico dell'ente, senza che però allo stato siano individuabili le coperture finanziarie a tale fine. Sarebbe meglio dire alla popolazione, rileva Ghiani, che il costo delle esenzioni ricadrà sulla generalità dei cittadini.

Interviene il consigliere Pia, che ribadisce la tardività degli atti in approvazione e la loro illegittimità. Nel merito osserva come si è in regime di proroga di affidamento del servizio. Ripercorre i dati finanziari dei costi del servizio negli anni scorsi da cui si trae un incremento di circa 50 mila euro in quattro anni. Per il 2025 è previsto un ulteriore aumento, mentre occorre una riduzione dei costi e questo deve farsi in sede di gara d'appalto, conclude Pia.

Seguono le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Pia rende la seguente dichiarazione di voto contrario: "Considerato che la proposta agli atti ha tra i suoi presupposti e fondamenti l'applicazione del regolamento comunale che disciplina la TARI, già discussa nella deliberazione di cui al punto n.3 precedente;
Che le illegittimità evidenziate, investono e producono effetti giuridici sul punto in discussione e da ultimo, vìolano l'art. 1 comma 7- quater della Legge 23 maggio 2024, n. 67 che ha differito al 30 giugno il termine ultimo per l'approvazione del piano finanziario Tari per il biennio 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe tari anno 2024, citata nella proposta di deliberazione è scaduto;
Posto che non viene data atto nell'istruttoria di ulteriori deroghe o proroghe eventualmente intervenute sino ad oggi;
Per questo motivi il voto contrario alla "Validazione del Piano Economico e Finanziario (PEF TARI) della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024-2025 secondo il MTR-2 allegato alla delibera ARERA 363/2021 e aggiornato con Delibera ARERA 389/2023", agli atti.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 9

VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni, Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Per effetto di tale votazione sopra riportata

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. **Di dare atto** che l'ufficio proponente la presente delibera ha provveduto alla validazione di un nuovo Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024 e 2025 sulla base delle disposizioni del MTR-2 ARERA allegato alla Delibera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023;

2. **Di dare atto** che il costo complessivo di gestione servizio integrato rifiuti, considerando le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 02/DRIF/2021 ARERA, risulta essere per ciascuna annualità riferita all'intero periodo regolatorio del MTR-2:

	2024	**2025**
$\sum T_a$	€ 579.127	€ 594.185
Detrazioni art. 1.4 della Determina n. 02/2021	€ 2.230	€ 2.238
Tariffa TARI	**€ 576.897**	**€ 591.947**

3. **Di dare atto** che nel bilancio di previsione 2024-2025 verrà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI a copertura del costo del servizio;

4. **Di approvare** gli allegati a) e b) alla presente deliberazione, secondo gli schemi pubblicati con Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021:

    a. il Tool di Calcolo in Excel per la redazione del Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'intero periodo regolatorio del MTR-2 (2024-2025);
    b. la Relazione di accompagnamento dell'Ente Territorialmente Competente;

5. **Di dare mandato** all'unità organizzativa interna individuata come idonea allo svolgimento delle mansioni di ente territorialmente competente alla trasmissione di tutta la documentazione costituente il Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2024-2025 ad ARERA entro 30 giorni dall'approvazione della presente.

Infine, stante l'urgenza, con separata votazione riportante l'esito della precedente

DELIBERA

la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 23-04-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-04-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 23-07-2024 al 07-08-2024 reg. n. 804.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 16-07-2024

Oggetto: Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (tari) anno 2024. Fissazione scadenza pagamenti tributo

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI);

Tenuto conto che, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI;

Visto l'art. 8 del DPR 158/1999 che prescrive la determinazione della tariffa sui rifiuti in base all'approvazione del piano economico finanziario come disciplinato dall'articolo medesimo;

Considerato che:

- la tassa sui rifiuti TARI, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014, è destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- la TARI è corrisposta dagli utilizzatori del servizio in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999, recante le "Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio del ciclo dei rifiuti urbani";
- ad opera della L. 205/2017 comma 527, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528 «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA), con i medesimi poteri, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481 le funzioni di regolazione e controllo, nonché la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e l'approvazione delle tariffe definite;
- con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti a introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- con il documento per la consultazione 713/2018/R/RIF l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la definizione della regolazione tariffaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, prospettando quale termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina, il 1° gennaio 2020;
- nell'Allegato A alla deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, l'Autorità ha indicato la definizione di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti";

Preso atto che:

- con la Delibera 443 del 31/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, introducendo rilevanti novità nel contenuto e nel procedimento di approvazione, nonché, con l'Allegato A alla delibera, dall'anno 2020, i costi efficienti del servizio rifiuti devono essere elaborati sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. **MTR**);
- con la Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. **MTR-2)**, introducendo rilevanti novità quali:
    - un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano

economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;

- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione *infra*-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- con la Delibera 389 del 03/08/2023, l'Autorità ARERA ha introdotto nuove regole sulla disciplina sull'aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2, a modificazione ed integrazione della Delibera 363/2021;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, che prevede che "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- l'articolo 151, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 per la fissazione del termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che con decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali è differito al 15 marzo 2024;

Richiamato l'art. 3, comma 5-*quinquies* del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe), che determina termini speciali rispetto a quelli generali sopra richiamati ai fini dell'approvazione delle disposizioni in materia TARI: "*a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile*";

Visto l'art. 1 comma 7-quater della Legge 23 maggio 2024, n. 67 che differito al 30 giugno l'approvazione del piano finanziario tari per il biennio 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe tari anno 2024;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 16-07-2024 avente ad oggetto "VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO (PEF TARI) DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DEI RIFIUTI URBANI PER LE ANNUALITÀ 2024-2025 SECONDO IL MTR-2 ALLEGATO ALLA DELIBERA ARERA 363/2021 E AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE ARERA 389/2023", con la quale sono stati determinati, per l'esercizio in argomento, i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con la tariffa della Tassa Rifiuti per il biennio 2024-2025 del MTR-2;

Visto il regolamento comunale che disciplina la TARI;

Esaminato il prospetto riassuntivo dei coefficienti e quello delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, predisposto dal competente ufficio comunale;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 576.896,83 che il Comune dovrà coprirà con la tariffa calcolata per l'anno 2024, secondo il metodo approvato con deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ritenuto di applicare una ripartizione dei costi fissi e costi variabili fra utenze domestiche (79,00%) e utenze non domestiche (21,00%), tenendo conto del rapporto tra le superfici totali a ruolo rispetto alle superfici delle due specifiche categorie di utenza domestica e non domestiche, oltre che sulla base dell'analisi sulla produzione di rifiuti teorica come indicata dalle linee guida del MEF per la determinazione del calcolo tariffario così come sotto riportato:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 455.748,49*	**% costi fissi utenze domestiche**	**79,00%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x* 79,00%	**€ 117.065,68**
		% costi variabili utenze domestiche	**79,00%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x* 79,00%	**€ 338.682,81**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 121.148,34*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**21,00%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x* 21,00%	**€ 31.118,73**
		% costi variabili utenze non domestiche	**21,00%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x* 21,00%	**€ 90.029,61**

Ritenute congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, in particolare per quanto attiene all'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente, che sono stati agganciati alla superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria;

Richiamato il dettaglio sulla scelta dei coefficienti attributivi alle tipologie di utenze domestiche e non domestiche in ottemperanza al DPR 158/1999, come sotto riepilogato:

utenza domestica		**KA appl** Coefficiente di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	**KB appl** Coefficiente proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*
1 .1	Un componente	**0,75**	**0,60**
1 .2	Due componenti	**0,75**	**1,40**
1 .3	Tre componenti	**0,75**	**1,85**
1 .4	Quattro componenti	**0,75**	**2,30**
1 .5	Cinque componenti	**0,75**	**2,90**
1 .6	Sei o più componenti	**0,75**	**3,40**

utenza non domestica		**KC appl** Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole,	**0,52**	**4,55**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	**0,74**	**6,50**
2 .3	Stabilimenti balneari	**0,75**	**6,64**
2 .4	Esposizioni, autosaloni	**0,52**	**4,55**
2 .5	Alberghi con ristorazione	**1,55**	**13,64**
2 .6	Alberghi senza ristorazione	**0,99**	**8,70**
2 .7	Case di cura e riposo	**1,20**	**10,54**
2 .8	Uffici, agenzie	**1,05**	**9,26**
2 .9	Banche, istituti di credito e studi	**0,63**	**5,51**
2	Negozi abbigliamento, calzature,	**1,16**	**10,21**
2	Edicola, farmacia, tabaccaio,	**1,52**	**13,34**
2	Attività artigianali tipo botteghe	**1,06**	**9,34**
2	Carrozzeria, autofficina,	**0,95**	**8,34**
2	Attività industriali con capannoni	**0,86**	**7,53**
2	Attività artigianali di produzione	**0,95**	**8,34**
2	Ristoranti, trattorie, osterie,	**5,54**	**48,74**
2	Bar, caffè, pasticceria	**4,38**	**38,50**
2	Supermercato, pane e pasta,	**2,80**	**24,68**

2	Plurilicenze alimentari e/o miste	**3,02**	**23,40**
2	Ortofrutta, pescherie, fiori e	**3,02**	**23,40**
2	Discoteche, night club	**1,75**	**15,43**

Tenuto conto che le tariffe entrano in vigore il 01/01/2024, in virtù di quanto previsto dalle suddette disposizioni normative;

Visto l'art. 15 *bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il quale prevede che i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle tariffe come rappresentate nell'allegato nonché delle scadenze entro le quali procedere al versamento della TARI dovuta per l'anno 2024, così determinate:

a. 16.12.2024 (prima rata o rata unica);

b. 16.02.2025 (seconda rata);

c. 16.04.2025 (terza rata);

d. 16.06.2025 (quarta rata);

Tariffe utenza domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	Un componente	**0,484820**	**84,817365**
1 .2	Due componenti	**0,484820**	**197,907187**
1 .3	Tre componenti	**0,484820**	**261,520211**
1 .4	Quattro componenti	**0,484820**	**325,133235**
1 .5	Cinque componenti	**0,484820**	**409,950601**
1 .6	Sei o piu` componenti	**0,484820**	**480,631739**

Tariffe utenza non domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa Variabile*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,237154**	**0,685579**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	**0,337489**	**0,979399**
2 .3	Stabilimenti balneari		

		0,342049	**1,000494**
2 .4	Esposizioni, autosaloni	**0,237154**	**0,685579**
2 .5	Alberghi con ristorante	**0,706903**	**2,055232**
2 .6	Alberghi senza ristorante	**0,451505**	**1,310888**
2 .7	Case di cura e riposo	**0,547279**	**1,588134**
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,478869**	**1,395267**
2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali	**0,287321**	**0,830229**
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	**0,529037**	**1,538410**
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,693221**	**2,010029**
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico…)	**0,483430**	**1,407322**
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**0,433263**	**1,256645**
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,392217**	**1,134596**
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,433263**	**1,256645**
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	**2,526608**	**7,343991**
2 .17	Bar, caffe`, pasticceria	**1,997571**	**5,801060**
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form.	**1,276986**	**3,718705**
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	**1,377320**	**3,525839**
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**1,377320**	**3,525839**
2 .21	Discoteche, night club	**0,798116**	**2,324944**

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato l'Allegato A al Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 luglio 2021 indicante le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentarie e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane e, in particolare, le delibere trasmesse dall'ente locale ai fini della

pubblicazione sul sito del MEF devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) essere documenti informatici nativi in formato PDF/A-1 accessibile;
b) essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma elettronica qualificata, di una firma digitale o di un sigillo elettronico qualificato o firma elettronica avanzata. Il formato da utilizzare per la sottoscrizione è quello PAdES (PDF Advanced Electornic Signature) con estensione .pdf, leggibile per comuni reader disponibili (a differenza dei formati CAdES);
c) essere accessibili nel rispetto dei requisiti tecnici di accessibilità di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 4. e in conformità con le Linee guida sull'accessibilità;
d) essere leggibili mediante software di pubblico dominio, gratuiti e rispondenti a standard internazionali in modo da potere essere consultati attraverso qualsiasi sistema informatico;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000

Il Sindaco Donato Cau cede la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia che illustra la proposta, facendo riferimento al costo risultante dal PEF e soffermandosi sulle tariffe fisse e variabili e relative scadenze di pagamento del tributo.

Il sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il consigliere Ghiani, che domanda se è stata mai misurata la soddisfazione dell'utenza. Lamenta le carenze del servizio, come ad esempio lo spazzamento strade, essendoci strade in cui non si passa da oltre un anno. Occorre un controllo puntuale sull'esecuzione del servizio.

Interviene il vicesindaco Piras Federico, che riferisce come spesso si è interfacciato con la ditta la quale riconosce il mancato spazzamento per "mancanza di personale". Cita inoltre le modifiche regolamentari a beneficio dei residenti.

Interviene il consigliere Melis, che con riferimento allo spazzamento lamenta la irregolarità.

Interviene il Sindaco, che ritiene che il servizio reso a Mogoro sia tra i migliori; certo è migliorabile ma rispetto a quanto ci circonda è comunque un buon servizio.

Interviene il consigliere Pia che auspica che la nuova impresa possa migliorare l'esecuzione del servizio.

Segue breve sospensione (17.55 – 18.00)

Il segretario riferisce che la proposta presenta un refuso in quanto richiama il parere del revisore dei conti che non è stato richiesto sulla proposta.

Seguono le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Pia rende la seguente dichiarazione di voto contrario: "Considerato che la proposta agli atti ha tra i suoi presupposti e fondamenti l'applicazione del regolamento comunale che disciplina la TARI, già discussa nella deliberazione di cui al punto n.3 precedente;

Che le illegittimità evidenziate, investono e producono effetti giuridici sul punto in discussione e da ultimo, vìolano l'art. 1 comma 7- quater della Legge 23 maggio 2024, n. 67 che ha differito al 30 giugno il termine ultimo per l'approvazione del piano finanziario Tari per il biennio 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe tari anno 2024, citata nella proposta di deliberazione è scaduto;

Posto che non viene data atto nell'istruttoria di ulteriori deroghe o proroghe eventualmente intervenute sino ad oggi;

Per questo motivi il voto contrario all'Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024. Fissazione scadenza pagamenti tributo, agli atti".

Consigliere Ghiani Mauro: dichiarazione di voto contrario, "perché anzitutto il regolamento prevede esenzioni per associazioni che svolgono attività a pagamento; inoltre, se l'impresa che eroga il servizio non ha personale adeguato lo assume, altrimenti si applicano le penali".

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni, Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Per effetto di tale votazione sopra riportata

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. **Di approvare** le categorie tariffarie e le Tariffe componente TARI anno 2024, come risultanti dal seguente prospetto:

Tariffe utenza domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	Un componente	**0,484820**	**84,817365**
1 .2	Due componenti	**0,484820**	**197,907187**
1 .3	Tre componenti	**0,484820**	**261,520211**
1 .4	Quattro componenti	**0,484820**	**325,133235**
1 .5	Cinque componenti	**0,484820**	**409,950601**
1 .6	Sei o piu` componenti	**0,484820**	**480,631739**

Tariffe utenza non domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa Variabile*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,237154**	**0,685579**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti		**0,979399**

		0,337489	
2 .3	Stabilimenti balneari	**0,342049**	**1,000494**
2 .4	Esposizioni, autosaloni	**0,237154**	**0,685579**
2 .5	Alberghi con ristorante	**0,706903**	**2,055232**
2 .6	Alberghi senza ristorante	**0,451505**	**1,310888**
2 .7	Case di cura e riposo	**0,547279**	**1,588134**
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,478869**	**1,395267**
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	**0,287321**	**0,830229**
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	**0,529037**	**1,538410**
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,693221**	**2,010029**
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico…)	**0,483430**	**1,407322**
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**0,433263**	**1,256645**
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,392217**	**1,134596**
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,433263**	**1,256645**
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	**2,526608**	**7,343991**
2 .17	Bar, caffe`, pasticceria	**1,997571**	**5,801060**
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form.	**1,276986**	**3,718705**
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	**1,377320**	**3,525839**
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**1,377320**	**3,525839**
2 .21	Discoteche, night club	**0,798116**	**2,324944**

2. **Di approvare** le scadenze di pagamento del tributo conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 *bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34:

   a. 16.12.2024 (prima rata o rata unica);

   b. 16.02.2025 (seconda rata);

   c. 16.04.2025 (terza rata);

   d. 16.06.2025 (quarta rata);

3. **Di pubblicare** la presente Delibera sul portale del Federalismo Fiscale, in quanto, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle

entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, conformemente alle specifiche tecniche del formato elettronico di cui all'Allegato A del Decreto MEF del 20 luglio 2021.

Infine, stante l'urgenza, con separata votazione riportante l'esito della precedente

DELIBERA

la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 23-04-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-04-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 23-07-2024 al 07-08-2024 reg. n. 805.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 16-07-2024

Oggetto: Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.Lgs. 267/2000.

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:00, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Vista le successive variazioni al bilancio di previsione 2024/2026, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
Resp.	10	22/04/2024	Variazione n 1 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 c.5

Finanz			quater lettera c D.lgs. 267/2000
C.C	9	07/05/2024	Variazione n 2 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000
C.C	12	13/06/2024	Variazione n 3 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Viste le richieste pervenute al Responsabile del Servizio Finanziario da parte dei Responsabili dei seguenti servizi:

- Servizio Amministrativo;
- Servizio Sociale;

che comportano una variazione al bilancio di previsione 2024/2026 come dettagliato negli allegati 1-2 al presente atto, riguardanti:

- Incrementi e storni di spesa di parte corrente, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, in armonia con i programmi contenuti nel DUP 2024/2026;

Preso atto:

- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;

- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000, di cui al verbale n. 1 del 09/07/2024 (prot. 7978 del 09/07/2024).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (c.d. Legge di bilancio 2024).

Il Sindaco Donato Cau dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia che indica le variazioni da apportarsi, con particolare riferimento a quanto necessario per gli eventi legati alla fiera.

Il sindaco dichiara aperta la discussione

Interviene il consigliere Melis, che ritiene tale variazione tardiva vista l'imminente apertura della Fiera. Chiede inoltre della pubblicizzazione dell'evento e degli eventi collaterali, che a lui risulta ancora non avvenuta.

Interviene il sindaco, che riferisce che si è partiti a tempo debito.

Replica l'assessore Serrenti, che dice come non si sia in ritardo. Riguardo la pubblicità, è vero che mancano le affissioni, ma solo perché si è scelta un'altra strada di pubblicità, che quest'anno si è fatta on line e senza manifesti, atteso l'aumento dei costi degli stessi. Rimane la pubblicità su carta stampata sui giornali. La campagna social è partita in anticipo rispetto agli scorsi anni, conclude Serrenti.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni, Ghiani Mauro)

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 4, di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:

   Allegato 1) Variazione sintetica;

   Allegato 2) Variazione analitica.

2) **Di dare atto** che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).

3) **Di dichiarare**, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 08-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 08-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 23-07-2024 al 07-08-2024 reg. n. 806.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 16-07-2024

Oggetto: Integrazione Deliberazione di C.C. n.23_2022 recante "indirizzi per la realizzazione di un sistema integrato di servizi rivolti all'infanzia e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni (D. Lgs n. 65/2017). Deliberazione della G.R. n. 39/14 del 30.07.2020. Approvazione protocollo d'intesa per la costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale con il Comune di Mogoro come capofila".

Il giorno sedici luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs.n.65/2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6anni", a norma dell'art.1, commi180, 2, 181, lettera e) della L.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha istituito il sistema di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, con l'obiettivo prioritario di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema Integrato di educazione e istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comune;

Visto il Protocollo di Intesa allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39/14 del 30.07.2020 "Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per

l’infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni”, tra la Regione Autonoma della Sardegna, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia Sardegna, e rilevato che l’art.3 del succitato protocollo d'intesa contempla i Coordinamenti pedagogici territoriali, (CPT) quali obiettivi strategici del Sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, così come previsto dal D.Lgs.n.65/2017;

Vista la nota della Regione Sardegna – Assessorato Pubblica Istruzione Cultura, Informazione e Sport - n. 10124 del 07.08.2020 avente ad oggetto “D.lgs. 65/2017- Istituzione dei Coordinamenti pedagogici territoriali DGR n. 39/14 del 30.07.2020 – Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni Anno 2020 - DGR n. 35/33 del 9/07/2020”, con la quale, tra l’altro, si chiedeva di procedere all’istituzione di un Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) relativo ai servizi educativi e alle scuole per i minori da zero a sei anni;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale N. 55 del 25.05.2021 avente ad oggetto: “Indirizzi per la realizzazione di un sistema integrato di servizi rivolti all'infanzia. Approvazione del progetto per l'istituzione dell'Equipe di Coordinamento dei servizi rivolti ai minori. Nomina del referente per il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)”.

Visto lo schema di protocollo d’intesa che stabilisce l’accordo di collaborazione a livello locale per l’istituzione e il funzionamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni – costituzione coordinamento pedagogico territoriale a partire dall'anno educativo/scolastico 2021/2022 (D.lgs. n. 65/2017) tra i Comuni di: Mogoro, Gonnostramatza, Masullas, S. Nicolò d’Arcidano, Uras, Pompu, Siris, l’Istituto Comprensivo di Mogoro e i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell’infanzia paritarie presenti nel territorio dei Comuni interessati, approvato dal Comune di Mogoro con la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 23 del 26.04.2022 e successiva rettifica con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 01.09.2022.

Considerato che è pervenuta la richiesta del Comune di Simala**,** anch’esso ricadente nel territorio dell’Istituto Comprensivo di Mogoro, di aderire Coordinamento Pedagogico Territoriale con Mogoro come capofila;

Ritenuto pertanto di dover apportare una integrazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio sopracitate, prevedendo che il protocollo di Intesa includa anche il Comune di Simala;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. 4 febbraio 2016, n. 2;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.

18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica;

Il Sindaco Donato Cau dà la parola all’Assessore Meloni, che spiega le ragioni di tale integrazione, trattandosi di ammettere un nuovo comune a far parte di tale accordo di collaborazione.

Il Sindaco, non essendoci interventi né dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 13

VOTI FAVOREVOLI N. 13

VOTI CONTRARI NESSUNO

ASTENUTI NESSUNO

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di integrare la precedente Deliberazione del Consiglio Comunale N. 23 del 26.04.2022, già modificata con la Deliberazione del Consiglio n. 42 del 01.09.2022 per l'ingresso dei comuni di Siris e Pompu, disponendo che il coordinamento pedagogico territoriale (CPT) coinvolge i seguenti Comuni: Comune di Mogoro in qualità di capofila e sede del Coordinamento, i Comuni di Gonnostramatza, Masullas, S. Nicolò d'Arcidano, Uras, Pompu, Siris e Simala, con l'Istituto Comprensivo di Mogoro e i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio dei Comuni interessati.

Di dare atto e che per le finalità sopra esposte verrà sottoscritto il protocollo d'intesa tra tutti i soggetti sopra elencati, secondo lo schema approvato con la medesima Deliberazione N. 23/22.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 06-06-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 26-07-2024 al 10-08-2024 reg. n. 827.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 30-07-2024

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 (art. 193, comma 2, D.Lgs. n 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art 175, comma 8 D.Lgs. n. 267/2000)

Il giorno trenta luglio duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

a) *Evidenzia la buona riuscita dell'inaugurazione della 63^ edizione della Fiera dell'Artigianato artistico della Sardegna. Dà merito all'Università di Cagliari, facoltà di Architettura, che ha collaborato all'evento, per l'eccellente lavoro di allestimento e invita tutti a visitarla.*

b) *Porta a conoscenza del Consiglio comunale la deliberazione con la quale la Corte dei Conti, sezione Controllo, della Sardegna, ha accertato per il comune di Mogoro la mancata trasmissione, da parte dell'organo di revisione, della relazione questionario relativa al rendiconto degli anni 2020-2021-2022, dando lettura di parte della deliberazione. Il sindaco precisa che gli uffici si stanno adoperando per la soluzione della problematica unitamente al precedente organo di revisione, tenuto alla trasmissione.*

c) *Annuncia una riunione del Consiglio Comunale da tenersi a Cuccurada per trattare della questione dell'agrivoltaico, fotovoltaico, pale eoliche il giorno 08 agosto 2024.*

Si passa quindi all'esame della proposta all'ordine del giorno riguardante la Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e l'Assestamento Generale.

Il Sindaco Donato Cau dà la parola all'Assessore al Bilancio, Tributi, Famiglia e Infanzia Meloni Diana Sofia, la quale riferisce, anzitutto, che sulla base della relazione della responsabile del servizio finanziario dell'ente, lo stesso per l'anno in corso si trova in equilibrio.
L'assessore prosegue con l'indicazione delle variazioni che si intende apportare al bilancio, relative a Tari, spese personale, e capitoli in entrata e spesa relativi al Plus. Sono state inserite le risorse per il soggiorno anziani e il contributo di 80 mila euro ottenuto nell'ambito del progetto Iscola, da utilizzarsi per effettuare indagini propedeutiche per l'ampliamento delle scuole (scuola infanzia).

Il Sindaco apre la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede con riferimento le scuole materne perché non si è prevista la possibilità, una volta completata la capienza della scuola di Mogoro, di distribuire i ragazzi nelle varie scuole materne del territorio.
Inoltre, con riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti, ricorda che le comunicazioni ricevute dall'ente e provenienti da organi istituzionali vadano notificate a ciascun consigliere.

Il sindaco cede quindi la parola all'assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente Piras Federico afferma che riguardo agli 80.000 euro ricevuti dalla Regione, si è trattato di un bando per indagini strutturali propedeutiche e l'unica struttura che poteva essere interessata era la scuola materna, che è arrivata a capienza massima perché frequentata anche da bambini provenienti da tutto il Partemonis.

Interviene il Consigliere Giovanni Pia affermando che riguardo alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e l'Assestamento Generale c'è poco da dire in quanto trattasi di adempimento di legge.
Ribadisce l'importanza della mancanza che ha portato alla deliberazione della Corte dei conti.
Seguono considerazioni sulla annunciata convocazione del Consiglio comunale a Cuccurada e sulla tematica che verrà trattata in quella sede, ribadendo che l'opposizione aveva già chiesto la convocazione del consiglio per trattare di quell'argomento.
Annuncia il suo voto di astensione relativamente alla proposta di delibera in discussione.

Interviene il Consigliere Mauro Ghiani che dice che alla luce della relazione del Responsabile Finanziario "risulta il pagamento di mutui precedenti, che nel 2023 sembrerebbe ci si sia dimenticati di pagare". Si sofferma sul rilievo fatto dalla Corte dei Conti e si chiede come sia possibile si sia verificato questo inadempimento.
Seguono considerazioni sulla annunciata convocazione del Consiglio comunale a Cuccurada e sulla tematica che verrà trattata in quella sede, ribadendo che l'opposizione aveva già chiesto la convocazione del consiglio per trattare di quell'argomento.

Replica l'Assessore al Bilancio, Tributi, Famiglia e Infanzia Meloni Diana Sofia che afferma che sui mutui c'è stata la posticipazione Covid, quindi non c'è stata dimenticanza della scadenza perché una rata del 2023 scadeva nel 2024.

Conclude il Sindaco riferendo quali siano gli intenti dell'amministrazione circa la tematica da trattarsi in sede di prossima seduta consiliare.

Il consigliere Pia ribadisce la propria dichiarazione di voto di astensione

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito

PRESENTI E VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni, Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 15/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 28/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 sono state apportate al bilancio le seguenti variazioni:
  1) determinazione n. 10 del 22/04/2024 del Responsabile del servizio finanziario avente ad oggetto " Variazione n 1 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 c.5 quater lettera c D.lgs. 267/2000";
  2) deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 07/05/2024 avente ad oggetto "Variazione n 2 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000";
  3) deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 13/06/2024 avente ad oggetto "Variazione n 3 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000";
  4) deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 16/07/2024 avente ad oggetto "Variazione n 4 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 in data 16/07/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento dei residui;
- sono in corso le procedure per l'approvazione degli schemi di rendiconto in Giunta.

Visto l'art. 193, c. 2, D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

> *"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Visto il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2024;

Visto l'art. 175, c. 8, D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

Vista la comunicazione interna trasmessa in data 03/07/2024 con la quale il *responsabile* del servizio finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Tenuto conto che i vari responsabili di servizio, come di seguito riportate, hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza l'assenza di debiti fuori bilancio:
-comunicazione del 03/07/2024 del responsabile del Servizio Sociale e PLUS;
-comunicazione del 03/07/2024 del responsabile del Servizio Vigilanza;
comunicazione del 09/07/2024 del responsabile del Servizio Amministrativo;
-comunicazione del 15/07/2024 del responsabile del Servizio Tecnico;
-comunicazione del 15/07/2023 del responsabile del Servizio Finanziario.

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di

amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione".

Rilevato che per quanto riguarda la **gestione dei residui** allo stato attuale si evidenzia un generale equilibrio, in particolare relativamente ai residui attivi non emergono situazioni di squilibrio tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Constatato che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

Rilevato inoltre che dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale

Viste le istanze di variazione al bilancio avanzate dai responsabili dei servizi, ravvisando, fra le altre, le seguenti necessità:

1. assestamento dei capitoli di entrata inerenti i trasferimenti ministeriali, regionali, di contribuzione utenza e i correlati capitoli di spesa;
2. assestamento del capitolo TARI sulla base delle risultanze del PEF;
3. assestamento dei capitoli inerenti le spese del personale, arretrati contrattuali, compensi al revisore, rimborso dei prestiti;
4. iscrizione in bilancio delle risorse riferite al concorso alla finanza pubblica art. 1, comma 508 legge 213/2023;
5. assestamento in parte spesa del capitolo sul concorso alla finanza pubblica per gli anni dal 2024 al 2028 (in bilancio sino al 2026);
6. adeguamento degli stanziamenti relativi a vari capitoli in parte entrata e in parte spesa del servizio PLUS, nonché iscrizione di risorse in parte spesa per supporto amministrativo;
7. iscrizione in parte entrata e in parte spesa del Contributo Regionale per diagnosi energetica e ape edifici e del fondo di rotazione per indagini e attività propedeutiche alla progettazione dell'edilizia scolastica;

Preso atto, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "*821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*."

Acquisiti:

- il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

- il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso con verbale n. 4 in data 23/07/2024, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.lgs. 18 agosto 2000, n 267 (prot. 8634 del 23/07/2024);

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Per effetto della votazione di cui sopra

DELIBERA

La premessa è parte integrante del deliberato.

Di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Servizio finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamati, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000;

- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011;

Di apportare al bilancio di previsione 2024-2026, approvato secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nei prospetti allegati, dei quali si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2024

ENTRATA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 170.492,98	
	CA	€. 170.492,98	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 259.944,60	
	CA	€. 259.944,60	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 89.451,62
	CA		€. 89.451,62
TOTALE A PAREGGIO	**CO**	**€. 89.451,62**	**€. 89.451,62**
TOTALE	CA	**€. 89.451,62**	**€. 89.451,62**

ANNUALITA' 2025

ENTRATA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 24.358,00	
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 38.201,00	

	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		€. 13.843,00
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	**CO**	**€. 13.843,00**	**€. 13.843,00**
TOTALE	CA		

ANNUALITA' 2026

ENTRATA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 4.764,00	
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		**Importo**	**Importo**
Variazioni in aumento	CO	€. 18.451,00	
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		€. 13.687,00
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	**CO**	**€. 13.687,00**	**€. -13.687,00**
TOTALE	CA		

Di dare atto

- che, a seguito delle variazioni di cui sopra, non vengono alterati gli equilibri di bilancio come risulta dal prospetto che si allega quale parte integrante e sostanziale;
- che non vengono alterati gli equilibri di cassa, essendo garantito un fondo di cassa finale non negativo;

Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, D.lgs. n. 267/2000.

Di dichiarare con separata votazione, riportante l'esito della precedente la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale.

La seduta termina alle ore 16.50

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 23-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-07-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-08-2024 al 21-08-2024 reg. n. 888.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 08-08-2024

Oggetto: Acquisizione al patrimonio dell'impianto sportivo intercomunale provinciale

Il giorno otto agosto duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 19:20, presso il sito archeologico del Nuraghe Cuccurada.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n.11 del 06.04.2012 il Consiglio Provinciale di Oristano ha approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2012, nel quale, tra gli immobili da dismettere sono stati inseriti gli impianti sportivi sovracomunali di Bosa, Ghilarza e Mogoro e sono stati indicati quali beneficiari delle cessioni dei suddetti impianti sportivi sovracomunali, rispettivamente, i Comuni di Bosa, Ghilarza e Mogoro e come corrispettivo della cessione un "prezzo simbolico".
- con deliberazione n.127 del 07.08.2012 la Giunta Provinciale di Oristano ha approvato lo schema di compravendita prevedendo quale prezzo della vendita quello di euro 51,65 (euro cinquantuno/65) calcolata in analogia all'articolo 3, comma 1, della Legge Regionale 5 dicembre 1995 n. 35,

Dato atto che la struttura è censita al catasto fabbricati al foglio 9, mappale 5855, sub 2 e sub 3, mappale 6101, sub 1 e sub 2, mappale 6105, mappale 6102, mappale 6103;

Dato atto che, a decorrere dall'anno 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2, lettera f) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (…): f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111".

Visto l'art.42 del d.lgs. 267/2000 secondo cui competono al consiglio comunale gli acquisti e le alienazioni immobiliari.

Dato atto che le spese di acquisizione, frazionamento, spese notarili, imposte, etc., stimate in euro 4.000,00 trovano copertura in bilancio al cap.3605, c.c. 2024.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Per effetto della votazione sotto riportata

PRESENTI e VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di accettare ed **acquisire** al patrimonio del Comune al prezzo simbolico di euro 51,65 l'impianto sportivo intercomunale provinciale distinto in catasto fabbricati al 9, mappale 5855, sub 2 e sub 3, mappale 6101, sub 1 e sub 2, mappale 6105, mappale 6102, mappale 6103.

Di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico alla sottoscrizione dell'atto pubblico di acquisto.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 02-08-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 05-08-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 13-08-2024 al 28-08-2024 reg. n. 932.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 08-08-2024

Oggetto: Contrarietà ai progetti di impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici in tutto il territorio di Mogoro.Approvazione di un documento condiviso.

Il giorno otto agosto duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 19:20, presso il sito archeologico del Nuraghe Cuccurada.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che si registra una incontrollata richiesta per il rilascio di autorizzazioni necessarie alla realizzazione di progetti per l'installazione di campi di impianti fotovoltaici e/o eolici e/o agri voltaici interessanti ampie porzioni del territorio regionale al fine di soddisfare elevate capacità di produzione di energia elettrica non necessarie al fabbisogno energetico ed all'economia della Sardegna.

Premesso in generale che:

- le richieste di connessione alla rete elettrica Sarda presentate a TERNA per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile al 30 giugno 2023 hanno raggiunto l'impressionante numero di 718, per una potenza complessiva di 56,08 GW[1]: 21,01 GW solare; 15,07 GW eolico onshore; 20,00 GW eolico offshore. Tale valore supera di oltre 7 volte e mezzo i 7,45 GW previsti dal FF55 e oltre 9 volte i 6 GW previsti dall'annunciato decreto del ministro Frattin. In tutto il territorio italiano le pratiche sono 5054 per una potenza complessiva di 317,77 GW contro i meno di 70GW previsti dal pacchetto FF55;

- nell'ipotesi che tutti questi impianti venissero autorizzati e realizzati si avrebbe in Sardegna una nuova potenza disponibile da FER di 56 GW, capace di produrre circa 100 TWh/anno, a fronte di un attuale fabbisogno Elettrico per l'isola di poco superiore ai 9 TWh/anno: undici volte tanto! Una quantità di energia tecnicamente non assorbibile dalla malconcia rete elettrica sarda, e tantomeno esportabile pur volendo tener conto del Tyrrhenian Link.

Considerato che:

- la potenza istantanea mediamente richiesta dalle utenze sarde è inferiore ai 1.000 MW (con punte di 1.400 in casi del tutto eccezionali), e che la potenza esportabile e/o accumulabile non raggiunge i 3.000 MW, appare abbastanza chiaro che, nel caso in cui venissero approvati e realizzati tutti i 718 impianti per i quali è stata richiesta la connessione a TERNA per una potenza complessiva di 56,8 G, l'esubero sarebbe di oltre 50.000 MW;
- una quantità di energia che sarebbe sprecata, in quanto non utilizzabile in Sardegna, tantomeno essere trasferita ad altre regioni oppure accumulata;
- questo singolo dato dovrebbe essere sufficiente a dimostrare come progetti della SKI 40 S.R.L. di Milano per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico denominato "Mogoro Agrisolare", sito nel comune di Mogoro, non è utile a risolvere i problemi energetici né tantomeno quelli economici e ambientali del territorio su cui anzi incidono negativamente e costituiscono una ulteriore manifestazione di speculazione energetica nell'ambito delle FER che sta contribuendo a compromettere l'ambiente e il paesaggio sardo.

Appurato che dalle informazioni ricavate dal sito Terna relativamente al fabbisogno energetico elettrico si evidenziano i seguenti dati:

- al 31 dicembre 2022 la Sardegna produceva 13.395,3 GWh di energia elettrica per un consumo di appena 8.112,4 GWh. A fronte di un sistema di trasmissione locale con una rete non adeguatamente magliata ed ampiamente insufficiente per quanto concerne i cavi di collegamento con il continente (vedasi Delibera 39.20 del 26.9.13), la Sardegna da diversi anni produce un esubero energetico con picchi superiori al 30% destinati ad aumentare costantemente, sia per il continuo e indiscriminato proliferare di nuovi impianti, sia per la continua contrazione dei consumi conseguenza della crisi industriale.
- i tre obiettivi imposti all'Italia dalla UE con il pacchetto per il clima e l'energia 2020, poi a cascata alla Sardegna tramite il burden sharing, sono stati raggiuti con largo anticipo ed ampiamente superati. Ma c'è di più. Considerata l'attuale incidenza di oltre il 40% di energia elettrica da FER sui consumi elettrici effettivi e gli indirizzi del PEARS in materia di contenimento energetico e produzione diffusa, sarebbe possibile conseguire in breve termine l'obiettivo della parity green rispetto all'attuale consumo elettrico regionale.
- la Giunta Regionale con Delibera n. 5/1 del 28/01/2016 ha adottato il nuovo Piano Energetico ed Ambientale della Regione Sardegna 2015-2030 che tra gli altri obiettivi promuove l'autoconsumo istantaneo fissando nella percentuale del 50% il limite inferiore di autoconsumo istantaneo nel distretto per la pianificazione di nuove infrastrutture di generazione di energia elettrica. Viene esclusa la possibilità di

realizzare impianti di produzione energetica di grandi dimensioni proprio per favorire la produzione diffusa. In sintesi, si intende porre fine in tal modo alla speculazione energetica sul suolo sardo da parte delle multinazionali ed incentivare l'autoconsumo.

Considerato inoltre che relativamente alla rete elettrica sarda:

- in un percorso di transizione energetica che preveda l'intensa elettrificazione dei consumi, è fin troppo ovvia la necessità di una rete elettrica robusta e ridondante, oltre, naturalmente, a degli adeguati sistemi di gestione e accumulo per abbattere i picchi di richiesta ed evitare pericolosi carichi che mettano a rischio la salute e la vita stessa dei cittadini. Basti pensare che, oltre ai sistemi di condizionamento dell'aria, la produzione di energia elettrica da FER è destinata ad essere impiegata per alimentare oltre alla maggior parte delle utenze domestiche, come i forni, le cucine e gli impianti di condizionamento dell'aria, la maggior parte dei veicoli e dei mezzi di trasporto, i mezzi e le attrezzature da lavoro, nonché gli impianti produttivi e le relative infrastrutture. L'impossibilità di superare determinati carichi, la mancanza di alimentazione elettrica, in particolare per periodi prolungati, comporterebbero, pertanto, il rallentamento o addirittura il fermo delle attività produttive. Ciò che è peggio se il problema dovesse riguardare la rete telefonica e informatica, le strutture ospedaliere e sanitarie in generale, gli uffici e i servizi pubblici compresi quelli postali e bancari, sono immaginabili le conseguenze che ne deriverebbero.
- le FER per loro specifica natura sono caratterizzate da variabilità e non programmabilità. Pertanto, senza gli importanti investimenti utili a rinforzare, adeguare e mettere in sicurezza la rete elettrica, appare persino dissennato permettere un incremento così consistente degli impianti di produzione da FER i quali non farebbero altro che complicare ulteriormente, sbilanciare, mettere in crisi e finanche collassare la già precaria rete elettrica sarda. Preliminarmente all'autorizzazione di ulteriori impianti di produzione, sarebbe indispensabile un serio piano di investimenti per l'adeguamento della rete in cui siano resi espliciti obbiettivi e piano cronologico delle attività così da avere una chiara prospettiva di sviluppo e gli adeguati e indispensabili margini di sicurezza per tutta la comunità sarda.

Considerato che:

- questi numeri evidenziano la totale assenza di una seria pianificazione e governance in un settore così delicato e complesso per le implicazioni di carattere ambientale sociale ed economico quale quello dell'energia. Ulteriore conferma di questo colpevole *lassez faire* è data da un Piano energetico regionale della Sardegna fermo al 2015 e mai aggiornato e la mancata attuazione dei contenuti della legge delega nazionale n. 53 del 22 aprile 2021 e del D.lvo 199/2021 che impongono l'individuazione dei siti idonei e non idonei (esiste la delibera G.R del 27-16 del 01.06.2011, e la Delibera 59-90 del 27.11.2020 -che individua i siti idonei e non idonei alla installazione di grandi impianti per la produzione di energia da FER);
- pur nell'ambito di una discutibile assenza di governance è possibile evidenziare l'incoerenza dei progetti ad oggi proposti con gli strumenti di programmazione ancora in itinere, in particolare:
    - TUTELA AMBIENTALE: la Regione, in armonia con il contesto dell'Europa e dell'Italia, ritiene di particolare importanza la tutela ambientale, territoriale e

paesaggistica della Sardegna, pertanto, gli interventi e le azioni del Sistema Energetico Regionale devono essere concepite in modo da minimizzare l'alterazione ambientale. In coerenza con questa impostazione tutti gli impianti di conversione di energia, inclusi gli impianti di captazione di energia eolica, fotovoltaica e solare aventi estensione considerevole per la produzione di potenza elettrica a scala industriale, dovrebbero essere localizzati in siti compromessi preferibilmente in aree industriali esistenti e comunque in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR). La stessa taglia degli impianti dovrebbe essere oggetto di valutazione in quanto al crescere delle dimensioni aumenta enormemente l'impatto paesaggistico e l'area geografica interessata.

- SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AGRICOLO:
- Le aree individuate dai progetti, spesso comprendono aree con storica vocazione agricola in cui si svolgono forme di allevamento estensivo che si alternano tra pascoli e seminativi.
- Elemento di osservazione pertanto diventa la tutela e la difesa di queste aree rurali rispetto al fenomeno "incendio". Risulta infatti rilevante considerare come la presenza di impianti eolici di grossa taglia, con altezze all'apice della pala fin oltre i 200 metri, possano, in caso di incendio, interferire determinando una interdizione dei mezzi di soccorso e intervento aereo.
- L'eventuale inibizione o impossibilità di attivare una efficace lotta antincendio con mezzi aerei e di riflesso gli effetti che questo potrebbe causare allo stesso patrimonio ambientale e culturale non è stato evidentemente sottovalutato, nonostante l'evidenza che, data la loro altezza, gli aerogeneratori potrebbero costituire ostacolo alle operazioni di estinzione dei frequenti incendi che interessano la zona.
- IMPATTO AMBIENTALE:
- Una distribuzione disorganizzata e fuori controllo di parchi fotovoltaici ed eolici può generare una serie di problemi sia nell'ambiente che nella società. Di seguito sono elencati alcuni dei principali problemi associati a questa situazione:
- La costruzione di parchi fotovoltaici ed eolici su vasta scala può comportare la distruzione di habitat naturali preziosi. Questo può minacciare la biodiversità locale, mettendo in pericolo specie vegetali e animali.
- La compattazione del suolo e la messa in ombra da parte dei pannelli solari o delle turbine eoliche possono alterare le caratteristiche del terreno e influire sulla crescita della vegetazione circostante.
- Inquinamento acustico: le turbine eoliche e alcune infrastrutture associate ai parchi fotovoltaici generano rumore, soprattutto a bassa frequenza. Con ricadute negative al benessere animale di allevamento ma anche disturbo nella vita quotidiana delle persone che vivono e lavorano nelle vicinanze.
- Inoltre, non viene presa in adeguata considerazione l'impatto che l'insieme degli aerogeneratori in progetto in tutta l'Isola avrebbe sui volatili migratori e sugli insetti impollinatori. L'insieme di migliaia di pale eoliche in progetto costituirebbero una importante barriera fisica ostacolando il passaggio degli

uccelli durante le loro migrazioni di cui la Sardegna costituisce importante tappa di passaggio tra le rotte migratorie tra Africa ed Europa.

- In sintesi, una distribuzione disorganizzata e fuori controllo di parchi fotovoltaici ed eolici può comportare una serie di problemi ambientali, sociali ed economici. È pertanto essenziale che la pianificazione e la gestione di tali impianti siano svolte in modo oculato, coinvolgendo le parti interessate locali e considerando attentamente l'impatto sia sull'ambiente che sulla società.
- IMPATTO PAESAGGISTICO:
- È utile richiamare la definizione di paesaggio dell'art. 1 della Convenzione del paesaggio sottoscritta dall'Italia nel 2006 e divenuta legge italiana n. 14 gennaio del 2006. "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Tale concezione del paesaggio è transitata nel Codice dei BBCC (D.lgs 42/2004) ed è stata assunta a base per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna del 2006. I progetti ad oggi proposti spesso violano sia sotto l'aspetto progettuale che sotto il profilo attuativo tale principio. A titolo esemplificativo si cita l'impianto industriale di prossima realizzazione che sorgerà in prossimità di un paesaggio caratterizzato dalla presenza di diversi siti archeologici, tra cui il villaggio di Puisteris, il Nuraghe Arrubiu, il Nuraghe Pala Merenzia, la pineta di Peridana su cui grava il vincolo di uso civico, il cui importante valore paesaggistico andrebbe preservato.
- Le metodologie solitamente utilizzate per descrivere gli interventi di realizzazione di impianti eolici e/o fotovoltaici possono al più restituire l'idea di un panorama osservato da un singolo e fuorviante punto di vista, arbitrariamente individuato, non certo rendere le emozioni di un osservatore che esperisce il territorio.
- Appare pertanto facilmente comprensibile il forte impatto visivo conseguente all'installazione di aerogeneratori e impianti fotovoltaici di grande taglia.
- Occorre dunque ritornare al dettato letterale della Convenzione, che pone in relazione diretta la componente ambientale con quella antropica e quindi culturale.
- CONTRASTO CON LE DISPOSIZIONI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
- Gli impianti sono in palese contrasto con gli articoli 25, 26, 27, 28, 29 e 30 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPR che dettano prescrizioni e indirizzi per le aree ad utilizzazione agro-forestale e vietano "gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica…".
- La realizzazione degli impianti industriali finora proposti, a nostro avviso viola tutte le prescrizioni imposte dal PPR per queste aree alterando i caratteri percettivi del contesto paesaggistico in cui verrebbero realizzati. L'installazione di impianti agrisolari industriali interrompe la prospettiva aperta e caratteristica del nostro paesaggio, arricchito della presenza di beni archeologici, in

particolare nuraghi e tombe di giganti, costruite in una fase compresa tra il tardo bronzo e la prima età del ferro e successivamente oggetto di frequentazioni storiche. Per tale motivo l'intero sistema degli altipiani di Mogoro, trainato dal monumentale Nuraghe Cuccurada di Mogoro, meta turistica ormai affermata, aspira ad essere incluso nel Patrimonio UNESCO. La presenza di impianti agrisolari depaupera di fatto la struttura dei quadri paesaggistici godibili; la presenza dell'impianto industriale per la produzione di energia elettrica è rilevante soprattutto in riferimento ai siti distanti pochi metri, alle stesse realtà archeologiche presenti e a meno di due chilometri dal maestoso sito archeologico di Cuccurada, che ospitano beni storico-culturali sui quali incombono in maniera insostenibile, sia per ciò che concerne il grado oggettivo di percettibilità e sia anche per ciò che concerne l'alterazione del "paesaggio culturale" che qualifica l'area, caratterizzato dall'unione inscindibile dell'opera dell'uomo con il paesaggio agrario che si conserva da secoli.

- Vale inoltre ricordare che le prescrizioni del PPR prevalgono sui piani, programmi e progetti nazionali e regionali.

Rilevato altresì che in merito al Nuraghe Cuccurada di Mogoro ed alle aree ricomprese nel perimetro di BUFFER ZONE relativo:

- nel quadro delle azioni previste per il triennio 2021-2023 e oggetto di specifico "Accordo 2021" (sottoscritto il 20-12-2021) tra la l'Associazione di promozione sociale APS "La Sardegna verso l'Unesco" (di seguito APS) e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (di seguito DICAAR) quest'ultimo sta provvedendo all'analisi dei contesti territoriali e urbanistici dei 32 siti ammessi nel 2021 all'attenzione della commissione Unesco, quindi alla definizione di criteri per le dotazioni infrastrutturali al contorno, per l'accessibilità e la conservazione. Il DICAAR è quindi impegnato nella redazione di "Progetti Pilota" per i singoli siti, secondo convenzione sottoscritta quale Accordo di collaborazione, in data 01/12/2023, tra Regione Autonoma della Sardegna (RAS) - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio – Centro Regionale di Programmazione (CRP);
- i singoli 32 siti sono stati scelti per la loro altissima qualità monumentale e culturale e per i caratteri di unicità e alta capacità di rappresentare la vasta categoria della monumentalità di periodo nuragico sviluppatasi in Sardegna durante l'età del bronzo;
- gli studi, in corso, si svolgono d'intesa con i singoli comuni o unioni dei comuni in cui i siti ricadono, con i gestori dei siti, con i responsabili delle strutture espositive o culturali dell'area, con gli uffici delle Soprintendenze, con gli uffici della Regione Autonoma della Sardegna. L'attività ha portato alla compilazione di un documento preliminare (Preliminary Assessment) inviato al Ministero della Cultura, ufficio Unesco, in cui si sintetizzano i valori universali del patrimonio di epoca nuragica e se ne chiede l'ammissione al "patrimonio dell'umanità". Sulla base di tale documento è in preparazione, con il concorso di numerosi consulenti, il Dossier definitivo che porterà, a seguito delle fasi previste dalla normativa, alla candidatura Unesco;
- si evidenziano nella presente fase di analisi e studio i valori più importanti dei siti sotto il profilo archeologico e culturale, ma soprattutto le funzioni che essi assumono nei territori interessati, dei quali devono essere elementi centrali e rappresentativi di un più complesso sistema di valori. Il sito e il suo territorio al contorno devono quindi

essere portati all'attenzione della comunità internazionale. Il paesaggio storico assume una importanza centrale. Secondo i parametri di valutazione dell'Unesco è indispensabile che i siti oggetto di candidatura siano circondati da un'ampia area di protezione e tutela (BUFFER ZONE), espressione della cura e della considerazione loro assegnata innanzitutto dalle comunità e dagli enti locali.

Considerato che in merito ai perimetri di tutela:

- L'analisi dei territori circostanti i siti candidati Unesco comporta l'individuazione di una serie di perimetri che, tracciati sulle carte topografiche, interpretano l'insieme dei valori costituiti non solo dal sito in sé ma soprattutto dai beni culturali al contorno, dalle "unità paesaggistiche" di riferimento, degli assetti naturalistici, orografici e idrogeologici, dalla rete dei percorsi storici e dalle rispettive monumentalità diffuse appartenenti alle più diverse epoche storiche e infine, ma non certo ultimo, dalle relazioni visive e percettive tra i siti Unesco e gli elementi eminenti appartenenti alle citate categorie. Di tali valori sia le comunità locali sia la nazione proponente devono farsi portatori e custodi, tanto da sostenere nel tempo le verifiche periodiche che gli organismi Unesco dovessero predisporre, tese a confermare l'inclusione di siti nella lista internazionale.
- derivano da questa premessa le analisi sul campo, frutto di mappature e considerazioni che devono proteggere il sito da futuri elementi di "pressione" esterni, di carattere urbanistico e infrastrutturale, di tipo viabilistico, anche relativi all'impianto di attività produttive o edificatorie che possano comportare pregiudizio allo stato dei luoghi. L'Unesco raccomanda
- inoltre di individuare gli elementi di "pressione" oggi esistenti e di provvedere all'eliminazione ovvero alla riduzione dei loro impatti e alla mitigazione delle influenze negative che possano essere da loro apportate verso l'intero comparto. Si definiscono tre perimetri attorno ai beni candidati, ciascuno con differenti caratteristiche: – la CORE ZONE genera un perimetro prossimo al bene, corrispondente al vincolo archeologico, se esistente, al vincolo di 100 metri dal bene in altri casi, quindi alla delimitazione delle aree a rischio archeologico. Nelle Core Zone vige il regime di vincolo ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale Sardegna e della competente Soprintendenza. - la BUFFER ZONE individua un'ampia fascia territoriale di pertinenza del sito candidato, disegnata al fine di ricomprendere al suo interno i siti di carattere culturale, monumentale, archeologico, paesaggistico, naturalistico in relazione originaria o attuale con il sito. I valori di carattere percettivo sono tutelati all'interno di tale perimetro. La Buffer Zone include al suo interno eventuali ulteriori aree di rispetto o di attenzione esistenti (indicate ad esempio dai piani di assetto idrogeologico, da aree di rispetto naturalistico, ecc.) e indica alle comunità locali i comportamenti corretti e le attenzioni da assumere, in prospettiva anche sul piano urbanistico;
- le ZONE DI DESIGNAZIONE PROTETTIVA sono individuate nel territorio esterno alle Buffer Zone al fine di tutelare l'integrità paesaggistica e culturale in generale, con particolare attenzione al mantenimento dei tradizionali paesaggi agrari e agropastorali, alle attività compatibili e proprie delle comunità insediate, alla preservazione dei più generali equilibri di ampia scala presenti nel territorio, al di là dei semplici confini amministrativi, e con il fine di generale una adeguata introduzione al comparto Unesco candidato. All'interno di tale zona sono raccomandate particolari attenzioni ai sistemi comunicazione, alle infrastrutture, alla dislocazione di attività ricettive, alla

rinaturalizzazione di aree oggetto di precedenti azioni negative o impatti. L'ampiezza delle Zone di Designazione Protettiva, entro cui non vige alcuna norma specifica, è garanzia e dimostrazione della qualità dei territori candidati alle liste Unesco, nonché delle attenzioni applicate verso di esse dalle comunità locali.

Considerato che in merito alle aree archeologiche di Mogoro:

- Il paesaggio agrario degli altipiani di Mogoro e dei limitrofi comuni, segnato da precise linee di carattere paesaggistico, è letteralmente costellato di beni archeologici, in particolare nuraghi e tombe di giganti, costruite in una fase compresa tra il tardo bronzo e la prima età del ferro e successivamente oggetto di frequentazioni storiche. Per tale motivo l'intero sistema degli altipiani di Mogoro, trainato dal monumentale Nuraghe Cuccurada di Mogoro, meta turistica ormai affermata, aspira ad essere incluso nel Patrimonio UNESCO. In tale contesto sono stati definiti i perimetri di tutela (zone Core e Buffer) e le azioni tese a migliorare ulteriormente l'organizzazione paesaggistica del territorio al contorno del sito di Mogoro Cuccurada, quindi le dotazioni infrastrutturali dell'area archeologica nel suo vaso insieme, al vaglio dell'Ufficio UNESCO del MIC.
- Il Progetto presentato: Proponente - Sviluppo progetto FV - SKI 40 S.r.l. Il progetto definitivo di Impianto presentato dalla SKI 40 S.R.L. di Milano (Progetto Definitivo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Mogoro Agrisolare" della potenza di picco di 65.902,20 kW + BESS, ubicato nel comune di Mogoro (OR), e relative opere di connessione alla RTN) in particolare nelle parti esplicitate nella Carta Archeologica redatta dall'Ing. R. Sacconi e. alii in data 02/10/2023), evidenzia interventi assolutamente incompatibili con i valori di tutela del patrimonio nuragico di Mogoro e dei territori circostanti inclusi nel programma di candidatura Unesco. Rimandando alle valutazioni tecniche di dettaglio degli apparati previsti si rileva che: - La prevista presenza di un campo fotovoltaico è causa di un impatto visivo diretto sul complesso monumentale, capace di distruggere l'armonia percettiva che da esso si gode verso i territori circostanti, sostanzialmente integri sul piano paesaggistico.
- La previsione delle nuove viabilità inserite in progetto costituisce pregiudizio degli attuali assetti organizzativi del territorio, testimonianza di assetti storici e basati su una limitatissima viabilità locale, ad oggi perfettamente funzionale alle attività agropastorali, produttive e ricettive esistenti. Il delicato restauro di tale viabilità esistente, con primario riguardo verso i numerosissimi ulteriori siti di interesse culturale, di epoca nuragica, antica, medievale e moderna, sarà misurata e corredata di elementi progettuali funzionali a mantenere le originarie armonie dei luoghi. Gli interventi previsti nel progetto sono assolutamente estranei a tali logiche e pertanto impattanti negativamente sugli equilibri paesaggistici e culturali del territorio in relazione con il sito di Mogoro. - Linee di cavidotti, aree di cantiere ecc. sono causa di ulteriori modifiche non compatibili con i su elencati lineamenti paesaggistici;
- Il progetto di impianto agrivoltaico risulta ampiamente ricompreso nella BUFFER ZONE trasmessa al Ministero della Cultura, come da allegato in cui è indicata in verde:

Considerato in definitiva che il progetto costituisce gravissimo pregiudizio nel processo di candidatura UNESCO in corso, sia per le relazioni di vicinanza col Nuraghe Cuccurada e della sua BUFFER ZONE UNESCO, sia per il danno verso molte componenti del sistema monumentale con esso in relazione, nella fattispecie, solo citando i principali, il Nuraghe

Arrubiu (per il quale è stata avviata di recente la verifica dell'interesse archeologico ai sensi del d.lgs. 42/2004, Nuraghe Pala Merenzia, il villaggio nuragico di Puisteris.

Rilevato, altresì, che trattasi di un settore di attività in rapida diffusione a seguito delle importanti semplificazioni procedurali e degli altrettanto importanti incentivi economici riconosciuti dalle istituzioni regionali, statali e comunitarie;

Richiamata l'assemblea popolare tenutasi in data 19 luglio 2024, nella quale è stata espressa forte contrarietà al progetto agri voltaico in località Perdiana in Mogoro, proposto dalla società Norvegese SKI 40 srl e a tutte le proposte aventi natura prettamente speculativa in materia;

Considerato che a seguito di una straordinaria contrarietà ed opposizione popolare e sociale è stata indetta una raccolta di firme per una proposta di Legge di iniziativa popolare denominata "Pratobello '24", che è tutt'ora in corso presso i comuni della Sardegna: avente ad oggetto "Proposta di Legge Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna – Norme urbanistiche in applicazione dell'art.3 lettera "f" dello Statuto Autonomo della Sardegna – Legge Costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948 – Disposizioni normative urbanistiche relativa all'insediamento di impianti fotovoltaici industriali a terra e eolici terrestri con recepimento di principi e obblighi di tutela e valorizzazione contenuti in programmi sovranazionali, nazionali e regionali".

Richiamata la Legge regionale 03 luglio 2024, n. 5 Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali, la quale all' Art. 3 - Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio, al comma 1, prevede:

> " Nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i seguenti ambiti territoriali sono sottoposti a misure di salvaguardia comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili: a) zone urbanistiche omogenee A, B, C, D, E, F, G e H, di cui all'articolo 3 del decreto dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica 20 dicembre 1983, n. 2266/U (Disciplina dei limiti e dei rapporti relativi alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ed alla revisione di quelli esistenti nei comuni della Sardegna), fatto salvo quanto previsto dal comma 3… (omissis);

Per effetto della votazione sotto riportata

PRESENTI e VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI NESSUNO

ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

DI ESPRIMERE parere contrario e sfavorevole nonché ferma opposizione in merito al Progetto agri voltaico in località Perdiana in Mogoro, proposto dalla società SKI 40 srl denominato “Progetto di impianto agrivoltaico "Mogoro Agrisolare" della potenza di picco di 65,9 MW con sistema di accumulo da 22,75 MW, ubicato nel comune di Mogoro (OR), e relative opere di connessione alla RTN – id 10859” ed a tutti gli eventuali progetti di impianti eolici e/o agri- voltaici e/o fotovoltaici di potenza pari o superiore a 10 Mw, ed a quelli di potenza inferiore ritenuti non compatibili con lo sviluppo della comunità, interessanti l'intero territorio comunale, che ricadono in particolare all’interno della BUFFER ZONE, per le seguenti motivazioni:

- compromissione irreversibile del paesaggio e dell’ambiente naturale del territorio identitario del comune di Mogoro. Risultano inaccettabili le occupazioni indiscriminate, in assenza di reale partecipazione e condivisione comunitaria in ordine al sito e all'entità dell'intervento. Assenza di libertà di scelta secondo le esigenze degli interessi concreti della popolazione Mogorese. Rifiuto di imposizioni coercitive calate dall'alto secondo gli interessi speculativi di soggetti finanziari internazionali;
- che in Sardegna gli impianti di pale eoliche, e le distese infinite di pannelli fotovoltaici e agri voltaici in genere, hanno assunto i caratteri dell’intimazione e dello sfruttamento globalizzato, di un vero e proprio assalto mediante l’installazione irreversibile di impianti di grande impatto paesaggistico ed ambientale;
- in quanto l’energia prodotta dai progetti attualmente in corso di valutazione ambientale al MASE per la Regione Sardegna non trova adeguata proporzione ne limite alcuno rispetto ai consumi ed alle esigenze reali dell’intera regione, posto che ad oggi i progetti superiori a 10Mw vengono sottratti alla valutazione di merito della Regione e dei comuni competenti sono in numero spropositato ed aumentano di giorno in giorno;
- in quanto persiste il ragionevole dubbio che siano inesorabilmente compromessi gli ambienti naturali, con possibili ripercussioni sull’avifauna e l'equilibrio ambientale;
- in quanto persiste il ragionevole dubbio che la progressiva sostituzione e/o industrializzazione dell’ambiente naturale possa avere ripercussioni sulla salute e sull'equilibrio psicofisico delle persone e degli animali;
- in quanto il proliferare di tali impianti costituisce rilevante ostacolo al corretto ed efficace svolgimento delle operazioni antincendio in un territorio che rischia la desertificazione per il costante incremento di tale calamità - stante anche la limitrofa presenza di circa 30 ettari di pineta di proprietà comunale, peraltro gravati da uso civico;
- gli impianti agri-fotovoltaici di grandi dimensioni (come quello proposto a Perdiana) sono considerati come beni immobili, anche qualora siano astrattamente rimovibili e installabili in altro luogo, principio affermato dalla Corte di cassazione con la sentenza n. 6840 del 14 marzo 2024;

DI OPPORSI con tutti gli strumenti legislativi consentiti all'installazione indiscriminata di campi di impianti agri-voltaici e/o eolici e/o fotovoltaici sull'intero territorio di Mogoro, nella piena consapevolezza che la sempre più crescente e insistente richiesta di installazioni a terra comporta e provoca lo snaturamento completo della vocazione storica tradizionale così come strettamente legata alle attività agricole e pastorali della popolazione locale e della società

sarda;

DI REALIZZARE, a tale scopo, tutte le azioni amministrative, giuridiche e politiche necessarie al fine di tutelare la specificità e l'identità del territorio e delle attività produttive di Mogoro ad esso connesse;

DI CONSENTIRE, di contro, l'installazione di impianti per la produzione di energia alternativa di piccole dimensioni relativi ad attività agricole e/o strettamente ad esse connesse, ed opporsi, invece, ad attività di produzione energetica di tipo industriale slegata dalle attività agricole in esercizio nel sito di ubicazione dell'impianto;

DI AVVIARE tempestivamente tutte le iniziative utili (procedimenti di dichiarazione di interesse culturale per i siti archeologici di pregio, modifiche agli strumenti urbanistici per la individuazione delle aree non idonee) al fine di esercitare la massima tutela possibile del proprio territorio verso qualsiasi piano e progetto che ne possa compromettere l'ambiente, la biodiversità, il paesaggio, la cultura, l'economia e le potenziali alternative di sviluppo;

DI RITENERE assolutamente insufficiente il capitale versato da Ski 40 s.r.l. di Milano, codice Ateco 70.22.09: altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale, costituita il 04 febbraio, che nel 2021 dichiara una perdita di esercizio pari ad euro -88,99 K, al fine di garantire e tutelare la comunità Mogorese su eventuali interventi di bonifica o smantellamento in caso di problemi gravi agli impianti ed alla loro manutenzione;

DI AGEVOLARE in ogni modo la nascita e la costituzione di una o più "comunità energetiche rinnovabili" (o Energy Community) previste dalla direttiva Europea RED II (2018/2001/UE), cioè libere associazioni tra cittadini, attività commerciali, agro pastorali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, promuovendo una gestione sostenibile dell'energia, all'interno di un nuovo modello energetico che determini: benefici economici, benefici negli ecosistemi ambientali e benefici sociali;

DI RICHIEDERE agli Amministratori Straordinari delle province della Sardegna il diniego al transito dei trasporti eccezionali per tali manufatti industriali, che comportino alterazione e modifiche strutturali alla viabilità provinciale con conseguente manomissione degli spazi viari e rispettive pertinenze;

DI DARE MANDATO al Sindaco e agli uffici comunali competenti per:

- trasmettere il presente atto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale del singolo progetto già presentato e di quelli che verranno in futuro presentati nel territorio comunale;
- attuare tutti gli adempimenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e giuridica necessari al perseguimento di tali finalità;
- trasmettere il presente atto al MASE, alla Presidenza della Giunta Regionale e ad Anci Sardegna affinché si faccia portavoce, quale rappresentante dei Comuni della Sardegna, presso le opportune sedi istituzionali delle istanze di cui al presente atto;

DI DARE ALTRESÌ MANDATO al Sindaco ed all'Ufficio tecnico comunale di svolgere tutte le azioni necessarie al ripristino del tratto di strada vicinale denominata "Perdiana" - la quale ha accesso in prossimità della pineta comunale di proprietà del Comune di Mogoro F. 40, posta tra i mappali 198, 199 e che si sviluppa verso la esistente cava di materiali inerti,

proseguendo presso l'azienda agricola di Scanu Pier Paolo, F. 40, mapp. 57-81.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 13-08-2024 al 28-08-2024 reg. n. 933.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 20-09-2024

Oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.lgs n. 118/2011.

Il giorno venti settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il **Sindaco** effettua le seguenti **comunicazioni**:

a) Andamento positivo per le attività della 63^ edizione della Fiera dell'Artigianato artistico della Sardegna.

b) Manifestazione pienamente riuscita lo scorso sabato. Complimenti a chi ha organizzato la manifestazione (Vicesindaco, assessore all'Artigianato, Alex Cotogno, gruppo folk Su Sticcau).

c) Nella giornata di ieri c'è stato, nell'ambito dell'Unione dei comuni, l'incontro con assessore regionale alla programmazione e Bilancio Meloni con il quale ci si è confrontati in materia di programmazione territoriale.

d) Vengono citati episodi spiacevoli perpetrati da truffatori ai danni di alcuni anziani del posto.

Si passa quindi all'esame della proposta all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023.

Il Sindaco Donato Cau cede la parola all'Assessore al Bilancio, Tributi, Famiglia e Infanzia **Meloni Diana Sofia** che dà lettura del proprio intervento di seguito trascritto.

"*Il rendiconto 2023 presenta un avanzo di amministrazioni di 6.796.400,31 di cui 540.449,90 disponibili. L'applicazione di tale avanzo sarà proprio l'oggetto della variazione che presenteremo oggi.*
Il 2023 è stato un anno molto importante dal punto di vista dell'organizzazione dell'ente. Finalmente abbiamo una pianta organica che consente all'intero ente di lavorare con maggiore efficienza.
Questo rendiconto è frutto di un minuzioso lavoro da parte della dottoressa Pilloni, che ci sta garantendo una tenuta ordinata e precisa dei conti. Il nostro bilancio comprende anche il Plus, e questo rende sicuramente il lavoro molto più complesso. Occorre precisare che, in sede di definizione dell'avanzo, i responsabili hanno effettuato un'ulteriore verifica sulle somme vincolate. In seguito a tale ulteriore controllo, le somme vincolate in c/capitale si sono ridotte con conseguente variazione anche della tabella sugli equilibri di bilancio. Purtroppo nella relazione illustrativa, tali dati non sono stati aggiornati, è rimasto quindi il refuso della versione precedente. Si tratta di un errore che non influisce sulla sostanza del rendiconto. Gli allegati 10 Verifica degli equilibri e l'allegato a/2 sono corretti e assolutamente coincidenti.
Preciso inoltre che gli uffici si sono già attivati al fine di rispettare tutte le raccomandazioni del nuovo Revisore e stiamo lavorando all'impostazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.
Emerge una fotografia del nostro Comune sicuramente positiva. Nonostante il nostro sia un piccolo Paese, gestisce servizi e strutture di notevole rilevanza, come appunto il Plus, la Casa anziani, la Fiera, la garanzia della mensa scolastica, che richiedono importanti risorse sia in termini finanziari che lavorativi. L'area sociale, già oberata di lavoro, porta avanti tutte le iniziative che da anni l'amministrazione propone. A questo proposito, siamo molto felici che gli anziani, appena rientrati dal loro soggiorno vacanza, abbiamo trascorso dei giorni in località bellissime e con tutti i confort. Stiamo già lavorando inoltre all'organizzazione del prossimo Mese per la famiglia a cui vi invitiamo a partecipare.
Dal punto di vista degli investimenti, il 2023 ha visto la prosecuzione dei lavori nel cimitero storico che sono quasi ultimati, il finanziamento per il rinnovo della cucina della mensa scolastica, l'installazione dei giochi inclusivi nel nostro parco e la realizzazione dell'area fitness che, ho notato con piacere, viene quotidianamente utilizzata. Oggetto di investimento è stata poi la struttura della Fiera, con l'eliminazione delle infiltrazioni dal tetto e il completamento del bar. La sala convegni è di nuovo fruibile. Ricordo inoltre il finanziamento regionale per la strada di Carcaxia, quello per l'area camper, per la viabilità, per la riqualificazione della Via Gramsci e il centro storico.
Questo rendiconto porta con sé tanti progetti da realizzare che speriamo di poter concretizzare nel più breve tempo possibile.

Interviene l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente**, Piras Federico**, che rileva come siano diversi i progetti in corso, quali la riqualificazione della via Gramsci (che prevede il rifacimento dei marciapiedi), che sono pronti per essere appaltati.
Riferisce che il comune ha ricevuto un finanziamento regionale di 300.000 euro da utilizzarsi per il rifacimento viabilità; si aprirà anche un uovo parcheggio in Piazza del Popolo.
È anche in corso l'intervento sull'Area Camper, con 50.000 euro ricevuti dalla Regione e rispetto ai quali l'ente destinerà ulteriori risorse.

Interviene il Consigliere **Melis Ettore**, il quale dà lettura del proprio intervento, di seguito trascritto.

"Rendiconto esercizio 2023
Il rendiconto rappresenta una raccolta di documenti, per lo più rappresentati da numeri, che racconta l'attività svolta dal Comune in un anno. I numeri, spesso, possono sembrare freddi e non rappresentare a pieno la situazione specie, se poi, vengono letti ad oltre nove mesi dal termine dell'esercizio finanziario.
Infatti, partendo dal dato dell'avanzo di amministrazione troveremo in questi ultimi tre anni, come a partire dal rendiconto dell'anno 2021 era pari a € 3.781.495,88, nel 2022 pari a € 5.398.894,25 ed in questo in discussione oggi, che riguarda il 2023, è pari ad € 6.796.400,31, ovvero poco meno del doppio in due anni. Questi importi vanno, poi depurati di un buon 20% che rappresenta il fondo accantonato per debiti di dubbia esazione e similari. Abbiamo, poi, che il 70% di questo importo è composto da risorse vincolate, ovvero risorse che sono state impegnate e/o destinate ad obiettivi ben precisi, derivanti da finanziamenti o leggi di settore, ma che non si sono conclusi nell'anno, ma a volte neanche iniziati. Rimane, quindi, una piccola percentuale di avanzo libero che può essere riprogrammato, entro la fine dell'anno.
Partendo dal presupposto che le risorse vincolate, a conclusione dell'esercizio 2022, erano pari ad € 3.867.378,23 e di questa somma circa 1/3 è stato utilizzato nel 2023 si arriva così ad un avanzo vincolato di € 4.728.928,39 al termine del 2023, per cui prendendo i numeri in termini assoluti si evince che si accumulano denari nelle casse, ma li si riesce a spendere in maniera molto lenta.
La lentezza si riscontra in tanti ambiti, tra cui la progettazione dei lavori, specialmente se capita che per elaborare un progetto si impeghi un anno! La lungaggine nella progettazione, o meglio, se si dilata troppo a lungo il periodo che intercorre tra l'assegnazione di un finanziamento, ed il momento in cui vengono consegnati i lavori, è chiaro che quelle somme inizialmente stanziate non basteranno più per la realizzazione di ciò che ci si era prefissi nella progettazione iniziale.
Riallacciandomi al problema delle lungaggini, vorrei segnalare, come già fatto in altre sedute, il faro che illumina la facciata della chiesa parrocchiale, che ormai è da circa due anni che non funziona correttamente, sempre nella stessa piazza la risistemazione della panchina divelta, il problema dell'illuminazione del parco comunale che presenta varie zone d'ombra e nell'area in cui sono stati collocati i giochi inclusivi risulta completamente al buio. Ma anche come più spesso evidenziato, la mancanza di cura verso il verde pubblico, specialmente le alberature esistenti nelle vie pubbliche. È vero che ci troviamo di fronte ad una problematica generale circa la salute delle querce comuni e da sughero che ormai sta' colpendo vaste zone della nostra regione, ma sarebbe preferibile intervenire cercando di risanarle, invece di lasciarle morire e poi abbatterle. Nel momento in cui vengono tagliate, sarebbe bene cercare di ripiantare alberi che possano andare avanti, magari di specie che hanno meno rischi di essere attaccate da agenti patogeni e che non creino problematiche alle sedi stradali. Questa sollecitazione perché negli anni scorsi tanto si è tagliato e poco si è piantato.
Parlando, poi, di argomenti già trattati non solo in questi ultimi anni, ma già da tempo, e più volte sollecitato in quanto riguardano mancati introiti per l'amministrazione, e con conseguente ipotesi di danno erariale, sono le somme che non sono mai state chieste ai relativi creditori e che oggi le troviamo inserite nell'elenco dei crediti inesigibili in quanto sono decorsi i termini della prescrizione senza che gli uffici si siano insinuati nella richiesta degli importi dovuti. Parliamo dei proventi delle concessioni dei punti bar e ristoro e i rimborsi spese di funzionamento del PIP (annualità 2016) che ammontano complessivamente ad € 70.742,30 oggi cancellate.

La difficoltà che la macchina comunale riscontra nell'incassare le risorse e nello spenderle, si evince confrontando gli importi dei residui ad inizio anno con quelli della fine anno. Infatti, questi vadano sempre a crescere a fine esercizio, ad esempio quelli attivi sono passati da € 5.935.074,00 a 7.843.677,68, mentre quelli passivi da 4.861.601,84 a 6.028.876,99.
Altra osservazione è sulla relazione illustrativa della Giunta Comunale, prevista dall'art. 231 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, di cui al c. 4 lett. o dell'art. 11 del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, prevede che sia "redatta secondo le modalità previste dal comma 6" e obbligatoriamente allegata al rendiconto. Si legge, tra le altre cose, che deve contenere le "informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto" e "ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili". A me sembra che sia esclusivamente una relazione tecnica che contiene i dati contabili, redatta esclusivamente dall'Ufficio Contabile, ed è firmata dal relativo Responsabile. Il fatto che sia firmata anche dal Sindaco non implica che sia "dell'organo esecutivo". Infatti, l'Assessore non illustra quella relazione ma un altro documento che non viene allegato ai documenti del rendiconto depositati. Diverso sarebbe se la relazione depositata avesse contenuto un paragrafo dove l'organo esecutivo illustra l'attività ed i lavori svolti nell'arco dell'esercizio finanziario concluso.
Chiedo, invece, di prevedere la possibilità di svolgere un nuovo corso, aperto a tutti, di primo soccorso pediatrico, con la possibilità del rilascio di un'attestazione di frequenza. L'ultimo corso è stato svolto nel 2020 e per chi lo ha già fatto non guasta un "aggiornamento" in quanto questa tipologia di corsi hanno sempre bisogno di una rinfrescata.
Altro argomento importante, sarebbe la possibilità di organizzare, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e aperto alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado un incontro con la Sezione della Polizia Postale per trattare la problematica del cyberbullismo, ma anche l'utilizzo del cellulare e dei social media. Utile sarebbe anche la partecipazione dei genitori che, spesso, lasciano i loro figli in balia dei dispositivi telefonici anche in età in cui non dovrebbero neppure essere utilizzati. A tale proposito, ieri mattina, si è svolta in piazza Roma ad Oristano una iniziativa, organizzata dalla Questura di Oristano, a cui ha partecipato il truck di "Una Vita da social", ovvero, la campagna educativa itinerante di Polizia di Stato e ministero dell'Istruzione e del merito nell'ambito del progetto "Generazioni connesse" che ha per obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi sull'uso responsabile e consapevole di internet.

Replica l'Assessore al Bilancio, Tributi, Famiglia e Infanzia **Meloni Diana Sofia** che si dice d'accordo con l'ultima richiesta del Consigliere Ettore Melis, riferendo che il mese della famiglia mira anche a questi aspetti, che un incontro sul cyber bullismo è stato svolto senza che si sia registrata però grande partecipazione. Dice l'assessore Meloni che a parte gli incontri con qualche nome di rilievo, gli altri non hanno avuto grande partecipazione.

Segue discussione sull'uso dei Social Media tra gli adolescenti e sui pericoli connessi.

Interviene il Consigliere **Giovanni Pia** che concorda con questa iniziativa a favore della tutela dei minori, ma anche di anziani, affermando che siano soldi ben spesi. Riferisce della partecipazione a un corso di intelligenza artificiale da cui è emerso come l'utilizzo di questa rete neuronale possa catturare l'attenzione anche dei minorenni e portarli in luoghi di discussione, che paiono sicuri all'esterno, ma siano in realtà densi di insidie. Pertanto, conclude Pia, la tutela dei minori attraverso iniziative formative che mettano in risalto i rischi di tal genere sono importanti.

Il **Sindaco** Donato Cau, con riferimento al corso di primo soccorso, ricorda che è stato già fatto. Poi erano emerse delle difficoltà perché gli operatori che lo svolgevano non potevano rendicontare e questo ha impedito che si andasse avanti. Si tratta di corsi assai importanti che meritano di essere attivati, dice il sindaco, e si cercherà di adoperarsi in tal senso.
Il sindaco ricorda anche gli interventi svolti in passato a favore degli anziani.

Il Sindaco prosegue, *a proposito di reti e intelligenza artificiale*, annunciando anche che il comune di Mogoro è capofila per il finanziamento di un progetto di oltre 2 milioni di euro (primo posto in Sardegna e quarto in tutta Italia).

Il Sindaco domanda se ci sono dichiarazioni di voto

Il Consigliere Ettore Melis dichiara voto di astensione.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. 3 (Pia, Spanu, Melis)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. 3 (Pia, Spanu, Melis)

Visto l'esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 11.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2023- 2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 11.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000.

Dato atto che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.lgs 267/2000
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025
CC	20	21/09/2023	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 – Art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo
CC	23	24/10/2023	Variazione n 5 al Bilancio di previsione 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
CC	25	21/11/2023	Variazione n 6 al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
CC	27	30/11/2023	Variazione n 7 al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
GC	137	30/11/2023	Variazione n. 8 al bilancio di previsione 2023/2025 (Art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000).

Considerato che:

- l'articolo 227 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- l'art 232 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale e che gli stessi debbano allegare al Rendiconto, una situazione patrimoniale al 31.12 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con Decreto dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali;
- la Commissione Arconet nel resoconto alla riunione del 20/01/2021, al punto 1 dell'Ordine del giorno *"Programma nuovi controlli BDAP-Bilanci armonizzati (a decorrere dal rendiconto 2021 e il bilancio 2022-2024)"* in relazione al Rendiconto e al Bilancio consolidato riporta testualmente: "*Per quanto riguarda l'acquisizione delle delibere degli enti locali concernenti l'esercizio delle facoltà di cui all'art. 232, comma 2 e all'art. 233-bis comma 3, sia le modalità di invio sia i nuovi controlli della BDAP, sono stati definiti per dare attuazione al DM del 10 novembre 2020*

concernente le modalità semplificate di redazione della Situazione patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Ai fini dell'applicazione dei controlli e del recepimento delle delibere, il sistema BDAP effettuerà i controlli sulla popolazione dei comuni nel rispetto delle indicazioni del TUEL, per verificare l'esistenza e/o il mantenimento del presupposto riguardante la dimensione della popolazione previsto per l'esercizio delle facoltà in parola. Ai fini dello snellimento delle procedure è stato deciso che la validità di una delibera inviata per esercitare la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL sotto intende anche l'esercizio della facoltà di cui all'art. 233-bis comma 3 del TUEL in quanto l'ente che non ha tenuto la contabilità economico patrimoniale ufficiale è impossibilitato a redigere il bilancio consolidato che può essere considerato non attendibile. A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà";

- il comune di Mogoro, quale ente locale con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il 29/06/2021 ha adottato la delibera di C.C. n. 33, trasmessa alla BDAP in data 23/07/2021, avente ad oggetto "Armonizzazione contabile - Esercizio dell'opzione art. 232 e art. 233 bis del TUEL" attraverso la quale ha espresso la volontà, con inizio validità a partire dal rendiconto 2020, di non procedere alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di avvalersi della facoltà di non adottare il bilancio consolidato, che per effetto di quanto sopra deve intendersi valida ed efficace fino a diversa volontà manifestata dall'ente o fino a perdita dei presupposti di legge;
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011.

Tenuto conto che l'articolo 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D.lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. n. 267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;

- con propria determinazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 16/07/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011.

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. n. 118/2011, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 27.08.2024, esecutiva ai sensi di legge.

Verificato che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 sono allegati:

1. I documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 ovvero:
   a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All.9);
   b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (All.13);
   c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (All.14);
   d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (All.15);
   e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (All.16);
   f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All.25);
   g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All.26);
   h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (All.4);
   i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (All.27);
   j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (All.28); k) il prospetto dei dati SIOPE (All.33-34);
   l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (All.37-40);
   m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
   n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (All.45);
   o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
2. I documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D.lgs. n. 267/2000, ovvero:
   a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione

pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (All.30);
b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All.29);
c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (All.43).

3. gli ulteriori documenti costituiti da:
    - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 23 gennaio 2012 (All.44);
    - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014 (All.32).

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820 "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le citta' metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- al comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Tenuto conto che:

- il D.M. 07 settembre 2020 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:

– il Risultato di competenza W1;
– l'Equilibrio di bilancio W2;
– l'Equilibrio complessivo W3;

- come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:

– è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
– gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

- come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:

– i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito); L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

– nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a €. **6.796.400,31** un risultato di competenza W1 pari ad €. **2.486.368,71** e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. **33.183.852,73** e un fondo di dotazione pari ad €. **19.127.153,38.**

Accertato che l'Ente non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 05 agosto 2022.

Considerato che il Servizio Finanziario, al fine di verificare in anticipo la correttezza dei dati del Rendiconto dell'esercizio 2023 da trasmettere alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), ha effettuato in data 27/08/2024 una trasmissione preliminare del Rendiconto alla stessa BDAP e che la verifica si è conclusa con esito positivo constatando la coerenza fra il documento Schemi di bilancio, e il documento dati contabili analitici.

Visti:

– il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

– il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

– il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.lgs. n. 118/2011 (Prot n.9799 del 28/08/2024 e n.10517 del 19/09/2024).

Per effetto della votazione sopra riportata

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

Di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

1.1 in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di € 6.796.400,31

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.843.344,46
RISCOSSIONI	(+)	1.380.727,51	10.349.092,68	11.729.820,19
PAGAMENTI	(-)	3.345.366,64	7.148.523,08	10.493.889,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.079.274,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.079.274,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.459.489,26	3.384.188,42	7.843.677,68
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*567.363,47*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.260.826,97	4.768.050,02	6.028.876,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			226.559,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			1.871.116,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			**6.796.400,31**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023		
Parteaccantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 (4)		1.296.011,05
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		176.320,53
	Totale parte accantonata (B)	**1.472.331,58**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		160.483,17
Vincoliderivantidatrasferimenti		4.278.641,41
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		132.064,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		157.739,38
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	**4.728.928,39**

Totale parte destinata agli investimenti (D)	**54.690,44**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**540.449,90**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

1.2 in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 D.lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari ad €. 2.486.368,71 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

1.3 in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2023 pari ad €. 30.421.535,03 e un fondo di dotazione pari ad €. 19.127.153,38;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo e alla pubblicazione, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;

- di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2023 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

Di dichiarare, per effetto della votazione sopra riportata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-08-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-08-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 27-09-2024 al 12-10-2024 reg. n. 1047.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 20-09-2024

Oggetto: Ratifica Variazione n 6 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 85 del 10/09/2024)

Il giorno venti settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024 - 2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024 è stato approvato il bilancio di Previsione per il triennio 2024 - 2026;
- Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 10.09.2024 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Richiamato:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Riconosciuto, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, il requisito del carattere d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 10.09.2024

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria, oltre al parere del revisore dei conti già acquisito in sede di proposta di deliberazione di variazione urgente da parte della giunta comunale.

Il Sindaco cede la parola all'assessore Meloni Diana Sofia che ribadisce al Consiglio le ragioni che hanno determinato tale delibera di variazione urgente, ossia la necessità di approntare risorse per le ultime manifestazioni programmate nell'ambito della Fiera dell'Artigianato Artistico.

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni)

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 10.09.2024 avente per oggetto "Variazione n 6 al bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000)".

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall'organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 12-09-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 12-09-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 27-09-2024 al 12-10-2024 reg. n. 1048.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 20-09-2024

Oggetto: Variazione n 7 al Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (art. 175 D.lgs 267/2000). Applicazione avanzo

Il giorno venti settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamato l'art. 11 del d.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 126/2014, ed inparticolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottanogli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 - 2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024;

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2024 - 2026 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto

Resp. Finanz	10	22/04/2024	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera c) D.lgs 267/2000.
CC	9	07/05/2024	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs 267/2000.
CC	12	13/06/2024	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 75 D.lgs 267/2000.
CC	23	16/07/2024	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000.
Resp Finan	25/ SF	22/07/2024	Variazione al B.P.F 2024-2026 n 5 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera a)
GC	85	10/09/2024	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs 267/2000)

Considerato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 28, adottata in data odierna e immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2023, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 6.796.400,31, così suddiviso:

Parte accantonata	1.472.331,58
Parte vincolata	4.728.928,39
Parte destinata agli investimenti	54.690,44
Parte disponibile	540.449,90

Richiamato l'art. 187 del d.lgs. 267/2000, ed in particolare i seguenti commi:

- comma 1 "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188;*
- comma 2. *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante ilfondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui ilrendiconto si riferisce.
- comma 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Preso atto che:

- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

Ravvisata la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, cosi come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	€ 571.295,5
Fondi destinati a investimenti	€ 54.690,44
Fondi disponibili	€ 347.747,00
TOTALE	**€ 973.732,59**

Considerato, pertanto, che con la presente variazione l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione 2023 applicato al conto competenza 2024 del bilancio di previsione 2024/2026 ammonta complessivamente ad € 1.601.540,54, come illustrato nell'allegato 2 al presente atto.

Considerate, inoltre, le richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2024/2026;

Viste le richieste di applicazione di avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:

PLUS

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2026/70 - PROGETTO VITA INDIPENDENTE (2016/2018)	1900/45	40.000,00
2026/70 -PROGETTO VITA INDIPENDENTE	1900/45	80.000,00
2089/75 - FNP CENTRI PER LA FAMIGLIA PLUS	1599/10	7.022,73
TOTALE		**127.022,73**

SOCIALE

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2041/10 - TRASFERIMENTO RAS ASSESSORATO IGIENE E SANITA' PER ASSEGNI INFERMI DI MENTE	1900/41	52.591,76

2041/10 - TRASFERIMENTO RAS ASSESSORATO IGIENE E SANITA' PER ASSEGNI INFERMI DI MENTE	1900/42	23.000,00
2027/30 - CONTRIBUTO RAS PER INSERIMENTO DISABILI IN STRUTTURA SOCIO-RIABILITATIVA	1913/81	26.155,10
2057/90 - CONTRIBUTO REGIONALE "MI PRENDO CURA"	1888/90	29.880,04
TOTALE		**131.626,90**

TECNICO

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
4009 - PROVENTI PER CESSIONE DI AREE PER EDILIZ.ECONOMICA POPOLARE	3205/10	4.213,96
4011 - PROVENTI PER CESSIONE DI AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA	3205/10	5.249,61
3068/20 - PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	3304	45.226,87
4035/10 - PROVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI	3605/10	5.298,79
4084/10 - CONTRIBUTO REGIONALE STRADA CARCAXIA	3480/30	92.418,00
4064/60 - CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	3249/50	8.898,51
4270 - CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	3007/55	11.160,43
4076 /1 - CONTRIBUTO RAS REALIZZAZIONE COLOMBARIO	3305/11	80.000,00
4082 - CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE LOCALI EX CONSORZIO AGRARIO	3582/10	78.319,10
4080/10 - CONTRIBUTO REGIONALE PER LA VERIFICA ATTRAVERSAMENTI	3355/35	15.438,98
4051 - CONTRIBUTO RAS BARRIERE	3140/1	4.842,29
4090 - CONTRIBUTO REGIONALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3251	7.000,00
4064/65 - CONTRIBUTO RAS SPESE PROGETTAZIONE MANUTENZIONE ALVEI FLUVIALI	3249/51	6.698,42
TOTALE		**364.764,96**

di cui

DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	**54.690,44**
VINCOLATO	**310.074,52**

AMMINISTRATIVO

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
ANFITEATRO DESTINATE ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	VARI	2.571,00

TOTALE	**2.571,00**

Viste le richieste di applicazione di avanzo libero relative ai seguenti interventi:

a) € 50.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici;
b) € 16.000,00 per acquisizione aree ed immobili;
c) € 25.000,00 per interventi di ripristino reti smaltimento acque bianche;
d) € 36.000,00 per manutenzione viabilità comunale;
e) € 20.000,00 per realizzazione area camper;
f) € 10.000,00 per realizzazione piano valorizzazione terre civiche;
g) € 30.000,00 per rifacimento rete idrica e fognaria;
h) € 20.000,00 per manutenzione straordinaria illuminazione pubblica;
i) € 50.000,00 per lavori di sistemazione strade rurali;
j) € 50.000,00 per fornitura attrezzature servizi manutentivi;
k) € 27.747,00 per interventi straordinari impianti sportivi;
l) € 10.000,00 per lavori di miglioramento parco pubblico;
m) € 3.000,00 per acquisto di beni strumentali per gli uffici pubblici e biblioteca;

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.888.991,87	4.281.295,10	2.621,01	20.167.665,96

Parte entrata 2024 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
28.071.262,87	3.307.562,51	2.621,01	31.376.204,37

Parte spesa 2024 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.888.991,87	4.296.245,10	17.571,01	20.167.665,96

Parte spesa 2024 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
22.432.691,64	4.296.245,10	17.571,01	26.711.365,73

Richiamato

- l’art. 193, 1° comma, del d.lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;
- l’articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo.

Preso atto del rispetto:
- delle disposizioni contenute nell’articolo 187 del d.lgs. 267/2000, in materia di applicazionedell’avanzo di amministrazione;
- delle disposizioni contenute nell’articolo 175 del d.lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;
- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell’art. 239 c. 1 lett. b) del d.lgs. 267/2000, di cui al verbale del 25/11/2023 (prot. 10316 del 13/09/2024).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all’art 226 del d.lgs. 267/2000, dall’art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il d.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Il Sindaco Donato Cau cede la parola all’Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia che illustra la proposta dando lettura del proprio intervento, di seguito trascritto.

“Con questa variazione applichiamo € 973.732,59 di avanzo di cui € 571.295,5 vincolati. In virtù di una gestione prudente delle risorse dell’ente, l’avanzo libero applicato è pari ad € 347.747,00.
Queste risorse sono destinate a interventi prioritari e necessari in questo momento. In particolare:
50.000 euro saranno infatti destinati alla manutenzione delle strade rurali;
25.000 euro per la pulizia delle caditoie;
30.000 per la realizzazione della rete fognaria di un tratto di Via Marongiu
20.000 per l’illuminazione di Via Garau
20.000 per le manutenzioni degli impianti sportivi
20.000 per il completamento dell’area camper
10.000 per parchi e giardini, comprese piantumazioni.

È intenzione di questa amministrazione, acquistare dei terreni privati, unica via di accesso al

Nuraghe Su Cunventu, per porre le basi a un progetto di riqualificazione di una delle aree più belle del nostro paese.
Viene applicato inoltre l'avanzo vincolato per la strada di Carcaxia, per il centro storico e la realizzazione di un nuovo colombario.
Inseriamo inoltre in bilancio il contributo per la valorizzazione dei piccoli comuni pari a 2.800.000 euro. Il progetto, presentato con i comuni di Baressa, Gonnoscodina e Pau si è aggiudicato il primo posto in Sardegna nella graduatoria e quarto a livello nazionale. Queste risorse ci consentiranno di dare nuova vita all'attuale scuola secondaria e far vivere nuove esperienze didattiche agli studenti.
Infine, in questa variazione viene inserito il contributo ricevuto, pari ad 80.000 euro, per l'acquisto di un nuovo mezzo per la compagnia barracellare, grande risorsa per il nostro Comune".

Interviene il Consigliere Melis Ettore che chiede chiarimenti su due aspetti.

a) *Quali siano le iniziative per la realizzazione di Comunità Energetiche*
b) *Quali siano le differenze tra i due finanziamenti per la costruzione dei colombari.*

Il Sindaco Donato Cau risponde, riguardo i colombari, affermando che saranno due interventi diversi, mentre sulle comunità energetiche ci si sta già approcciando con i vari tecnici, ma si è in una fase di analisi e attesa.

Il consigliere Melis cita esempi di comunità energetiche già in essere e ribadisce l'utilità della richiesta, da parte del comune, di bene tutelato per tutti i siti archeologici e di interesse culturale presenti nel territorio di Mogoro per creare una sorta di reticolo ed evitare i rischi di richiesta di installazione di impianti agri e fotovoltaici.

Interviene il Consigliere delegato in materia di Energie alternative, Viabilità, Decoro urbano, Servizi al cittadino, Lai Andrea, che riguardo alle Comunità Energetiche afferma che il Comune ha incontrato vari professionisti del settore, i quali hanno spiegato come devono essere costituite le comunità energetiche ed è compito del comune adesso è quello di spiegare ai cittadini cosa sia la Comunità energetica e come debba essere costituita.

Interviene l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente Piras Federico, il quale afferma come nell'applicazione dell'avanzo le risorse non sono mai tante. Si è cercato di prevedere diversi interventi di cui la comunità ha bisogno, a partire dagli interventi sugli edifici pubblici, all'acquisizione di terreni, agli interventi sulle caditoie. Ricorda Piars che in questi quattro anni è stato ampliato il numero di progetti ed è prossima l'ultimazione di quello relativo allo smaltimento delle acque bianche. Progetti che saranno indispensabili per la candidatura a bandi di finanziamento, conclude Piras.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito

PRESENTI E VOTANTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. 3 (Pia, Spanu, Melis)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000, la variazione n. 7 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:
   Allegato 1) Variazione sintetica;
   Allegato 2) Variazione analitica.
   Allegato 3) Equilibri di bilancio

2) **Di dare atto** che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 d.lgs. 267/2000

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 13-09-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 13-09-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 27-09-2024 al 12-10-2024 reg. n. 1049.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 20-09-2024

Oggetto: Aggiornamento programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026

Il giorno venti settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici) prevede che le Stazioni appaltanti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000, ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore ad euro 140.000, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili degli Enti locali;

Ricordato che i principi contabili applicativi, concernenti la programmazione di Bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., prevedono che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente (D.U.P.) debba definire gli indirizzi generali in relazione, tra l'altro, alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spese per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

Vista la deliberazione della G.C. n.157 del 29.12.2023 con cui si è stabilito di adottare il

programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2024 e di adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026;

Vista la deliberazione del C.C. n.3 del 15.02.2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;

Vista la deliberazione del C.C. n.6 del 28.03.2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;

Vista la deliberazione della G.C. n.37 del 27.03.2024 con cui si è stabilito di adottare l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2024;

Vista la deliberazione del C.C. n.13 del 13.06.2024 con cui è stato approvato ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026;

Considerato che il Comune di Mogoro è destinatario di due finanziamenti relativi alle seguenti opere pubbliche:

- spese interventi intercomunali mMarmilla: euro 2.820.000,00;
- spese per lavori di riqualificazione centro storico: euro 250.000,00,

Visto l'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 ad oggetto "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" che ha definito:

- gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

Preso atto che, sui modelli individuati dal predetto Allegato I.5 al D.lgs. n.36/2023, sono state aggiornate le schede del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026;

Atteso che la compilazione delle schede inerenti alla programmazione suddetta è stata effettuata tramite l'apposita applicazione nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Servizio Contratti Pubblici";

Dato atto che l'art. 5, comma 10, del suddetto allegato I.5 prevede, tra l'altro, che le modifiche ai programmi triennali di lavori pubblici sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente e ne è data comunicazione alla Banca dati

nazionale dei contratti pubblici;

Ritenuto di adottare il suddetto schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 in quanto gli interventi e acquisti inseriti sono considerati idonei a soddisfare il quadro dei bisogni e delle esigenze individuate oltre che compatibili con le risorse finanziarie che l'Amministrazione ritiene di poter rendere disponibili nel periodo individuato;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco Donato Cau cede la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, Piras Federico, che illustra brevemente la proposta, indicando gli interventi che verranno inseriti nel programma, in ragione dei finanziamenti ricevuti. L'assessore Piras si sofferma sulle tipologie di questi interventi, quali la scuola e didattica e riqualificazione del centro storico.

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024, come individuati nelle allegate schede.

Di dare atto che il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi è l'Ing. Paolo Frau, responsabile del servizio tecnico.

Di dare atto che i suddetti schemi di programmazione costituiscono variazione del Documento Unico di Programmazione.

Di procedere alla pubblicazione del programma secondo le previsioni della normativa vigente.

La seduta termina alle ore 17.45

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 27-09-2024 al 12-10-2024 reg. n. 1050.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 30-09-2024

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 n. 8 e autorizzazione all'assunzione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo

Il giorno trenta settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta in convocazione con inizio alle ore 15:40, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

*In apertura di seduta il **Sindaco Cau Donato** effettua le seguenti comunicazioni:*

a) *Esprime cordoglio alla famiglia del giovane mogorese prematuramente scomparso, ritenendo di interpretare il comune sentimento che anima tutto il consiglio comunale*
b) *Spiega la ragione per cui il Consiglio è convocato in via d'urgenza, ossia il rispetto del termine del 30/09/2024 al fine di poter presentare l'istanza di mutuo in scadenza oggi.*

Il Sindaco passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno, inerente la variazione al bilancio di previsione 2024/2026 n. 8 e contestualmente l'autorizzazione all'assunzione di un mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo.

*Il Sindaco cede quindi la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** per l'illustrazione della parte finanziaria. L'assessore ribadisce la necessità di dare risposte alle esigenze che ha Mogoro, le famiglie e le associazioni sportive, per la pratica dello sport.*
Il mutuo, che servirà per costruire una nuova palestra, verrà contratto per un importo di euro 660.000,00, per una durata di 15 anni e grazie al contributo in conto interessi dell'Istituto per il Credito Sportivo ci sarà un abbattimento degli interessi sul mutuo stesso.

L'assessore Meloni passa quindi all'illustrazione dell'emendamento di tipo integrativo in quanto si rende necessario integrare il pluriennale con la previsione della quota capitale, essendo prevista la sola quota interessi. Con l'emendamento si inserisce anche la quota capitale sul pluriennale, con coperture derivanti dalla riduzione per lo stesso importo del capitolo stipendi in quanto sovrastimato nelle annualità considerate.

Interviene l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, ***Piras Federico****, che illustra la parte tecnica e progettuale. L'assessore Piras ripercorre le tappe del procedimento, partendo dall'acquisizione dell'area campo ex provinciale fino all'approvazione del progetto. L'obiettivo è quello di dare una risposta ai cittadini di Mogoro, dice Piras, che chiedono spazi per attività sportive e si è ritenuto conveniente accedere a questa forma di finanziamento del Credito Sportivo.*
Il campo è quello Coni, ormai comunale, si andrà a coprire uno dei campi da tennis e si realizzerà una tensostruttura con l'obiettivo di creare una struttura polivalente capace di dare risposta a diverse esigenze. La struttura da realizzarsi è moderna, all'avanguardia, in legno lamellare ed è molto confortevole.

Interviene l'Assessore all'Artigianato, Commercio, Attività produttive e Centro Commerciale Naturale ***Serrenti Francesco,*** *il quale sottolinea la valenza dello sport nella comunità di Mogoro, citando le diverse associazioni sportive e l'esigenza manifestata di poter avere spazi adeguati. La decisione di contrarre il mutuo, dice Serrenti, deriva proprio dalla precisa volontà di mettere a disposizione delle società sportive e dei cittadini mogoresi di poter beneficiare di un impianto sportivo adeguato.*

Interviene il consigliere ***Ghiani Mauro*** *criticando l'irritualità della convocazione specie per non essere stato preavvisato telefonicamente come gli altri consiglieri. Critica altresì la trasmissione degli atti, al di fuori delle regole, avvenuta solo di sabato sera e con un giorno solo di anticipo. Non solo, prosegue Ghiani, si è anche violato il regolamento di funzionamento del Consiglio che prevede che la trasmissione degli atti debba avvenire con due giorni di anticipo.*
In ogni caso, dice Ghiani, si vuole discutere nel merito la questione. Il Comune di Mogoro era già proprietario dell'area campo tennis nella quale si sarebbe potuto fare l'intervento, quindi anche ben prima dell'acquisizione del campo dove si farà l'intervento.
Altra considerazione, di tipo politico, prosegue Ghiani, riguarda la non opportunità di chiedere un mutuo per impianti sportivi anziché per altre necessità, come ad esempio per le acque bianche, cose utili per le quali non si trovano risorse.
Un'altra considerazione, secondo il consigliere, riguarda il fatto che si sta realizzando una struttura in un ente con decremento demografico, quindi con il rischio di inutilizzazione. Non si vuole dire che la gente non debba fare sport, ma si sarebbero potute percorrere strade diverse.

Il Consigliere ***Melis Ettore*** *dà lettura del proprio intervento, di seguito riportato e allegato.*
"*Premesso che in questi anni ogni volta che si sono trattati argomenti che prevedevano la richiesta di finanziamenti per opere pubbliche i consiglieri della minoranza hanno sempre votato a favore in quanto tali opere rappresentavano un miglioramento della vivibilità complessiva del nostro paese.*
Anche in questo caso la richiesta di mutuo per trasformare un campo da tennis in una tensostruttura polivalente può essere un'idea valida. Non bisogna dimenticare che, comunque, attualmente il Comune di Mogoro possiede già 1 palestra di proprietà comunale,

ovvero quella situata in via Dessì e collegata alla scuola primaria ed utilizzata, fuori dall'orario scolastico, dalle associazioni mogoresi. Mentre altre due palestre concesse in comodato d'uso da parte della Provincia di Oristano ma da quando è stato iniziato il cantiere del progetto Iscol@ sono diventate non fruibili. Forse con una maggiore attenzione nell'organizzare il cantiere si sarebbe potuto continuare ad utilizzarle in attesa che gli interventi previsti per tali strutture entrassero nel vivo.
Un appunto va segnalato sulla procedura utilizzata in questa circostanza nella modalità di convocazione e di trasmissioni degli atti rispetto a quanto previsto dall'attuale Regolamento del Consiglio Comunale. Infatti, l'art. 8, comma 4 recita "Con le stesse modalità, l'ufficio segreteria deve trasmettere ai Consiglieri le proposte di deliberazione all'ordine del giorno ed eventuali allegati, almeno due giorni prima della data di svolgimento della riunione del Consiglio Comunale senza computare quello dell'avviso e quello della riunione" in altre parole, gli atti sarebbero dovuti essere inviati ai consiglieri entro le ore 15:30 del 28.09.24, invece la pec, è stata inviata alle ore 21:45:57 come risulta, almeno nel mio caso, dalla mail contenuta nella mia casella di posta. Quindi fuori dal dettato regolamentare.
L'invio della pec alle ore 21:45:57 di sabato 28 settembre risulta, poi, alquanto anomalo in quanto giornata normalmente non lavorativa e comunque sicuramente l'orario risultante non pare sia congruo con orari di lavoro ordinari. Neanche se ci fosse stato qualche dipendente che lavorava in smart working.
Né è stato tutelato il diritto di accesso agli atti cartacei in quanto il giorno 27, dopo le ore 14 gli uffici comunali risultano chiusi come anche sia sabato 28 e domenica 29 risultano giornate in cui gli uffici comunali sono chiusi. Per cui non è stato tutelato il diritto di consultazione degli atti da parte dei Consiglieri Comunali. Corretto, invece sarebbe stato l'invio degli atti contestualmente all'invio della convocazione del Consiglio Comunale.
Occorre, ancora, ricordare, come già più volte sottolineato in quest'aula la completa non curanza del dettato del c. 9 dell'art. 8 del Regolamento "Le sedute del Consiglio devono essere convocate, per quanto possibile, al di fuori dell'orario di lavoro dei Consiglieri, tenuto conto del tempo previsto per lo svolgimento dell'ordine del giorno…"
Per questi motivi i consiglieri di minoranza non parteciperanno alla votazione di entrambi i punti iscritti all'ordine del giorno di oggi."

*Interviene l'assessore **Serrenti**, che in risposta a quanto detto dal consigliere Ghiani sul campetto di Santu Miali, sostiene che l'intervento avrebbe avuto costi superiori. Inoltre, anche con tre palestre, il problema della richiesta di spazi potrebbe non risolversi. Con riferimento, invece, al rischio di inutilizzo per spopolamento, Serrenti riferisce che le associazioni sportive mogoresi registrano un costante aumento degli iscritti, provenienti anche dai paesi vicini.*

*Chiede di intervenire il **segretario comunale**, che con riferimento alla trasmissione degli atti di consiglio rileva come si debba fare una distinzione, come prevede il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio, tra la convocazione ordinaria e quella urgente. Osserva come è nella convocazione ordinaria che gli atti vanno trasmessi almeno due giorni prima della seduta. Se, come prevede il regolamento, l'avviso di convocazione urgente deve essere trasmesso almeno 24 prima, va da sé che la trasmissione degli atti sarà successiva e non potrà essere fatta due giorni prima.*

*Il **Sindaco** testimonia di una lunga riflessione riguardo alla richiesta del mutuo, dettata dalla richiesta di strutture sportive. Si è consapevoli dello sforzo finanziario, però si è data priorità all'esigenza di far fronte alla carenza di strutture. Tutte le strutture che sono a Mogoro,*

prosegue il Sindaco, hanno un utilizzo prioritario per le scuole e poi per gli altri. Si vuole evitare che i cittadini mogoresi si rechino fuori paese per praticare sport.

Interviene l'assessore ***Meloni Diana Sofia*** *che osserva come lo sport, per l'elevato numero di persone che lo praticano, per il valore che ha all'interno della comunità, deve considerarsi di importanza primaria nel contesto sociale.*

Interviene il Vicesindaco ***Piras Federico*** *per ribadire come l'amministrazione si sia interessata al discorso Iscola e più volte si è chiesto che le palestre rientrassero nella disponibilità dell'ente, senza esito.*

Il ***Sindaco*** *chiede se vi siano dichiarazioni di voto****.***

Interviene il consigliere ***Melis Ettore,*** *che rimarca quanto detto in precedenza e afferma che alla luce di quanto detto dal segretario circa la convocazione ordinaria e urgente, gli atti si sarebbero comunque potuti trasmettere contestualmente all'avviso, anche perché le proposte hanno la data del 27 settembre.*
Rileva le lunghe tempistiche per giungere al progetto. Conferma la volontà della minoranza di non partecipare al voto.

A questo punto i consiglieri Ghiani, Melis e Spanu lasciano i banchi riservati ai consiglieri.

Il ***Sindaco****, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano sulla proposta di emendamento, registrandosi il seguente esito:*

PRESENTI: N. 11
VOTANTI: N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

A questo punto il Sindaco dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano della proposta in oggetto, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI: N. 11
VOTANTI: N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Il Sindaco dichiara quindi aperta la votazione in forma palese per la votazione dell'immediata eseguibilità della proposta, registrandosi il seguente voto.

PRESENTI: N. 11
VOTANTI: N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Terminata la votazione i consiglieri Ghiani, Melis e Spanu riprendono posto tra i banchi del consiglio loro riservati.

Per effetto delle votazioni sopra riportate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 - 2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024;

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024;

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2024 - 2026 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
Resp. Finanz	10	22/04/2024	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera c) D.lgs. 267/2000.
CC	9	07/05/2024	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000.
CC	12	13/06/2024	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 75 D.lgs. 267/2000.
CC	23	16/07/2024	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 c. 2 del D.lgs. 267/2000.
Resp Finan	25/ SF	22/07/2024	Variazione al B.P.F 2024-2026 n 5 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera a)
GC	85	10/09/2024	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs. 267/2000) – ratificata con delibera consiliare in data 20/09/2024 con n.29
CC	30	20/09/2024	Variazione n 7 al Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (art. 175 D.lgs. 267/2000). Applicazione avanzo

Preso atto che il Comune di Mogoro con atto di compravendita redatto dal Notaio Porru Davide Rep. N 7693/5926 ha acquisito al suo patrimonio il complesso sportivo sito in Località Santu Mali;

Vista la delibera di G.C avente come oggetto **"**Lavori di esecuzione di una palestra comunale nell'area sportiva di "Santu Miali" - approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica" in cui viene approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica elaborato secondo i contenuti previsti dall'art.41, comma 1, del D.lgs. 36/2023, relativo ai lavori di esecuzione di una palestra comunale nell'area sportiva di "Santu Miali.

Dato atto che, come da quadro economico, la somma utile alla realizzazione dell'immobile ammonta a € 660.000,00 e che si rende necessario ricorrere alla sottoscrizione di un apposito mutuo pluriennale;

Visto l'avviso pubblicato dall'Istituto per il Credito Sportivo avente come oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER IL TOTALE ABBATTIMENTO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA" in particolare il punto 8 "Termini e modalità di presentazione delle domande e dei progetti" nel quale indica quale termine ultimo di invio delle istanze le ore 23:59 del giorno 30/09/2024 ("Termine").

Ritenuto necessario al fine dell'abbattimento di una parte della quota interessi, dover procedere con l'invio dell'istanza entro la data di lunedì 30/09/2024.

Visto:

- L'art 202 Ricorso all'indebitamento che cita:

1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. (...)
2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.

- L'art 203 Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento che cita:

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:
a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercito del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
b) avvenuta deliberazione del bilancio ((di previsione)) nel quale sono ((iscritti i relativi stanziamenti))((83))
2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio ((di previsione)), fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente ((adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi)) per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione;

- *L'*art. 204 Regole particolari per l'assunzione di mutui che cita:

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. (...) Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.(57) (83)
(...)
3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori;

Visto l'art 119 della Costituzione;

Visto il D.lgs. 118/2011 Allegato 4.2 punto 3.17 il quale stabilisce che nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente;

Constatata la sussistenza di tutti i presupposti di cui agli artt precedenti, quali:

1. Il ricorso all'indebitamente è possibile esclusivamente per la realizzazione degli investimenti;
2. L'ultimo rendiconto di gestione (2023) è stato approvato in data 20/09/2024 con delibera C.C n 28;
3. Avvenuta approvazione di bilancio avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti o ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1;
4. Non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determino oneri indotti per il bilancio dell'ente;
5. l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Considerata la richiesta del Responsabile del Servizio Tecnico in merito all'iscrizione in bilancio di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo d'uscita circa l'accensione di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo, che comporta una variazione al bilancio di previsione 2024/2026;

Ritenuto di dover proporre l'autorizzazione per la richiesta di assunzione di mutuo di importo pari € 660.000,00 presso l'Istituto per il Credito Sportivo aventi le seguenti caratteristiche:

• prestito ordinario tasso fisso;

• durata dell'ammortamento 15 anni;

Accertato da parte del settore finanziario il rispetto del limite di indebitamento per l'anno 2024 di cui

all'art. 204 del D.lgs. 267/2000 sopra richiamato e tutti i presupposti stabiliti per legge;

Dato atto che, conseguentemente a quanto proposto ai precedenti punti, si rende necessario modificare il

bilancio di previsione dell'esercizio in corso;

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
20.167.665,96	660.000,00		20.827.665,96

Parte entrata 2024 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
31.376.204,37	660.000,00		32.036.204,37

Parte spesa 2024 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
20.167.665,96	660.000,00		20.827.665,96

Parte spesa 2024 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
26.711.365,73	660.000,00		27.371.365,73

Parte entrata 2025 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
11.161.002,70	13.918,93		11.174.921,63

Parte spesa 2025 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
11.161.002,70	57.297,57	43.378,64	11.174.921,63

Parte entrata 2026 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
10.981.369,93	13.188,46		10.994.558,39

Parte spesa 2026 Competenza

Importo aggiornato alla precedente	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale

delibera			
10.981.369,93	57.297,57	44.109,11	10.994.558,39

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000;

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157)

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 8 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:

Allegato 1) Variazione sintetica;

Allegato 2) Variazione analitica.

Allegato 3) Equilibri di bilancio

Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3: Equilibri);

Di autorizzare la richiesta di assunzione di mutuo di importo pari € 660.000,00 presso l'Istituto per il Credito Sportivo aventi le seguenti caratteristiche:

• prestito ordinario tasso fisso;

• durata dell'ammortamento 15 anni;

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 28-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 28-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 08-10-2024 al 23-10-2024 reg. n. 1093.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 30-09-2024

Oggetto: Aggiornamento programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2024/2026

Il giorno trenta settembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 15:40, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici) prevede che le Stazioni appaltanti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000, ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore ad euro 140.000, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili degli Enti locali.

Ricordato che i principi contabili applicativi, concernenti la programmazione di Bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., prevedono che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente (D.U.P.) debba definire gli indirizzi generali in relazione, tra l'altro, alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spese per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento.

Vista la deliberazione della G.C. n.157 del 29.12.2023 con cui si è stabilito di adottare il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da

realizzare nel 2024 e di adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026.

Vista la deliberazione del C.C. n.3 del 15.02.2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026.

Vista la deliberazione del C.C. n.6 del 28.03.2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026.

Vista la deliberazione della G.C. n.37 del 27.03.2024 con cui si è stabilito di adottare l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024/2025/2026 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2024.

Vista la deliberazione del C.C. n.13 del 13.06.2024 con cui è stato approvato ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026.

Vista la deliberazione del C.C. n.31 del 20.09.2024 con cui è stato approvato ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024/2026.

Considerato che è intendimento del Comune di Mogoro realizzare i lavori di esecuzione di una palestra comunale nell'area sportiva di "Santu Miali", per l'importo di euro 660.000,00 mediante contrazione di mutuo con l'Istituto del Credito sportivo.

Visto l'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 ad oggetto "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" che ha definito:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

Preso atto che, sui modelli individuati dal predetto Allegato I.5 al D.lgs. n.36/2023, sono state aggiornate le schede del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026.

Atteso che la compilazione delle schede inerenti alla programmazione suddetta è stata effettuata tramite l'apposita applicazione nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Servizio Contratti Pubblici".

Dato atto che l'art. 5, comma 10, del suddetto allegato I.5 prevede, tra l'altro, che le modifiche ai programmi triennali di lavori pubblici sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Ritenuto di adottare il suddetto schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 in quanto gli interventi e acquisti inseriti sono considerati idonei a soddisfare il quadro dei bisogni e delle esigenze individuate oltre che compatibili con le risorse finanziarie che l'Amministrazione ritiene di poter rendere disponibili nel periodo individuato;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico;

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

*Il **Sindaco** cede la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, **Piras Federico**, che illustra la proposta ribadendo come si stanno inserendo nel programma triennale i lavori relativi alla realizzazione della palestra coperta.*

*Il Consigliere **Melis Ettore** chiede come mai l'intervento è stato inserito nel primo anno e non nel secondo visto che il mutuo, alla luce dell'istruttoria e dell'esito del procedimento verrà erogato l'anno successivo.*

Il segretario riferisce che il mutuo va stipulato entro l'anno.

Segue dibattito sulle tempistiche dell'erogazione del mutuo.

Prima della votazione l'opposizione (Melis, Ghiani e Spanu) si allontana dai banchi riservati ai consiglieri e non partecipa al voto.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano, che registra il seguente esito:

PRESENTI 11
VOTANTI N. 8
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Il Sindaco procede quindi a chiamare la votazione in forma palese per alzata di mano dell'immediata eseguibilità della deliberazione, che registra il seguente esito:

PRESENTI: 11
VOTANTI: N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/2023, l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici, l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024, come individuati nelle allegate schede;

Di dare atto che il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi è l'Ing. Paolo Frau, responsabile del servizio tecnico;

Di dare atto che i suddetti schemi di programmazione costituisco variazione del Documento Unico di Programmazione;

Di procedere alla pubblicazione del programma secondo le previsioni della normativa vigente;

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 16.32

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 28-09-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 08-10-2024 al 23-10-2024 reg. n. 1094.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 17-10-2024

Oggetto: III° Bando GAL Marmilla per l'ammissione ai finanziamenti intervento n. 19.2.1.7.4.2.1.4 - "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli Enti Locali". Approvazione schema di convenzione tra i Comuni Mogoro, Gonnostramatza e Simala.

Il giorno diciassette ottobre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

*Il Sindaco **Cau Donato** introduce e cede la parola al **vicesindaco Piras Federico** che illustra i contenuti del bando, informando che già lo scorso anno si è stati beneficiari e il bando di quest'anno ricalca quello precedente. Riferisce il vicesindaco Piras che quest'anno si vuole intervenire nell'ex Convento del Carmine; si intende partecipare in convenzione con i comuni di Simala e Gonnostramatza, secondo un quadro economico che prevede per il comune di Mogoro, che sarà capofila, un contributo di 100.000 euro e gli altri due 50.000 euro. L'obiettivo è quello di fare rete con gli altri enti, implementare l'offerta turistica e culturale e valorizzare i siti e i territori.*

*Interviene il consigliere **Ghiani Mauro** che afferma che ben vengano i bandi di finanziamento. Evidenzia il fatto che si interviene in un locale già ristrutturato 15 anni fa e se si torna a fare dei lavori ciò testimonia l'incuria di questi anni e la mancanza di manutenzioni. Richiama la necessità di aprire e utilizzare il più possibile questo immobile, anche cedendole alle associazioni locali.*

*Interviene il consigliere **Melis Ettore** che concorda con quanto detto dal consigliere Ghiani e chiede se oltre a questo intervento ci sono altri interventi già programmati e/o finanziati che possano portare all'apertura della struttura nel più breve tempo possibile.*

*Interviene il consigliere **Giovanni Pia** che afferma che voterà a favore di questa convenzione. Ricorda che l'intervento strutturale al fabbricato è stato ultimato intorno al 2006. Era stato predisposto un progetto di musealizzazione che però poi non ha avuto attuazione negli anni successivi. Auspica l'apertura della struttura, proprio in vista della realizzazione di queste attività museali e percorsi di valorizzazione dei siti archeologici presenti a Mogoro.*

*Il Sindaco **Donato Cau** afferma che negli anni passati si è fatto di tutto per il Museo, ma non si è riusciti a superare la questione aperta con la Soprintendenza, che di fatto ha indotto a indotto a interrompere il percorso. Ora sembra che la situazione si sia sbloccata e spera che a breve periodo inizino a vedersi i frutti.*

*Interviene l'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, **Piras Federico,** che afferma che indica gli interventi da farsi sulla struttura e ricorda le attività che in questo periodo sono state svolte per l'apertura del museo come mostra temporanea.*

*A questo punto il **Sindaco** dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano della proposta in oggetto, registrandosi il seguente esito:*

PRESENTI: N. 12

VOTANTI: N. 12

VOTI FAVOREVOLI: N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

Il Sindaco dichiara quindi aperta la votazione in forma palese per la votazione dell'immediata eseguibilità della proposta, registrandosi il seguente voto.

PRESENTI: N. 12

VOTANTI: N. 12

VOTI FAVOREVOLI: N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

Per effetto delle votazioni sopra riportate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il III° bando definitivo - Intervento n. 19.2.1.7.4.2.1.4 "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali" pubblicato dal GAL Marmilla, approvato in maniera definitiva con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Marmilla n. n. 01 dell'11.01.2024;

Considerato che:

- l'intervento 19.2.1.7.4.2.1.4, "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà - degli enti locali", ha l'obiettivo di promuovere reti di enti locali, per facilitare la costituzione di comunità di studio e di apprendimento sulla cultura locale, rafforzare l'identità locale e migliorare l'offerta dei luoghi di

aggregazione sociale;

- verranno privilegiati i progetti che favoriranno l'utilizzo dei luoghi in forma intercomunale;
- i beneficiari dei contributi saranno gli Enti Pubblici e le Associazioni di Enti Pubblici, ubicati nelle zone rurali C e D del GAL Marmilla;
- nel caso di interventi proposti da Associazioni di Enti Pubblici, dovrà essere stipulata apposita convenzione a seguito delle deliberazioni degli organi competenti dei singoli Enti dalla quale emerga con chiarezza la condivisione dell'intervento e la sua realizzazione in forma associata, nel rispetto della normativa in materia;
- il finanziamento è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo - di spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento;
- l'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in € 50.000,00 per singolo Ente Pubblico. Nel caso di aggregazione/associazione di Enti Pubblici l'importo massimo di contributo è fissato in € 200.000,00.

Considerato altresì che la partecipazione a tale bando è un'opportunità importante per tutto il territorio in quanto permette la realizzazione di interventi relativi a ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati (art 8 del bando);

Dato atto che a seguito di vari incontri tenutisi tra gli amministratori locali interessati è emersa l'esigenza di costituire un partenariato tra comuni al fine di presentare un progetto integrato sul territorio;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 14.05.2024 con la quale questa Amministrazione ha espresso la volontà di partecipare al bando in oggetto, in associazione con i comuni di Gonnostramatza e Simala, prevedendo di migliorare la struttura (Ex Convento del Carmine);

Considerato che i Comuni di Mogoro, Gonnostramatza e Simala, hanno manifestato interesse a partecipare al bando della sottomisura 7.4 - Intervento n. 19.2.1.7.4.2.1.4 "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali" pubblicato dal GAL Marmilla, individuando quale capofila il Comune di Mogoro per la candidatura del progetto "SCORCI CULTURALI IN MARMILLA";

Sentita la relazione del Sindaco il quale illustra le opportunità derivanti dalla partecipazione dell'Ente al partenariato di progetto.

Dato atto che il partenariato deve essere formalizzato attraverso la stipula di una convenzione ai sensi dell'art.30 del T.U.E.L. 267/2000 tra i Comuni partecipanti e che tale convenzione individui tra gli stessi il Comune capofila del partenariato;

Visto lo schema di convenzione relativo all'associazione tra enti per la costituzione ed il funzionamento di un partenariato tra enti pubblici per l'elaborazione, la gestione e l'attuazione del progetto che prevede in caso di finanziamento la suddivisione delle risorse nel seguente modo:

- Comune di Mogoro € 100.000,00;
- Comune di Gonnostramatza € 50.000,00;
- Comune di Simala € 50.000,00;

oltre che l'individuazione del Comune di Mogoro come capofila;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del D.LGS 18.8.2000 n° 267.

DELIBERA

Di confermare l'interesse a partecipare, in qualità di partner dell'associazione tra i Comuni di Mogoro, Gonnostramatza e Simala, al bando a valere su fondi del PSR Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER PIANO DI AZIONE LOCALE IL MUSEO FUORI DAI MUSEI - BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI Intervento n.19.2.1.7.4.2.1.4 "Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli Enti Locali" pubblicato dal GAL Marmilla, per il finanziamento del progetto denominato "SCORCI CULTURALI IN MARMILLA".

Di partecipare al bando mediante la realizzazione di un progetto finalizzato al miglioramento dell'ex Convento del Carmine.

Di approvare lo schema di convenzione, ai sensi dell'art.30 del T.U.E.L. 267/2000, per la costituzione di un'associazione tra i Comuni di Mogoro, Gonnostramatza e Simala, per l'elaborazione, la gestione e l'attuazione di un progetto per partecipare al suddetto bando del GAL Marmilla, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di individuare il Comune di Mogoro quale Ente capofila della convenzione tra i comuni di Mogoro, Simala e Gonnostramatza.

Di autorizzare il Rappresentante legale del Comune di Mogoro, in qualità di Comune capofila, a presentare le domande di sostegno e di pagamento nonché a realizzare l'investimento ed alla firma e presentazione di tutta la documentazione necessaria.

Di impegnarsi a garantire la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 7 anni a decorrere dalla data della stessa verifica della disponibilità giuridica.

Di assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto e imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali/quantitativa dell'intervento.

Di dare atto che spettano al responsabile del servizio tecnico gli adempimenti conseguenti.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 14-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 14-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 24-10-2024 al 08-11-2024 reg. n. 1168.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 17-10-2024

Oggetto: Ampliamento di un fabbricato ad uso abitativo annesso ad una azienda agricola - proposta approvazione del Piano Aziendale ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle Norme di Attuazioni del P.U.C.

Il giorno diciassette ottobre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno e cede la parola all' Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, ***Piras Federico****, che illustra la proposta, chiarendo che tale proposta consegue alla previsione delle nuove NTA del Puc indicando anche quanto risulta dal progetto per l'ampliamento del fabbricato agricolo.*

Il ***Sindaco****, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:*

PRESENTI E VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. N. 0

Il Sindaco dichiara quindi aperta la votazione in forma palese per la votazione dell'immediata eseguibilità della proposta, registrandosi il seguente voto.

PRESENTI E VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. N. 0

Per effetto di tale votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la dichiarazione autocertificativa unica (DUA) ai sensi dell'art.31, comma 4, della L.R. n.24/2016, inviata in data 12.08.2024, protocollo del 13.08.2024, n.1310, pratica SUAPE n. **********-12082024-1017.787045, relativa ai lavori di ampliamento di un fabbricato ad uso abitativo annesso ad una azienda agricola, ubicato in località Riu Sciori, distinto in catasto al Foglio 25, mappale 195, zona territoriale omogenea "E2a";

Vista la documentazione e la modulistica allegata e gli elaborati di progetto;

Considerato che ai sensi dell'art.37 delle Norme di Attuazione del P.U.C., fermo restando l'obbligo di procedere prioritariamente al recupero degli edifici esistenti, il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla preventiva redazione ed approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un Piano Aziendale, esteso all'intero comparto agricolo produttivo interessato; il Piano Aziendale è uno specifico strumento di attuazione del Piano Urbanistico Comunale per il territorio extraurbano, di cui all'Articolo 20 - delle presenti Norme;

Considerato che ai sensi dell'art.20, comma 3, delle Norme di Attuazione del P.U.C, Il Piano Aziendale è approvato mediante semplice deliberazione del Consiglio comunale, nel rispetto delle direttive emanate dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22 dicembre 1989 n. 45 e delle Direttive per le zone agricole (D.P.G.R. 3 agosto 1994, n.228);

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico in data 11.09.2024, prot.10229, per l'intervento in esame, espresso in conferenza di servizi.

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n.1150 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n.380, ed in particolare l'art.3;

Vista la L.R. 11.10.1985 n.23, ed in particolare l'art. 3;

Visto il Piano Urbanistico Comunale approvato definitivamente con deliberazione C.C. n.31 del 14.06.2022, e successiva deliberazione C.C. n. 10 del 16.05.2023 di recepimento delle modifiche prescritte dalla Regione Autonoma della Sardegna;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Visto il Piano Paesaggistico Regionale approvato con Delibera G.R. n. 36/7 del 05.09.2006;

Vista la L.R. 20.10.2016 n.24;

Viste le Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia SUAPE adottate con deliberazione G.R. n.49/19 del 05.12.2019.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza

dell’azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico, reso ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

DELIBERA

Di approvare ai sensi dell’art.20, comma 3, delle Norme di Attuazione del P.U.C, Il Piano Aziendale relativo ai lavori di ampliamento di un fabbricato ad uso abitativo annesso ad una azienda agricola, ubicato in località Riu Sciori, distinto in catasto al Foglio 25, mappale 195, zona territoriale omogenea “E2a”, di cui alla dichiarazione autocertificativa unica (DUA), pratica SUAPE n. **********-12082024-1017.787045.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 09-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 24-10-2024 al 08-11-2024 reg. n. 1169.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 17-10-2024

Oggetto: Scioglimento della convenzione per lo svolgimento delle funzioni e del servizio di segreteria comunale tra i comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana

Il giorno diciassette ottobre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n° 267 e ss. mm. ii. oltre al D. Lgs. 118/2011 principio contabile 4.2;

Premesso che:

- l'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 stabilisce che il Comune e la Provincia hanno un Segretario titolare dipendente dall'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, di cui all'articolo 102 e iscritto all'albo di cui all'articolo 98 del medesimo decreto legislativo e ne disciplina le funzioni;

- l'art. 99 del suddetto decreto stabilisce che il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano il Segretario, che dipende funzionalmente dal capo dell'amministrazione, scegliendolo tra gli iscritti all'albo di cui all'articolo 98. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco e del Presidente della Provincia, decorsi i quali il Segretario è confermato;

- l'art. 98, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997 *"Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e*

Provinciali, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge 15 maggio 1997, n. 127", prevede che i Comuni, le cui sedi di Segreteria sono ricomprese nell'ambito territoriale della stessa Sezione Regionale dell'ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, possono, anche nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni, stipulare fra loro convenzioni per l'Ufficio di Segreteria;

- l'art. 10, comma 2, dello stesso D.P.R. n. 465/1997 precisa che le suddette convenzioni devono stabilire le modalità di espletamento del servizio di segreteria, individuare il Sindaco competente alla nomina e alla revoca del Segretario, determinare la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso da parte di ciascuno dei Comuni firmatari della convenzione e i reciproci obblighi e garanzie;

Vista la deliberazione n. 7_del 28/03/2024, con la quale il Comune di MOGORO ha approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale con i comuni di Ussana (ente capofila) e Serdiana.

Dato atto, inoltre, che nella convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei tre Comuni sopracitati si stabilisce che:

- *Il Comune di Ussana è individuato quale comune capo convenzione* (art. 2);
- *La scadenza della Convenzione è fissata al 31 dicembre 2026, fatta salva la risoluzione consensuale dichiarata dai tre Consigli Comunali, con relativa indicazione del termine di cessazione dell'efficacia della convenzione medesima* (art. 3);
- *La cessazione della Convenzione potrà altresì essere richiesta, in qualsiasi momento, anche da una sola delle parti aderenti con deliberazione del Consiglio Comunale. In tal caso la cessazione del rapporto convenzionale avrà decorrenza dalla data da concordare tra gli Enti e comunque entro un mese dalla comunicazione agli altri Enti della deliberazione di recesso esecutiva*
- *Tanto la risoluzione consensuale, quanto la deliberazione di recesso esecutiva, dovranno essere portate a conoscenza del Segretario Comunale assegnato alla sede di segreteria convenzionata e alla competente Prefettura – UTG Cagliari- ex agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali.*
- *In caso di scioglimento anticipato della convenzione il segretario conserva la titolarità del Comune capo-convenzione*.

Considerato che il segretario titolare della citata sede di segreteria convenzionata ha comunicato di essere stato nominato titolare della sede di segreteria di un altro ente, con impossibilità di mantenere la titolarità della sede di segreteria convenzionata tra i comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana

Vista la nota prot. n. 11337, del 10.10.2024 con la quale il sindaco del comune capofila ha proposto di addivenire a uno scioglimento consensuale della convenzione del servizio di segreteria comunale, ciò al fine di poter definire autonomamente e nel migliore modo possibile, per ciascuno degli enti, la gestione dell'ufficio di segreteria comunale, anche in ragione dell'intendimento del segretario di voler cambiare sedi di lavoro;

Ritenuto, pertanto, per il fine di cui sopra, procedere autonomamente alle prossime scelte organizzative in merito al servizio di segreteria comunale e conseguentemente dar corso allo scioglimento consensuale della convenzione in oggetto a decorrere dal giorno **28.10.2024** (ultimo giorno **27.10.2024**)

Visto l'articolo 30 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa espresso dal responsabile del Servizio amministrativo, reso ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000;

*Il **Sindaco**, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:*

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. N. 0

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Per le ragioni sopra evidenziate

Di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 3, comma 2, della convenzione, che testualmente fa salva *la risoluzione consensuale dichiarata dai tre Consigli Comunali* e pertanto sciogliere consensualmente la convenzione per il servizio di segreteria comunale tra i comuni di Ussana, Mogoro e Serdiana.

Di individuare, al fine di cui sopra, quale termine ultimo di efficacia della convenzione medesima la data del **27.10.2024 (ultimo giorno)**, con scioglimento a partire dal **28.10.2024**, sempre che a tale data sia intervenuta la formale all'adozione da parte della Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Sardegna, della presa d'atto dello scioglimento medesimo, dovendo altrimenti il termine di cessazione dell'efficacia riferirsi alla data del predetto provvedimento della Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Sardegna.

Di trasmettere il presente atto al comune di Ussana, in qualità di capofila.

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Prefettura – UTG di Cagliari, ex Agenzia Autonoma dei Segretari Comunali e Provinciali - Sez. Sardegna, agli altri comuni facenti parte della convenzione e al segretario comunale.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 11-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Fulghesu Fabio

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 14-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-10-2024 al 02-11-2024 reg. n. 1133.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 17-10-2024

Oggetto: Ratifica Variazione n 9 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 93 del 11/10/2024)

Il giorno diciassette ottobre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024 - 2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024 è stato approvato il bilancio di Previsione per il triennio 2024 - 2026;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 11.10.2024 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 9 al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Richiamato:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti

e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Riconosciuto, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, il requisito del carattere d'urgenza, in relazione alla definizione di un accordo bonario ai sensi dell'art.205, comma 6, del d.lgs. 50/2016 a seguito dell'apposizione di riserve sui documenti contabili da parte dell'impresa aggiudicataria degli interventi di efficientamento energetico, realizzazione di microreti e di una smart grid nel Comune di Mogoro, che permetterà di porre fine alla lite senza ricorso a procedimento di contenzioso, evitando quindi future azioni giudiziarie con ulteriore aggravio di costi a carico dell'Ente.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 11.10.2024

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria, oltre al parere del revisore dei conti già acquisito in sede di proposta di deliberazione di variazione urgente da parte della giunta comunale.

*Il sindaco cede la parola all'assessore al bilancio **Meloni Diana Sofia**, la quale spiega che con la variazione adottata in giunta, oggetto della odierna proposta di ratifica, si è applicato avanzo per euro 76.787,90 destinati alla definizione di un accordo bonario con l'impresta appaltatrice dei lavori per lo Smart Grid, che hanno interessato gli edifici del comune, della fiera e della scuola materna, oltre all'adeguamento prezzi, per il quale è stato chiesto rimborso al fondo ministeriale. L'assessore cita altresì le riserve iscritte dall'impresa, per un importo pari a euro 284.323,59.*
Con questo accordo, conclude l'assessore, si evita il contenzioso e i suoi relativi rischi ed inoltre si rende possibile rendicontare alla Regione il finanziamento ricevuto ed evitare di incorrere nel rischio di perdita del finanziamento di un milione di euro.

*Interviene il consigliere **Pia Giovanni** che chiede delucidazioni sulle riserve apposte dall'impresa, perché dagli atti non risultano le motivazioni delle stesse, anche alla luce del fatto che l'accordo è di gran lunga più basso rispetto all'importo delle riserve iscritte.*

*Interviene il vicesindaco **Piras Federico** che spiega che sono emerse carenze progettuali, problematiche sulla disponibilità dei luoghi, che l'impresa che ha vinto l'appalto ha proceduto a subappaltare alcune opere, che c'è stato il problema dell'incremento dei prezzi, del ritardo sul reperimento dei materiali; tutte queste vicende hanno determinato un*

andamento anomalo dei lavori che ha portato l'impresa a iscrivere queste riserve. Conclude il vicesindaco Piras evidenziando che si è ritenuto chiudere questo accordo bonario proprio al fine di poter rendicontare alla regione Sardegna ed evitare la concreta possibilità di revoca del finanziamento ricevuto, oltre ad affrontare un contenzioso con l'impresa.

*Viene quindi citata dal **Sindaco** la relazione riservata della direzione lavori, nonché le intervenute interlocuzioni con la regione Sardegna circa la rendicontazione del finanziamento che deve essere predisposta nel più breve tempo possibile.*

*Interviene l'ing. **Frau Paolo**, responsabile del servizio Tecnico dell'ente, che riferisce come le riserve apposte dall'impresa abbiano riguardato l'andamento anomalo dei lavori, il mancato adeguamento prezzi, sospensioni illegittime, ritardata ripresa dei lavori, oneri di sicurezza non adeguati ai prezzi di variante, riserve sull'applicazione delle penali e altre.*

*Il consigliere **Pia Giovanni** ribadisce la necessità di capire con maggiore chiarezza il percorso che ha portato a questo accordo, anche al fine di non incorrere in eventuali corresponsabilità erariali.*

*Interviene l'ing. **Zuncheddu Cinzia**, in qualità di RUP dell'appalto in questione, che osserva come le difficoltà ci siano state, ma che l'ente comunque abbia operato in modo che l'impresa potesse proseguire nei lavori, spostandosi da una sede/cantiere all'altro.*

*Interviene il consigliere **Ghiani Mauro** che mette in risalto come l'impresa sia stata messa in grado di lavorare, chiedendosi il perché si è giunti a questa situazione. Si dichiara orientato a votare contro la proposta di variazione.*

A questo punto i gruppi di minoranza chiedono la sospensione della seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 17.22.

Il sindaco, alle ore 17.28, dichiara la seduta riaperta.

PRESENTI N:12 – ASSENTI N.1 (Serrenti F.)

*Chiede di intervenire il consigliere **Ghiani Mauro** che preannuncia una dichiarazione di voto prudenziale contraria dei gruppi di minoranza, in quanto si è venuti a conoscenza solo oggi della vicenda che ha portato a questa situazione e che mette davanti ad una scelta che deve essere ponderata.*

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI: 12
VOTANTI: N. 12
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: N. 4 (Ghiani, Pia, Spanu, Melis)
ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 11.10.2024 avente per oggetto "Variazione n 9 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000".

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall'organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

La seduta termina alle ore 17.31

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 14-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 14-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 04-11-2024 al 19-11-2024 reg. n. 1200.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 05-11-2024

Oggetto: Variazione n.10 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 - Applicazione avanzo vincolato

Il giorno cinque novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco Cau Donato presenta al consiglio comunale il nuovo revisore dei conti dell'ente, presente in aula, al quale cede la parola.

Seguono brevi saluti da parte del revisore dei conti.

Ore 16.18, entra il Consigliere Serra Simone.

Il Sindaco Cau Donato prosegue effettuando le seguenti comunicazioni:

a) *Dà lettura della lettera di saluti che il Questore di Oristano, in occasione del proprio trasferimento ad altro incarico, ha inviato al sindaco del comune di Mogoro,*
b) *Porta a conoscenza del Consiglio comunale che la Giunta comunale ha, con deliberazione, dichiarato lo stato di calamità naturale a seguito dei danni causati dalla pioggia intensa nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre 2024*

Terminate le comunicazioni del sindaco, si passa all'esame della proposta all'ordine del giorno riguardante la variazione di bilancio.

Il Sindaco cede quindi la parola all'assessore Meloni Diana Sofia per l'illustrazione della parte finanziaria. L'assessore Meloni evidenzia come con la presente variazione si applichi

avanzo vincolato per trentuno mila euro, di cui novemila per il Plus e il restante per il progetto nidi gratis – contributo Ras. È inserita altresì l'ulteriore quota del fondo unico e il contributo Gal. Sono stati altresì stanziate le risorse per luminarie ed eventi natalizi.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano sulla proposta, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 9

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 2 (Ghiani, Spanu)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

PRESENTI E VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 9

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 2 (Ghiani, Spanu)

Per effetto delle votazioni sopra riportate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 - 2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024;

Visto il Bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2024 - 2026 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
Resp. Finanz	10	22/04/2024	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera c) D.lgs 267/2000.
CC	9	07/05/2024	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs 267/2000.
CC	12	13/06/2024	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs

			267/2000.
CC	23	16/07/2024	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000.
Resp Finan	25/ SF	22/07/2024	Variazione al B.P.F 2024-2026 n 5 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera a)
GC	85	10/09/2024	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs 267/2000) ratificata con delibera n. 29 C.C del 20/09/2024;
CC	30	20/09/2024	Variazione n. 7 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs. 267/2000). Applicazione avanzo
CC	32	30/09/2024	Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 n. 8 e autorizzazione all'assunzione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo
GC	93	11/10/2024	Variazione n. 9 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs 267/2000)

Considerato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 28 del 20/09/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2023, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 6.796.400,31, così suddiviso:

Parte accantonata	1.472.331,58
Parte vincolata	4.728.928,39
Parte destinata agli investimenti	54.690,44
Parte disponibile	540.449,90

Richiamato l'art. 187 del D.lgs. 267/2000, ed in particolare i seguenti commi:

- comma 1 "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188;*
- comma 2. *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante ilfondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui ilrendiconto si riferisce.
- comma 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Preso atto che:
- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

Ravvisata la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, cosi come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	€ 31.000,00
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi disponibili	€ 0,00
TOTALE	**€ 31.000,00**

Considerato, pertanto, che con la presente variazione l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione 2023 applicato al conto competenza 2024 del bilancio di previsione 2024/2026 ammonta complessivamente ad € 1.709.328,44, come illustrato nell'allegato 2 al presente atto.

Preso atto delle richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2024/2026;

Viste le richieste di applicazione di avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:

PLUS

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2089/90 - FNPS POTENZIAMENTO DIMISSIONI PROTETTE PLUS	1599/40	9.000,00
TOTALE		**9.000,00**

SOCIALE

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2096/10 – CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO NIDI GRATIS	1340/20	22.000,00
TOTALE		**22.000,00**

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli

capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
20.934.002,70	455.355,87	55.576,07	21.333.782,50

Parte entrata 2024 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
32.065.753,21	424.355,87	55.576,07	32.434.533,01

Parte spesa 2024 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
20.934.002,70	714.816,16	315.036,36	21.333.782,50

Parte spesa 2024 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
27.477.702,47	714.816,16	306.490,23	27.886.028,40

Richiamato

- l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;
- l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Preso atto del rispetto:

- delle disposizioni contenute nell'articolo 187 del D.lgs. 267/2000, in materia di applicazionedell'avanzo di amministrazione;
- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;
- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000, di cui al verbale del 28/10/2024 (prot.12629 del 29/10/2024).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019, n. 124 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 10 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:

Allegato 1) Variazione sintetica;
Allegato 2) Variazione analitica.
Allegato 3) Equilibri

Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 25-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 25-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-11-2024 al 27-11-2024 reg. n. 1259.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 05-11-2024

Oggetto: Attribuzione compenso revisore dei conti. Rettifica delibera n.18 del 13/06/2024 avente ad oggetto " Nomina Revisore dei conti per il triennio 2024-2027"

Il giorno cinque novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000 (artt. 234-241) disciplina la revisione economico finanziaria degli Enti Locali.

Richiamati, in particolare:

- l'art. 234, comma 3, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, delle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'art. 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per una sola volta.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 13/06/2024, con la quale è stato nominato quale revisore unico dei conti del Comune di Mogoro per il triennio 2024/2027, il Dott. Stefano Boi.

Dato atto che con la citata deliberazione era stato attribuito al revisore medesimo, a titolo di compenso per il servizio professionale affidato, un importo pari a euro 8.070,00 che però non corrisponde al compenso base maggiorato della percentuale del 10% per ciascuna delle lettere a) e b) (Tab B e Tab. C) dell'art. 1 del Decreto del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2018, mentre era intendimento attribuire tale maggiorazione nella predetta misura del 10%.

Richiamato l'art. 241 del d.lgs. 267/2000, che cita testualmente:

"1. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennalmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.

2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.

3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.

4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi de commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.

5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.

6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo. ((6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi)).

7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina."

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2018, pubblicato in G.U. del 04.01.2019 n. 3, che stabilisce i limiti massimi dei compensi annui lordi spettanti all'organo di revisione in ottemperanza al citato articolo 241 del D.lgs. 267/2000.

Rilevato che ai sensi delle lett. a) e b) dell'art. 1 del predetto Decreto, il compenso sopra citato può essere maggiorato sino ad un massimo del 10% qualora la spesa media pro capite sia di parte corrente che in conto capitale, calcolata sulla base dell'ultimo preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per la relativa fascia demografica.

Richiamati gli artt. 2-3 del predetto decreto che stabiliscono:

Art. 2 - I limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, come determinato in base al presente decreto, sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.

Art. 3 - 1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.

2. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione.

3. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Accertato che:

- il Comune di Mogoro rientra nella classe demografica da 3.000 a 4.999 abitanti (n. 3.888 abitanti al 31/12/23);
- la spesa corrente annuale pro capite desunta dall'ultimo Bilancio Preventivo approvato (2024) è pari a € 2.781,63 e pertanto superiore alla media nazionale della fascia demografica di appartenenza (770,00 euro);
- la spesa di investimento annuale pro capite desunta dall'ultimo Bilancio Preventivo approvato (2024) è pari a € 314,84 e pertanto superiore alla media nazionale della fascia demografica di appartenenza (200,00 euro).

Dato atto che può pertanto essere applicata la maggiorazione massima prevista dall'art. 1, comma1, lett. a) e lettera b) del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2018 e che pertanto il compenso massimo attribuibile al revisore dei conti è pari a € 8.520,00, al netto dell'IVA (nel caso in cui il revisore sia soggetto passivo iva) e oneri accessori previsti da specifiche disposizioni di legge, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

Considerato, quindi, che l'importo del compenso stabilito con la sopracitata deliberazione attribuito al Revisore non risulta corretto ai sensi dell'art 241 del D.lgs. 267/2000 e del D.M 21/12/2018, in quanto non è stata applicata la percentuale corretta di incremento al compenso base annuo.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica della deliberazione C.C n. 18 del 13/06/2024 relativamente alla parte del compenso attribuito al Revisore con la medesima nominato.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Resp. del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il sindaco cede la parola all'assessore Meloni Diana Sofia che spiega le ragioni della rettifica, dovuta a un errore di calcolo nell'applicazione delle maggiorazioni indicate nel decreto.

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 11

VOTI CONTRARI N. 0
ASTENUTI N. N. 0

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di prendere atto della premessa che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di rettificare la deliberazione di C.C. n 18 del 13/06/2024, avente ad oggetto "Nomina Revisore dei conti per il triennio 2024-2027" limitatamente alla previsione del compenso da attribuirsi al revisore unico dei conti per il servizio professionale affidato**.**

Di attribuire, pertanto, ai sensi dell'art. 241 del D.lgs. n. 267/2000 e del DM 21/12/2018, a favore del Revisore dei Conti dell'ente, i seguenti emolumenti:

- compenso base annuo – art. 1 Tab. A - Comuni da 3.000,00 a 4.999 abitanti - € 7.100,00

- maggiorazione 10% - art. 1 lett. a) – Tab. B € 710,00

- maggiorazione 10% - art. 1 lett. b) – Tab. C € 710,00

pari complessivamente ad € 8.520,00 oltre al rimborso spese documentate di vitto e alloggio e di viaggio, effettivamente sostenute nella misura di un quinto del prezzo della benzina verde e fermo restando il rispetto dei vincoli di legge oltre a oneri accessori previsti da specifiche disposizioni di legge, se ed in quanto dovuti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 30-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 30-10-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-11-2024 al 27-11-2024 reg. n. 1260.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 05-11-2024

Oggetto: Acquisizione al patrimonio di terreno di proprietà famiglia Orrù

Il giorno cinque novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato Atto che con nota acquisita agli atti in data 08.05.2024, prot. 5539, i signori Orrù Gian Pietro, Adriana, Paolo e Maura hanno comunicato la disponibilità alla cessione a titolo gratuito di diversi terreni di loro proprietà distinti in catasto nel seguente modo:

foglio 9, mappali 1268, 1381;

foglio 3, mappali 4557, 4558, 4559, 4560, 4561;

Considerato che il primo terreno, che ha accesso dalla via Don Ignazio Garau, seppur in zona agricola è adiacente al centro abitato per cui si presta a diverse destinazioni di interesse pubblico mentre il secondo risulta essere in prossimità del cimitero per cui l'acquisizione potrebbe rivelarsi utile per un futuro ampliamento dello stesso;

Dato atto che, a decorrere dall'anno 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2, lettera f) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (…): lett f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111",

relativamente all'acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici.

Visto l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 secondo cui competono al consiglio comunale gli acquisti e le alienazioni immobiliari.

Dato atto che le spese di acquisizione, frazionamento, spese notarili, imposte, etc., stimate in euro 4.000,00 trovano copertura in bilancio al cap. 3605, c.c. 2024;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio Tecnico e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco Cau Donato introduce e cede la parola al vicesindaco Piras Federico che illustra la proposta, dando atto della disponibilità dei proprietari a cedere al comune i terreni anzidetti, che essendo vicini alla zona urbanizzata possono essere utili all'ente per soddisfare esigenze generali.

Interviene il consigliere Ghiani Mauro che commenta plaudendo ai cittadini che cedono gratuitamente i terreni che possono tornare utili per soddisfare gli interessi generali.

Il Sindaco Cau Donato interviene condividendo la posizione del consigliere Ghiani Mauro.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Il Sindaco dichiara quindi aperta la votazione in forma palese per la votazione dell'immediata eseguibilità della proposta, registrandosi il seguente voto:

PRESENTI E VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di accettare ed acquisire al patrimonio del Comune a titolo gratuito, i terreni distinti in catasto nel seguente modo:

foglio 9, mappali 1268, 1381;

foglio 3, mappali 4557, 4558, 4559, 4560, 4561;

Di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico alla sottoscrizione dell'atto pubblico

di acquisto;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 16.45

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 25-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 31-10-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-11-2024 al 27-11-2024 reg. n. 1272.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 28-11-2024

Oggetto: Variazione n.12 al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 - Applicazione avanzo

Il giorno ventotto novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 9 e assenti n. 4

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 - 2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.02.2024.

Visto il Bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2024 - 2026 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
Resp. Finan	10	22/04/2024	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera c) D.lgs. 267/2000.

z			
CC	9	07/05/2024	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000.
CC	12	13/06/2024	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 75 D.lgs. 267/2000.
CC	23	16/07/2024	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000.
Resp Finan	25/ SF	22/07/2024	Variazione al B.P.F 2024-2026 n 5 ai sensi dell'art 175 comma 5 quater lettera a)
GC	85	10/09/2024	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs. 267/2000) ratificata con delibera n. 29 C.C del 20/09/2024;
CC	30	20/09/2024	Variazione n. 7 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs. 267/2000). Applicazione avanzo
CC	32	30/09/2024	Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 n. 8 e autorizzazione all'assunzione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo
GC	93	11/10/2024	Variazione n. 9 al bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 c.4 D.lgs. 267/2000) ratificata con delibera n. 37 del 17/10/2024
CC	38	05/11/2024	Variazione n. 10 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 D.lgs. 267/2000
Resp Finan	41 /FS	11/11/2024	Variazione n. 11 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art 175 c.5 quater lettera a) D.lgs. 267/2000

Considerato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 28 del 20/09/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2023, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 6.796.400,31, così suddiviso:

Parte accantonata	1.472.331,58
Parte vincolata	4.728.928,39
Parte destinata agli investimenti	54.690,44
Parte disponibile	540.449,90

Richiamato l'art. 187 del D.lgs. 267/2000, ed in particolare i seguenti commi:

- comma 1 "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agliinvestimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188;*
- comma 2. *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
- comma 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Preso atto che:

- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

Ravvisata la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, cosi come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	€ 164.323,00
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi disponibili	€ 6.100,00
TOTALE	**€ 170.423,00**

Considerato, pertanto, che con la presente variazione l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione 2023 applicato al conto competenza 2024 del bilancio di previsione 2024/2026 ammonta complessivamente ad € 1.879.751,44, come illustrato nell'allegato 2 al presente atto.

Preso atto delle richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2024/2026.

Viste le richieste di applicazione di avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:

PLUS

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2026/5 – FONDO POVERTA' D.LGS 147/2017	1598 1598/10 1598/20	88.475,00 27.734,00 7.523,00
TOTALE		**123.732,00**

SOCIALE

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2012 – CONTRIBUTO DELLO STATO PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO ART. 27 L. 448/98	1423	9.000,00
TOTALE		**9.000,00**

FINANZIARIO

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
Vincoli derivanti dalla legge	1800	21.891,00
TOTALE		**21.891,00**

TECNICO

APPLICAZIONE AVANZO	CAP U.	IMPORTO
2093 – TRASFERIMENTO REGIONALE CANTIERI OCCUPAZIONALI	3195/15	9.700,00
TOTALE		**9.700,00**

Viste le richieste di applicazione di avanzo libero relative al seguente intervento: Cap U. 3233/90 Euro 6.100, 00 spese per piano particolareggiato centro matrice

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
21.333.782,50	439.489,27	17.588,23	21.755.683,54

Parte entrata 2024 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
33.271.974,47	269.066,27	17.588,23	33.523.452,51

Parte spesa 2024 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
21.333.782,50	678.624,88	256.723,84	21.755.683,54

Parte spesa 2024 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
27.886.028,40	678.624,88	206.368,99	28.358.284,29

Richiamato

- l'art. 193, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;
- l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di

Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Preso atto del rispetto:

- delle disposizioni contenute nell'articolo 187 del D.lgs. 267/2000, in materia di applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.lgs. 267/2000, in materia di variazioni albilancio;
- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2024/2026.

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000, di cui al verbale del 22.11.2024 (prot.14432 del 25.11.2024).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Visti:

- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato e circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il sindaco cede la parola all'assessore al bilancio Meloni Diana Sofia, la quale procede con una breve illustrazione delle variazioni che si intendono apportare, in particolare con applicazione avanzo vincolato relativi ad attività del PLUS, per contributi libri di testo e per cantieri occupazionali. Sono state previste somme anche per l'acquisto di defibrillatori da installare in diverse zone del paese e stanziate ulteriori risorse per strade rurali, conclude l'assessore al bilancio.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 9
VOTI FAVOREVOLI N. 7
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000, la variazione n. 12 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, così come riportata nei seguenti allegati:

Allegato 1) Variazione sintetica;
Allegato 2) Variazione analitica.

Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000

Alle ore 16.20 entra in aula il consigliere Serra Simone

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-12-2024 al 20-12-2024 reg. n. 1400.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del 28-11-2024

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027

Il giorno ventotto novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.122, convertito in Legge 06/08/2008, n.133, che stabilisce quanto segue:

- "*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*
- *2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle*

Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

- *3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- *4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- *5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- *6. La procedura prevista dall'*articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410*, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- *7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla* legge 24 dicembre 1993, n. 560.
- *8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli* articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410.
- *9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'*articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410.
- *9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'*articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti."*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 30.11.2023 con cui è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026;

Vista la deliberazione della giunta Comunale n.108 del 12.112024 con cui si è stabilito di

procedere per l'anno 2024 alla vendita dei terreni previsti dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione C.C. n.30 del 31.11.2023 secondo determinati lotti di vendita;

Vista la determinazione del responsabile del servizio tecnico n.222 del 20.11.2024 con cui si è stabilito di approvare lo schema di bando e i relativi allegati per la vendita di terreni ed immobili comunali;

Visto il bando per la vendita di terreni ed immobili comunali pubblicato all'albo pretorio dell'ente in data 20.11.2024 al n.1309;

Considerato che sono stati assegnati tutti i lotti del P.I.P. mentre sono stati messi in vendita tutti i restanti immobili del suddetto piano ad esclusione dei lotti nel PEEP Is Argiolas;

Verificato che risulta inoltre ancora libero un lotto nel PEEP Santu Miali;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato e circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il sindaco cede la parola al Vicesindco, il quale procede con l'illustrazione indicando i terreni che andranno a bando e informando il consiglio che è stato dato mandato, di recente, al responsabile del servizio Tecnico di provvedere al bando per la vendita dei terreni previsti nel precedente piano delle alienazioni.

Il sindaco cede quindi la parola al consigliere Pia, il quale evidenzia la propria posizione rispetto alla delibera dello scorso anno, quando chiese di procedere ad un'unica asta nel corso del 2024. Prende atto che i tempi per la vendita sono stati lunghi e segnala un errore nell'avviso pubblico. Evidenzia, altresì, un possibile errore nell'indicazione numerica dei lotti da vendere, come riportati nella proposta. Anticipa, infine, il proprio voto favorevole

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 1 (Ghiani Mauro)

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di approvare nei termini seguenti il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027:

a) per l'anno 2025 la dismissione e/o valorizzazione dei seguenti immobili:

Terreni siti nel P.E.E.P. Is Argiolas e nel P.E.E.P. Santu Miali	
lotti n. 24 e n. 25, lotto SCR nel piano di zona Is	costo € 24,68 al mq + € 17,62 al mc

Argiolas	
lotto 4 del comparto E2 nel piano di zona Santu Miali	costo € 24,68 al mq + € 17,62 al mc

a) per l'anno 2026 nessuna previsione di dismissione o di valorizzazione.

b) per l'anno 2027 nessuna previsione di dismissione o di valorizzazione.

Di stabilire che il piano potrà essere modificato, con successive deliberazioni, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga di dover inserire ulteriori immobili da alienare o valorizzare.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-12-2024 al 20-12-2024 reg. n. 1401.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del 28-11-2024

Oggetto: Determinazione aliquote addizionale comunale all' IRPEF anno 2025

Il giorno ventotto novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

– l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato dall'art. 12, comma 1, della legge 13 maggio 1999 n. 133, dall'art. 6, comma 12, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, dall'art. 28, comma 1, della legge 21 novembre 2000 n. 342, dall'art. 67, comma 2, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e dall'art. 11 della legge 18 ottobre 2001 n. 383, dispone:

"1. É istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. Con uno o più decreti del Ministero delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni ad esse trasferite.

3. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in assenza dei decreti di cui al comma 2.";

– l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, dispone:

"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."

– l'art. 3, comma 1, lett. a), della legge 27 dicembre 2002 n. 289 dispone che gli aumenti dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, deliberati successivamente al 29 settembre 2002 e non confermativi delle aliquote in vigore per l'anno 2002, sono sospesi fino a quando non si raggiunga un accordo, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 1997 n. 281, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni ed Enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale; la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1 dell'11 febbraio 2003 reca ulteriori precisazioni in ordine alla sospensione degli aumenti;

– l'art. 1, comma 51, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:

"*Per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento. Fermo restando quanto stabilito al primo e al secondo periodo, fino al 31 dicembre 2006 restano sospesi gli effetti degli aumenti delle addizionali e delle maggiorazioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, eventualmente deliberati. Gli effetti decorrono, in ogni caso, dal periodo d'imposta successivo alla predetta data.";*

– l'art. 1, comma 61, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:

"Salvo quanto disposto nel comma 175, la sospensione degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e all'articolo 2, comma 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è confermata sino al 31 dicembre 2005. Resta ferma l'applicazione del comma 22 dell'articolo 2 della legge n. 350 del 2003 alle disposizioni regionali in materia di IRAP diverse da quelle riguardanti la maggiorazione dell'aliquota, nonché, unitamente al comma 23 del medesimo articolo, alle disposizioni regionali in materia di tassa automobilistica; le regioni possono modificare tali disposizioni nei soli limiti dei poteri loro attribuiti dalla normativa statale di riferimento ed in conformità con essa.";

– l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, dispone:

“16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all'IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.”

Tenuto conto che il disegno di legge di bilancio 2025 all’art. 99 rubricato “*Adeguamento della disciplina dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell’imposta sul reddito delle persone fisiche*” dispone quanto segue:

*“**Il comma 1**, per l’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, in linea con quanto stabilito per l’addizionale regionale, dispone che i comuni modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025 - in deroga alle disposizioni relative al termine di approvazione del bilancio di previsione contenute nell’articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e nell'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267 del 2000 - gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Resta, ovviamente, ferma la facoltà per gli stessi enti di approvare un’aliquota unica.*

***Il comma 2**, prevede che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali i comuni possono determinare, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027 aliquote differenziate dell’addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall’articolo 11, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 1986 (TUIR), vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Per l’anno 2025 tale adempimento deve essere svolto entro il 15 aprile 2025, mentre per i successivi anni 2026 e 2027 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169 primo periodo della legge n. 296 del 2006.*

***Il comma 3** stabilisce che nell'ipotesi in cui i comuni non adottino entro i termini fissati dalla legge statale la delibera modificativa degli scaglioni e delle aliquote, o la stessa non venga trasmessa entro il termine del 20 dicembre dell'anno di riferimento – previsto dall’articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 23 del 2011, ai fini della pubblicazione, con efficacia costitutiva, sul sito istituzionale del Dipartimento delle finanze – l’addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote vigenti in ciascun ente nell’anno precedente a quello di riferimento.”*

Tenuto conto:

l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296, che dispone:

"Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvale successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

l'art. 1, comma 11, del D.lgs. 138/2011, che ha previsto la facoltà di aumentare l'addizionale

per il 2012 fino allo 0,8%, con una soglia di esenzione e aliquote differenziate per scaglioni di reddito (con riferimento alla IRPEF) da applicarsi comunque in valore assoluto;

l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che prevede che il Consiglio Comunale ha competenza relativamente all'istituzione e all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote.

Considerato che, con deliberazione del Giunta Comunale n. 14 del 05.02.2002, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2002 è stata fissata allo 0,2% e che la stessa aliquota è stata confermata per gli anni successivi fino al 2023.

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale *"... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...";*

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato e circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il sindaco cede la parola all'assessore al bilancio, che ribadisce la misura dell'aliquota come ormai da tempo risalente.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 10
VOTI CONTRARI: N. 0
ASTENUTI N. 0

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2025 nella misura dello 0,2%.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 22-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-12-2024 al 20-12-2024 reg. n. 1402.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del 28-11-2024

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno 2025

Il giorno ventotto novembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che *"... L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ..."*;

- al comma 749 che *"... Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ..."*

- al comma 750, che *"... L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...";*

- al comma 751, che *"... Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ..."*.;

- al comma 752, che *"... L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...";*

- al comma 753, che *"... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ..."*;

- al comma 754, che *"... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento..."*;

- al comma 759, che sono esenti, dal 1° gennaio 2023, ai sensi della lett. g bis), per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, *"... gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del Codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ..."*;

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019 a mente del quale *"... È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ..."*;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui all'art. 1, comma 756 e comma 757, della Legge n. 160/2019, anche alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato *"Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*.

Preso atto che, l'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 132/2023, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023, n. 170 (in G.U. 28/11/2023, n. 278) dispone che *"... In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del*

Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025 …";

Visto quindi il Decreto del MEF 6 settembre 2024 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2024) rubricato *"Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*.

Considerato che, la diversificazione di cui all'articolo 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, deve avvenire, in coerenza con la previsione di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 *"... nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione …"*;

Visto l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, elaborato attraverso l'applicazione informatica resa disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

Dato atto che ai sensi dell'art 3, comma 1, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 *"... la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi dal 761 a 771, della Legge n. 160 del 2019 …"*;

Visti, inoltre:

- l'art. 3, comma 5, del Decreto ministeriale appena richiamato a mente del quale *"... Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3 …"*, il quale ultimo prevede che *"... per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) e all'art. 1, comma 767, terzo periodo della Legge 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 della Legge n. 160 del 2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato art. 1, della Legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente …"*.

- l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 a mente del quale *"...Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'*articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione…";*

- l'art. 172, comma 1, lett. C), del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che al bilancio di previsione sono allegati tra i differenti documenti, anche *"... le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali (...) …";*

Considerati,

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

- l'art. 1, dal comma 161 al comma 169, compresi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Considerato che il Comune di Mogoro non rientra nei Comuni che sono esentati dall'imposta per i terreni agricoli;

Visto e richiamato il Regolamento per l'applicazione della IMU approvato con delibera del C.C. n. 3 del 26.01.2021;

Richiamati:

- l'art. 53, c. 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, c. 8, della L. 448/2001, nel quale si stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione;

Dato atto della volontà dell'Amministrazione di mantenere, nei limiti operativi concessi dall'applicazione di cui in narrativa, l'invarianza della pressione tributaria;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2025 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per l'anno 2024 con atto consiliare n. 29 del 30/11/2023 e successiva rettificata con atto consiliare n. 4 del 14/02/2024;

Tenuto conto che il fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'IMU di spettanza del comune;

Considerato che il gettito IMU, stimato considerando le aliquote proposte, è il seguente:

Gettito lordo totale presunto	645.000,00
Quota presunta spettante alla Stato per gli immobili di categoria D	69.100,00
Quota trattenuta dallo Stato per alimentare il F.S.C. (dato anno 2024)	92.866,18
Quota netta presunta di competenza del comune	**483.033,82**

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato e circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il sindaco cede la parola all'assessore al bilancio, che ribadisce come anche le aliquote Imu non differiscono rispetto allo scorso anno.

Il consigliere Ghiani rende dichiarazione di voto di astensione, in quanto non sono state prese in considerazione i suggerimenti avanzati lo scorso anno.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI e VOTANTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI: N. 0
ASTENUTI N. 2 (Pia e Ghiani)

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di approvare, per l'anno 2025, per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, le aliquote e le detrazioni quali risultano dal prospetto "Prospetto aliquote IMU – Comune di MOGORO", elaborato e generato attraverso l'apposita applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e viene riassunto nella seguente tabella e nel successivo elenco delle esenzioni indicate dall'Ente;

Di stabilire, nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);

Di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato *"Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane"* (GU Serie Generale n. 195 del 16/08/2021);

Di provvedere, altresì, alla pubblicazione del Prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 7 luglio 2023.

Fine seduta ore 16.41

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-11-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 10-12-2024 al 25-12-2024 reg. n. 1409.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del 30-12-2024

Oggetto: Ratifica Variazione n 13 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n.127 del 28/11/2024)

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

*Il Sindaco Cau Donato cede la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** che procede con l'illustrazione della proposta di ratifica di variazione, indicando le variazioni effettuate in*

*Interviene il Consigliere **Melis Ettore**, il quale chiede e auspica che la somma di 40.000 euro sia utilizzata anche per le sistemazioni dell'ingresso del cimitero.*

Il Sindaco riferisce che il cimitero è stato messo in sicurezza, spiega in cosa consiste questo ultimo intervento e che successivamente si procederà, con altre risorse, a ulteriori attività.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Per effetto delle votazioni sopra riportate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024 - 2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024 è stato approvato il bilancio di Previsione per il triennio 2024 - 2026;
- Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 28/11/2024 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 13 al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Richiamato:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Riconosciuto, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, il requisito del carattere d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 28/11/2024

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria, oltre al parere del revisore dei conti già acquisito in sede di proposta di deliberazione di variazione urgente da parte della giunta comunale.

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 127 del 28/11/2024 avente per oggetto “Variazione n 13 al bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000)”.

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall’organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 7.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del 30-12-2024

Oggetto: Ratifica Variazione n 14 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 128 del 28/11/2024)

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024 - 2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2024 è stato approvato il bilancio di Previsione per il triennio 2024 - 2026;
- Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 28/11/2024 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 14 al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Richiamato:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Riconosciuto, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, il requisito del carattere d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 28.11.2024

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria, oltre al parere del revisore dei conti già acquisito in sede di proposta di deliberazione di variazione urgente da parte della giunta comunale.

*Il sindaco cede la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** che illustra le variazioni che formano oggetto della presente proposta di ratifica, ossia la destinazione di ulteriori risorse per ampliamento della zona PIP, che poi non si è concretizzata.*

*Interviene il Consigliere **Ghiani Mauro**, il quale chiede se le problematiche relative all'area P.I.P., siano state risolte, visto che ricorda di un'impossibilità al suo allargamento per questioni di deflusso di acque in una certa zona, ovvero se l'ampliamento avvenga in altra direzione.*

*Risponde l'assessore **Piras Federico** che afferma che la variante al P.A.I. è pronta e deve essere presentata in Consiglio per togliere i vincoli.*

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 28/11/2024 avente per oggetto “Variazione n 14 al bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000)”.

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall’organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 8.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 del 30-12-2024

Oggetto: Approvazione Documento Unico di programmazione semplificato (D.U.P.S) 2025/2027 (art 170, comma 1, D.lgs 267/2000)

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.lgs. 267/2000 s.m.i statuisce:

- all'art. 151, c. 1, che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione* al *principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- all'art. 170, c. 1, che "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di*

previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.";

- all'art. 174, c. 1, che" Entro *il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."*

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Vista la Faq n. 10 pubblicata da ARCONET in data 22/10/2015, riguardante il procedimento di approvazione del Dup e della nota di aggiornamento al Dup, dalla quale si evince il termine non perentorio della deliberazione concernente il Documento Unico di Programmazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, con il quale è stata disposta la modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio contabile della Programmazione di cui al D.lgs. 118/2011 s.m.i. che disciplinano la predisposizione dei documenti unici di programmazione, introducendo il nuovo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS, per i Comuni fino a 5.000 abitanti e per le Unioni di Comuni;

Visto il punto 8.4 all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, che testualmente prevede:
"(...)Il documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.
Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).
Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
A tal fine il documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'ente;
2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3) la gestione delle risorse umane;
4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:
ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
b) alle spese con particolare riferimento:
alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
f) agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
h) ad altri eventuali strumenti di programmazione. (...)

Richiamato inoltre il DM 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, indipendentemente dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche.

Dato atto che il nuovo principio, al punto 8.2, parte 2, prevede che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Dato atto, pertanto, che nel DUP devono essere inseriti, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023, parte III, della Programmazione;

- programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

- programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Vista la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 dove Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in

servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Considerato che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Considerato che i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

Richiamate le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

Organo deliberante	N delibera	Data delibera	Oggetto
GC	114	12/11/2024	Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 e dei relativi elenchi annuali

Visto, inoltre, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027 di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", deliberata in data 28/11/2024 con il numero 42 dal Consiglio Comunale;

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

Considerato inoltre che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Dato atto che il DUP, avendo il Comune di Mogoro una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del suddetto principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 12.12.2024 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione semplificato**;**

Verificata, la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2025-2027;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, Verbale n. 18 del 17.12.2024;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e sotto il profilo della regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento di contabilità;

*Il sindaco cede la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** che illustra la proposta di approvazione del D.U.P.S. dando lettura del proprio intervento di seguito trascritto.*

"L'amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Dup, in coerenza con il bilancio di previsione, relativamente alla programmazione che si intende attuare.

Sappiamo che le risorse a disposizione degli Enti Locali sono sempre scarse in proporzione ai bisogni da soddisfare. Per questo è continua, da parte nostra, la ricerca di fondi attraverso la partecipazione ai bandi. Recentissima è l'aggiudicazione della somma di € 250.000 per la manutenzione straordinaria della viabilità della zona Pip.

La programmazione 2025/2027, in particolare prevede, come elementi di novità:

- *Nell'ambito dei servizi istituzionali e della gestione delle entrate tributarie, ha deciso di non incrementare la pressione tributaria a carico dei cittadini, lasciando invariate le aliquote Imu e l'addizionale comunale.*

- *Nell'ambito ordine pubblico e sicurezza, verranno acquistati 2 nuovi defibrillatori da installare presso la Piazza Sant'Antioco e presso S'Ecca Matteddu. Si fornirà inoltre un nuovo punto luce presso la Via Don Ignazio Garau, attualmente non illuminata nella sua interezza.*

- *Nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali è intenzione dell'Amministrazione Comunale aderire alla prossima edizione di "Monumenti Aperti".*

- *Nell'ambito dello sport, come già sappiamo, verrà realizzata la nuova palestra comunale, che rappresenta oggi, uno dei più grandi desideri e una reale esigenza, di gran parte della comunità;*

- *Nell'ambito delle opere pubbliche: inizieranno diversi lavori già affidati, quali il rifacimento del manto stradale in diverse vie del paese, riqualificazione della Via Gramsci, miglioramento dell'accessibilità al nuraghe Cuccurada, l'ampliamento della strada che porta alla Chiesa di Carcaxia, la sistemazione di alcune strade rurali, miglioramento dell'illuminazione del parco comunale e i lavori presso l'ex consorzio agrario. Sono invece in fase di affidamento, la riqualificazione del centro storico, i lavori presso il museo nonché, come già detto, la manutenzione della viabilità nella zona Pip,*

- *Nell'ambito delle politiche della famiglia, il Mese per la famiglia si è arricchito e ampliato e prevederà già a gennaio, delle giornate di supporto a genitori e ai ragazzi, sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, che si terranno direttamente a scuola, in orario scolastico, con l'intervento di esperti. In primavera verrà invece organizzata la giornata per la famiglia.*

L'amministrazione, attenta ai bisogni delle famiglie e alle difficoltà di bambini e ragazzi, ha deciso di stanziare in bilancio, delle risorse per supportarle nel delicato e costoso percorso di visite, necessarie a certificare i casi di disturbi dell'apprendimento.

I disturbi dell'apprendimento non sono malattie ma, se non certificati, creano sui bambini e ragazzi un forte disagio emotivo, dovuto alle importanti difficoltà scolastiche che gli stessi

incontrano. La sofferenza psicologica che il bambino può provare viene spesso aggravata dalle diagnosi tardive del disturbo. La certificazione è quindi fondamentale per il benessere psicologico ed emotivo di un bambino o ragazzo. Attualmente i tempi medi di attesa delle Asl, per iniziare il percorso diagnostico, sono di oltre 2 anni e le famiglie sono costretti a rivolgersi al settore privato, con costi che si aggirano intorno agli 800 euro. L'obiettivo è non solo quello di dare un concreto aiuto monetario alle famiglie, ma anche la sensibilizzazione verso questo tema, verso il quale molte famiglie mostrano ancora timore. Ottenere la certificazione è invece fondamentale per garantire al bambino pari opportunità sia a livello scolastico che sociale.

Questo il sunto dei principali elementi di novità previsti. La programmazione include naturalmente tutti gli interventi a favore della nostra comunità, che l'amministrazione ha sempre portato avanti in questi anni".

Interviene il ***sindaco*** *che evidenzia l'importanza del percorso che si intende attuare in materia di disturbi dell'apprendimento dei minori.*

Interviene il Consigliere ***Melis Ettore****, il quale dà lettura del proprio intervento, di seguito riportato.*

"Il primo appunto che viene spontaneo fare in questa discussione è la ristrettezza dei tempi che si è avuto per l'esame degli atti iscritti all'ordine del giorno del consiglio di oggi. Infatti è stato convocato l'antivigilia di Natale, con il giorno 24 in cui il comune era chiuso, quindi impossibile da potervi accedere per consultare gli atti. Prendiamo, ad esempio, il parere del Revisore Contabile, datato 23 dicembre ma trasmesso a fine mattina del 27 dicembre e non risulta essere protocollato in ingresso, verosimilmente in quanto firmato il giorno 23 dicembre come altri pareri forniti per i documenti iscritti alla discussione di questo Consiglio. Essendomi recato in comune della giornata del 27 (alle ore 09:05 l'ingresso principale era ancora chiuso) intorno alle ore 11 ho verificato la cartella di deposito del bilancio e non era presente né il parere del Revisore Contabile né il D.U.P.S., che però mi è stato stampato al momento. Considerato che dalla data di convocazione ad oggi passano sette giorni di cui ben tre festivi mi sembrano abbastanza pochi per la lettura e l'esame dei documenti trasmessi, considerando che si trattava del bilancio, del D.U.P.S., del regolamento di contabilità ed altre pratiche. Ma questo poco importa anche perché gli atti non li legge quasi nessuno, altrimenti non arriverebbero in aula con errori di digitazione, di ripetizioni incongruenti e similari.

La prima considerazione che si può fare è su una frase inserita nelle premesse quando si parla che "Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente." Si parla di portatori di interesse, e chi sono nel nostro comune i portatori di interesse? I cittadini. Sono quelli che la maggior parte delle volte non vengono ascoltati (singolarmente o in forma associata) e che quando presentano proposte, queste vengono accantonate in quanto non fanno parte dei programmi di questa maggioranza.

Dalla comparazione dei D.U.P.S. corrente con quello approvato in vista del Bilancio di Previsione 2024 si riscontrano alcuni numeri per così dire "ballerini": la scuola

dell'infanzia, che aveva 75 iscritti ma una disponibilità di 70 posti, per cui risulterebbero in sovrannumero. Questo perché negli anni scorsi nulla si è fatto per evitare la chiusura della scuola paritaria che assolveva al compito di diversificare l'offerta formativa nell'ottica della pluralità è libertà di scelta, per le famiglie, nella prima formazione dei nostri bambini. Chiusura che ha comportato la perdita di quattro posti di lavoro. L'offerta formativa delle paritarie non è legata all'ente che la gestisce, ma segue, comunque, gli stessi programmi ministeriali di tutte le scuole dell'infanzia statali. Se consideriamo la struttura residenziale per anziani troveremo nel documento precedente la possibilità che questa possa accogliere n° 30 persone, mentre nell'attuale vengono riportati n° 28 posti nell'elenco delle strutture e n° 29 anziani nella descrizione degli interventi, forse ci sarebbe bisogno di puntualizzare la possibilità di accoglienza. Come anche la rete dell'acquedotto è passata da 90 Km ad appena 11 Km e la rete del gas da 30 Km a 7 Km. C'è bisogno di chiarire quale sia il dato corretto.

Nell'elencazione delle convenzioni in essere ne risulta una in scadenza domani (conservazione dei documenti informatici) che per l'importanza che ricopre spero si sia proceduto alla sua proroga oppure ad una nuova stipula che non lasci vuoti nel servizio offerto. Mentre altri due scadono a maggio 2025 (servizio sostitutivo mensa dei dipendenti e servizio telefonia mobile), per cui necessita di provvedervi quanto prima per evitare problematiche con i relativi servizi.

Quando si parla dell'Unione dei comuni Parte Montis, ci si dimentica che ne fa' parte anche il Comune di Simala, e nei servizi trasferiti sono stati tralasciati anche altri servizi, tra cui il servizio di protezione civile (CC 46 del 20/12/206), il S.U.A.P.E. (CC n° 31 del 27-11-2018), attività sportive intercomunali (CC 28 del 26/07/2016), il servizio di raccolta R.S.U. ed altri che non elenco e di cui non se ne ha notizia sull'attività che viene svolta.

In riferimento proprio a quest'ultimo servizio e in maniera coordinata con quanto espresso nel Documento (Continuerà a tal fine l'attività di accertamento contro l'evasione e l'elusione tributaria, in particolare del tributo IMU per garantire il mantenimento dei servizi offerti con tariffe inalterate) si segnala come in bilancio risulta iscritta in bilancio la somma di € 1.184.433,36 di residui accertati al Consuntivo 2023 che andrà aumentare nel Consuntivo 2024 per mancato introito di T.A.R.I. non riscossa, per arrivare all'importo complessivo di € 2.614.504,68 di imposte comunali accertate e iscritte in bilancio come residui attivi.

Parlando di digitalizzazione viene detto che "Si intende proseguire il lavoro di implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e riducendone i costi di riproduzione", ora, questa affermazione penso che si riferisca a gli archivi consultabili dalle applicazioni che vengono utilizzate all'interno del Comune in quanto la maggior parte dei documenti pubblicati all'albo (con esclusione delle deliberazioni) non sono più reperibili neppure con la ricerca storica e, alcune volte, capita che atti ivi pubblicati risultano illeggibili in quanto una volta scaricati risultano come file danneggiati.

Arrivando all'elencazione delle missioni, che probabilmente hanno formalmente sostituito la relazione della Giunta Comunale che veniva allegata al Bilancio di Previsione, risultano la mera ripetizione anno dopo anno di quanto compare nel primo documento compilato in maniera completa eccetto qualche integrazione. Spesso risulta una elencazione di intenti che non trovano descrizioni di azioni concrete e realizzabili nell'arco dell'anno di riferimento. Vedasi, ad esempio, il capoverso che riguarda il turismo religioso, una mera indicazione di propositi inserito nel Documento del 2024, ma che ad oggi non mi sembra abbia trovato riscontro in investimenti concreti, in quanto quello che si sta' facendo viene

portato avanti esclusivamente dall'ente Parrocchia. Come anche poco chiara è l'indicazione di un intervento di sostituzione degli infissi del piano terra con somme derivanti da un finanziamento GAL.

Si parla di camineras, mulattiere da ripulire per creare percorsi turistici, ma poco mi sembra sia stato fatto in questi anni, come si parla di una convenzione di tipo B con l'ente FORESTAS che è stata stipulata, ma allegata ad atti deliberativi non ho mai visto nulla, a meno che non mi sia sfuggita. Ritengo anche che nulla sia stato fatto per migliorare la viabilità nel nostro paese, anzi sembra, specialmente in alcune fasce orarie, problematico anche poterci circolare a causa di auto mal parcheggiate che bloccano il traffico creando intralcio ai veicoli di trasporto passeggeri, configurandone eventualmente anche la violazione di interruzione di pubblico servizio. Ma soprattutto non si è neppure ipotizzata la possibilità di una rivoluzione del traffico in centro storico per cercare di agevolare la circolazione, considerato anche che la larghezza delle strade permette il passaggio di un'auto per volta.

Altro caso di mancata lettura del documento, o mancata lettura coordinata viene rappresentato dal fatto che da una parte si dice che sono "in fase di ultimazione i lavori per la costruzione del passaggio pedonale che dalla Via Gramsci permette l'accesso dei pedoni alla zona P.I.P." e da un'altra vengono dichiarati già conclusi, come in realtà sono.

Palese, poi, il fatto che né il Sindaco che firma anche il documento e l'assessore competente, continuino a citare la presenza di due strutture per la prima infanzia nel nostro comune, refuso del Documento di Programmazione del 2021 in cui ancora erano due.

Parlando della commissione politiche sociali si dice che "non ha potuto operare" e "ci riserviamo di riprenderla in considerazione non appena sarà possibile operare in condizioni ottimali", per cui domando quali sono queste condizioni ottimali per poter operare? Analogo ragionamento andrebbe fatto per la commissione mensa scolastica i cui componenti in parte sarebbero decaduti ed in parte non rappresentano la scuola per cui erano stati designati.

Parlando di fiera, poi si dice che quest'anno (programmazione 2025) ci sarà la 63ª edizione, mentre invece sarà la 64ª, in quanto la 63ª si è svolta nel 2024. Si cita di partecipazione al BITESP di Venezia dal 22 al 24 novembre, peccato che quelle date sono riferite al 2023 in quanto nel 2024 si è volta il 25 e 26 novembre, date, ad oggi, confermate anche per il 2025.

Ritengo, quindi il D.U.P.S. in discussione un documento da rivedere e correggere prima di approvarlo, cercando di sostanziarlo con la descrizione degli interventi che si intendono portare avanti concretamente, oltre che nel triennio di riferimento, nel corso del 2025".

Risponde l'assessore ***Piras Federico*** *che ringrazia il Consigliere Melis Ettore per gli spunti e le segnalazioni degli errori nel DUPS. Ribadisce che sulla digitalizzazione l'amministrazione sollecita sempre gli uffici per portare a compimento quanto avviato, Anche con Forestas si è portato avanti quanto previsto.*

Il ***sindaco*** *risponde sui numeri della casa di riposo, ossia posti n. 29 oltre un posto per sistemazione di chi è stato dimesso dall'ospedale.*

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Di dare atto che il DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali, adottati con atto di G.C. n. 114 del 12/11/2024, ossia:

a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;
b. programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. parte III, della Programmazione;

fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'art. 5 dell'allegato I.5 del d.lgs. 36/2023 in merito all'iter approvativo.

Di dare atto che il suddetto DUP per il triennio 2025-2027 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Mogoro una popolazione non superiore ai 5000 abitanti e che contiene la verifica sullo stato di attuazione dei programmi;

Di ottemperare all'obbligo imposto dal d.lgs. 33/2013 s.m.i. e in particolare all'art.29 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Di dichiarare, con separata votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 9.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 del 30-12-2024

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 3 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto Legislativo 126/2014.

Visto l'articolo 162 del T.U.E.L., D.lgs. n. 267/2000, a norma del quale *"gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni"*.

Visto che ai sensi dall'art. 151 del D.lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento del termine disposto con decreto del Ministero dell'Interno.

Visto che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, D.lgs. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati.

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, D.lgs. 267/2000, (come modificato dall'art. 74 del d.lgs. 118/2011) il quale prevede che *"lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati* (…)

Viste le deliberazioni della G.C n. 136 e 137 del 12/12/2024, con la quale sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione semplificato 2025/2027, e gli schemi di Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 - 2027, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale per l'approvazione;

Vista la delibera n.47 del 30/12/2024 C.C con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione semplificato 2025/2027;

Visto lo schema di bilancio di previsione 2025/2027 redatto secondo l'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art.172 del D.lgs. n. 267/2000 nonché dall'art.11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, come aggiornato dal D.M. 7 settembre 2020;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.lgs. 118/2011.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa al bilancio;

h) la relazione del revisore dei conti.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione della Giunta Comunale n 114 del 12.11.2024 relativa all'"Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.109 del 12/11/2024, relativa alla determinazione dei prezzi di cessione delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, delle aree cimiteriali, dei diritti di segreteria del Servizio Tecnico e delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno 2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 28/11/2024, relativa all'approvazione delle aliquote e dell'imposta municipale propria, per l'anno 2025;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 28/11/2024, con cui è stata confermata l'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.lgs. n. 360/1998, per l'anno 2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.118 del 19/11/2024, relativa all'approvazione delle tariffe del canone unico patrimoniale per l'anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.111 del 12/11/2024, con cui sono stati determinati i prezzi per l'utilizzo dei locali per l'anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 05/11/2024, relativa all'approvazione delle tariffe di contribuzione per l'accesso ai servizi a domanda individuale per l'anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 12/11/2024, con cui sono stati determinati i diritti per il rilascio di copie per l'anno 2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.105 del 05/11/2024, relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Dato atto che sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- n. 42 del 28/11/2024, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027;
- n.19 del 26/04/2022 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 allegato alla delibera Arera 363/2021.

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti vincoli di spesa e limiti:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, D.L. n. 112/2008).

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali (prot. n. 15545 del 13/12/2024) nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Tenuto conto che:

- Regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra le entrate e le spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo alla gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

- rileva, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito;

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione.

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123".

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio.

Visto il parere sulla proposta di bilancio del Revisore Contabile, verbale n. 20 del 23/12/2024 e il verbale n. 21 del 23/12/2024 sull'asseverazione degli equilibri di bilancio.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il sindaco cede la parola all'assessore ***Meloni Diana Sofia*** *che illustra la proposta di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027, dando lettura del proprio intervento di seguito trascritto.*

"Siamo orgogliosi di approvare oggi, 30 dicembre, il Bilancio di previsione. Non perché rispettare i termini di legge per gli adempimenti debba esser oggetto di vanto, ma se questo, nel nostro Comune, non era mai accaduto, evidentemente esistevano delle difficoltà strutturali che lo hanno impedito. Noi ci sentiamo di attribuire il merito di questo risultato, alla politica del personale che abbiamo portato avanti in questi anni e che, riteniamo abbia reso l'ente più efficiente.

Non presentiamo oggi un bilancio tecnico, ma un bilancio frutto di un'accurata analisi di tutti i capitoli, effettuata dagli uffici con l'amministrazione, che ha permesso di garantire la presenza di tutte le risorse necessarie non solo per assicurare i servizi essenziali erogati e dal comune e quelli trasferiti all'unione, ma anche per portare avanti tutti gli interventi e le iniziative che l'amministrazione desidera attuare, dedicati alle associazioni, con i contributi che annualmente si erogano, ai giovani con le borse di studio e i servizi estivi, allo sport con la giornata dedicata e i voucher a sostegno delle famiglie, alla cura del paese, al Mese per la famiglia e alle ulteriori iniziative a sostegno delle stesse.

In bilancio sono presenti, naturalmente, le rate per il rimborso del mutuo richiesto per realizzare quello che era un sogno dei nostri cittadini: avere una palestra comunale.

Per le spese in c/capitale, in bilancio sono presenti, attraverso il Fondo pluriennale vincolo, tra le altre, 325.000 euro per la manutenzione delle strade e 185.000 circa per il potenziamento dei luoghi di proprietà degli enti locali.

Siamo quindi davvero felici di chiudere l'anno, sapendo che il nostro ente sarà pienamente operativo sin dal primo gennaio.

Interviene il consigliere ***Pia Giovanni*** *il quale evidenzia come l'approvazione del bilancio sia un momento assai rilevante e che la sua approvazione imponga il rispetto di tempistiche ben precise. Il con Pia ritiene che non siano stati rispettati i termini di deposito degli atti e che in un'occasione simile a questa, avvenuta nell'anno 2016, gli stessi atti vennero ritirati per procedere con un nuovo deposito.*

Il consigliere ***Pia*** *lamenta, in particolare, il mancato rispetto della tempistica di deposito della relazione del revisore dei conti sulla proposta di bilancio, che è stata trasmessa ai consiglieri solo il giorno 27 dicembre e pertanto invita il sindaco al ritiro della proposta per far decorrere i termini di deposito. Segue la lettura dell'intervento del cons. Pia, di seguito trascritta.*

"In data 13-12-2024, alle ore 13:27 con "Prot. N.15545 – avente ad oggetto: Bilancio di previsione 2025-2027 avviso di deposito" la minoranza ha ricevuto da: "protocollo@pec.comune.mogoro.or.it", la nota a firma del responsabile del servizio, contenente l'avviso di deposito del Bilancio di Previsione 2025/27, con la quale si da atto dell'avvenuto deposito degli allegati a disposizione dei consiglieri per il periodo di 15 giorni consecutivi, ed indica altresì la facoltà in capo ai consiglieri di presentare emendamenti entro 5 giorni dalla data del deposito;

A tale messaggio è stato allegato il link dedicato - per scaricare i documenti relativi al Bilancio di previsione 2025-2027: https://drive.google.com/drive/folders/1QJIHqB0xkQrkl4XlMh1aTLIuVRXLnJhd

Tra gli atti depositati, non viene allegato il prescritto e obbligatorio parere del revisore dei conti;

Tale parere, peraltro, non viene citato neppure nell'atto della G.C. n. 137 del 12-12-2024 Approvazione schemi di bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Il giorno 23/12/2024 alle ore 13:20:20 con "Prot. N.16007 del 23-12-2024 inviato da "protocollo@pec.comune.mogoro.or.it"- la minoranza ha ricevuto la Convocazione del Consiglio Comunale + la proposta di "Regolamento di contabilità armonizzato" per il giorno lunedì 30 dicembre 2024;

Con tale convocazione non vengono trasmesse le proposte iscritte all'O del G., e non risulta allegato il parere del revisore al Bilancio di previsione 2025-2027;

Solo In data 27/12/2024 alle ore 13:16 vengono trasmessi ai consiglieri comunali gli atti inerenti ai punti iscritti all'O. del G. del Consiglio, messaggio "Prot. N.16239 del 27-12-2024 - Invio Atti di Consiglio Seduta del giorno 30 dicembre 2024 - Proposta n. 48 (Approvazione Bilancio)" è stato inviato da "protocollo@pec.comune.mogoro.or.it"

In sostanza, risulta che il parere del revisore sia stato acclarato e acquisito agli atti del Comune, solo in data 27/12/2024, quindi a soli tre giorni dalla data prevista del consiglio;

L'articolo 11, comma 3, lettera h) del D. Lgs. 118/2011 prevede venga allegato al Progetto di Bilancio il parere del revisore contabile, che ne costituisce parte integrante e sostanziale mentre, invece, lo stesso non solo non era presente a tale data (altrimenti sarebbe stato depositato con la pec del 13 dicembre 2024 contenente gli atti e relativi allegati;

L'assenza di tale essenziale documento, sin dalla data del deposito, determina di fatto l'improcedibilità dell'approvazione del Bilancio nella seduta odierna;

A nostro avviso la procedura va ripetuta, allegando al nuovo deposito il documento mancante sin dall'inizio, posto che non è stato rispettato il preciso disposto di legge sopra richiamato;

In ragione dell'assenza del presupposto di legge rappresentato, la minoranza, ha ritenuto di non presentare nei termini previsti, nessun tipo di emendamento;

Una circostanza analoga, si era verificata qualche anno fa, con atto di CC. N. 17 del 27-05-2016 Bilancio di previsione 2016/2018 - ritiro proposta - ed infatti, anche in tale occasione, si era determinato, anche al fine di evitare l'annullamento degli atti, di ripetere l'intera procedura;

Invero, anche ritenendo di non dover assoggettare alla disciplina del deposito del parere, contestualmente al deposito degli atti inerenti al bilancio 2025 – 2027, per effetto dell'art. 9-bis del D.L. n. 133/2016, convertito nella legge n. 160/2016, che parrebbe aver eliminato dall'art. 174 del TUEL l'obbligo di contestuale deposito dello schema di bilancio e della relazione dell'organo di revisione (comma 1), e per i relativi adempimenti il comma 2 di detto art. 174 demanda al regolamento dell'Ente la determinazione dei termini e delle modalità da seguire.

Ne discende:

1) Che il regolamento vigente (CC. N. 17 del 27.03.2003) non è stato rispettato, per i motivi sopradetti;

2) Che il nuovo Regolamento di contabilità armonizzato di cui al successivo punto 7) - O. di. G. della seduta odierna (non ancora approvato), prevede all'art. 9, punto 6;

6. L'organo di revisione deve rendere il proprio parere entro e non oltre cinque giorni antecedenti la convocazione del Consiglio. Il parere rilasciato dall'organo di revisione è tempestivamente trasmesso ai consiglieri da parte del segretario generale.

Pertanto, se fosse questa l'ipotesi in parola (cioè se fosse operativo e vigente il nuovo regolamento), la data nella quale i consiglieri avrebbero dovuto ricevere il parere in via telematica

è quella del 18/12/2024, posto che la convocazione del consiglio comunale è del 23/12/2024, mentre invece, l'invio è stato disposto solo in data 27/12/24 - Prot. N.16239;

In entrambi i casi, i consiglieri non hanno ricevuto nei termini prescritti il parere del revisore;

In sostanza, la minoranza, ha ricevuto il parere del revisore dei conti, con appena tre giorni di anticipo rispetto alla data della riunione del consiglio per l'approvazione del Bilancio, termini insufficienti sotto tutti i punti di vista;

Per i motivi suddetti, in conclusione si invita l'Amministrazione, a ritirare il punto all'O. del G. e procedere ad un nuovo deposito;

In assenza di ritiro e quindi della volontà da parte della maggioranza, di proseguire nell'approvazione in data odierna del suddetto punto, il voto contrario dei consiglieri di minoranza, per la palese violazione dell'articolo 11, comma 3. lettera h) del D. Lgs. 118/2011 e della previsione di cui all'art.9, comma 6 - nuovo Regolamento di contabilità armonizzato (non ancora discusso né approvato) dal Consiglio.

I consiglieri di minoranza
Pia, Melis, Spanu, Ghiani".

Interviene il ***segretario comunale*** *che osserva come a seguito della modifica avvenuta nell'anno 2016, che ha modificato l'art. 174, primo comma, non è più obbligatorio depositare, unitamente agli atti che compongono il bilancio di previsione, anche la relazione del revisore dei conti. La questione si sposta quindi sul comma secondo dell'art. 174, che demanda al regolamento di contabilità dell'ente la previsione di un congruo termine per tali adempimenti.*

Il segretario procede quindi a citare le norme del regolamento di contabilità che trattano della trasmissione degli atti ai consiglieri, che deve avvenire entro il 15-12 e del deposito del parere del revisore che deve essere reso e consegnato entro il 24-12, specificando che un termine per il deposito/trasmissione del parere stesso ai consiglieri non è previsto. Con ciò, precisa il segretario, non si sta dicendo che la trasmissione del parere del revisore il 27 dicembre sia avvenuta in un termine congruo, ma solo che dalla ricostruzione delle norme del regolamento di contabilità in vigore non si traggono altri o diversi termini di deposito/trasmissione degli atti e del parere del revisore in particolare.

Interviene il vicesindaco ***Piras Federico****, che osserva come anche dalla ricostruzione svolta dal segretario risulta che il regolamento sia stato rispettato e che pertanto non ci sono ragioni per non votare la proposta di bilancio.*

Interviene il consigliere ***Pia Giovanni*** *che rende dichiarazione di voto contrario alla luce delle motivazioni esposte nel precedente intervento.*

Interviene il consigliere ***Melis Ettore*** *che rende dichiarazione di voto contrario, oltre che per le ragioni già esposte dal consigliere Pia, anche perché i tempi ristretti per l'esame degli atti iscritti a questo consiglio non hanno consentito un definito esame degli stessi.*

Il Sindaco, non essendoci ulteriori interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in

forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

ASTENUTI: NESSUNO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.174, comma 1, del D.lgs. n.267/2000 e dell'art.10 del D.lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2025/2027, redatto secondo l'allegato 9 al D.lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria con gli allegati previsti all'art.11.

Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2025/2027 presenta le seguenti risultanze finali:

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MOGURU
Provincia de Aristanis

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.920.935,05								
Utilizzo avanzo di amministrazione		773.911,60	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		582.855,79	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.303.766,53	1.684.168,57	1.684.168,57	1.625.827,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	15.331.785,69	12.085.800,27	10.952.183,20	10.809.756,87
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.105.899,92	8.984.049,53	8.686.883,87	8.595.541,46					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.524.051,36	738.687,18	737.687,18	737.687,18					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.540.139,05	3.361.121,92	75.000,00	75.000,00		7.002.745,69	4.592.757,07	120.500,00	108.200,00
					Titolo 2 - Spese in conto capitale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
	23.473.856,86	14.768.027,20	11.183.739,62	11.034.055,64		22.334.531,38	16.678.557,34	11.072.683,20	10.917.956,87
Totale entrate finali ……	856.735,41	660.000,00	0,00	0,00	**Totale spese finali ……**	106.237,25	106.237,25	111.056,42	116.098,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti					**Titolo 4** - Rimborso di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui Fondo anticipazioni di liquidità*	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.242.549,82	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.232.604,37	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.573.142,09	16.452.601,20	12.208.313,62	12.058.629,64	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	23.673.373,00	17.809.368,59	12.208.313,62	12.058.629,64
Totale titoli					**Totale titoli**				
	34.494.077,14	17.809.368,59	12.208.313,62	12.058.629,64		23.673.373,00	17.809.368,59	12.208.313,62	12.058.629,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**				
Fondo di cassa finale presunto	10.820.704,14								

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del bilancio di previsione finanziario sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
- di trasmettere i dati del bilancio di previsione finanziario alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 10.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 30-12-2024

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che è di competenza del Consiglio Comunale deliberare sui seguenti oggetti:

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), che dispone:

- all'art. 4, c. 1, "*Le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società",*

- all’art. 4, c. 2 " *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:*

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Rilevato che, in base all’art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve effettuare un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Rilevato inoltre che il comma 2 dell’art. 20 prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un’apposita relazione tecnica, sono adottati qualora le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4, "

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio, anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell’art. 24, c. 1, T.U.S.P. e che, in caso di mancata adozione, l’art. 20, c. 7 prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti;

Visto il rendiconto della gestione 2023 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 20/09/2024;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 05/10/2017, con la quale è stato approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 23 settembre 2016;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 18/12/2018, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 17/12/2019, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 29/12/2020, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 21/12/2021, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/12/2022, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/12/2023, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022, di seguito riportate:

C.F. società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codice Ateco	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta
02934390929	ABBANOA S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU)	Società per azioni	36.00.00	0,1147061	0%
01129830954	G.A.L. MARMILLA	Via Baressa 2 Baradili (OR)	Società consortile a.r.l	96.09.09	1,8442	0%
90059440959	FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO	Via Papa Giovanni XXIII Santa Giusta	Fondazione di partecipazione	94.99.20	1,45%	0%
90060580959	FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA"	**Localita' Grutturu Olias snc Palmas Arborea**	Fondazione di partecipazione	94.99.90	4,17	0%

Considerato che:

- l'art. 20 del D. Lgs. N. 175/2016 parla espressamente di società di cui il Comune detiene partecipazioni dirette o indirette,
- come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. *perimetro oggettivo*);
- una società si considera partecipata direttamente quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società, partecipata indirettamente quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico,
- rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute per il tramite di una società o di un organismo controllati dall'Amministrazione medesima

congiuntamente ad altre Amministrazioni (controllo congiunto),
- gli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, approvati dal M.E.F. – Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, precisano che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL, le quali dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute e che le partecipazioni ai consorzi costituiti tra Amministrazioni pubbliche non sono oggetto di razionalizzazione,
- la definizione di società a partecipazione pubblica è data dall'art. 3 dello stesso D. Lgs. N. 175/2016, rubricato "*Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica*", il quale al comma 1 recita: "*Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.",*

Richiamata la Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti – sez. regionale di controllo del Lazio, nella quale è evidenziata che "*la necessità di censire anche partecipazioni non societarie risulta peraltro confermata dal "manuale operativo" adottato periodicamente dal MEF, da ultimo in data 22.02.2023, secondo cui nel censire le proprie partecipazioni non societarie, gli enti territoriali devono indicare almeno gli organismi partecipati inseriti nell'elenco 1 (Gruppo Amministrazione Pubblica) di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4, al d.lgs. n. 118/2011, par. 3.1.). Occorre, pertanto, includere nelle ricognizioni annuali i consorzi, le fondazioni, aziende speciali, associazioni, istituzioni, enti pubblici economici e non economici*".

Viste le linee guida sulla revisione periodica delle partecipazioni predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, di concerto con la Corte dei Conti, con allegato format per la revisione.

Considerato che con Deliberazione Consiliare n. 48 del 20/12/2016 avente come oggetto: Recesso Consorzio Turistico della Marmilla "Sa Corona Arrubia" il Comune di Mogoro ha deliberato il recesso con decorrenza immediata dal Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia;

Considerato altresì che il Consorzio "Sa Corona Arrubia" alla data attuale non ha ancora approvato il recesso da parte del comune di Mogoro;

Ritenuto per le ragioni suddette di non dover inserire il Consorzio nell' elenco sotto esposto;

Vista la relazione tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale con la quale è stata effettuata una ricognizione aggiornata in merito agli organismi, enti e società partecipate dal Comune di Mogoro riassunti nel seguente prospetto:

Classificazione	**Denominazione**	**Quota di partecipazione**
Organismi strumentali	-	
Enti strumentali controllati	-	
Enti strumentali partecipati	EGAS	0,2358%

	FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA"	4,17%
	FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO	1,45%
Società controllate	-	
Società partecipate	Abbanoa SPA	0,1147061
	G.A.L. MARMILLA	1,8442

Date atto che il Comune di Mogoro, come precisato in allegato, detiene n. 2 Fondazioni di partecipazione di cui in una di esse "Fondazione Distretto Rurale Giudicato di Arborea" si esercita il controllo analogo;

Ritenuto di provvedere in merito.

Acquisito agli atti il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria verbale n. 22 del 23/12/2024.

Acquisito il parere circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il d.lgs. 267/2000.

Visto il d.lgs. 165/2001.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

*Il Sindaco cede la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** che illustra la proposta, dando lettura delle partecipazioni detenute dall'ente.*

*Interviene il consigliere **Ghiani Mauro** che osserva come ancora l'ente sia in una situazione di stallo, dopo una delibera di recesso unilaterale, con il consorzio Sa Corona Arrubia, benché lo scorso anno il consiglio fosse stato rassicurato sul fatto che la questione sarebbe stata risolta. Ghiani osserva che le quote annuali possono essere richieste all'ente. Rende dichiarazione di voto contrario.*

Il sindaco osserva che la questione è ancora aperta e ripercorre le tappe del recesso da parte dell'ente.

Segue dibattito sulla scadenza/rinnovo della convenzione e sulla richiesta di pagamento delle quote a carico del comune di Mogoro e del relativo importo.

*Il consigliere **Pia** rende dichiarazione di voto contrario per incompletezza della ricognizione, non essendo citato il consorzio Sa Corona Arrubia.*

Il Sindaco, non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

ASTENUTI: NESSUNO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare la ricognizione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A), unitamente alle allegate schede B) e C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dichiarare che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare;

Di comunicare il presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del TUSP;

Di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, tramite il Portale Partecipazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP;

Di trasmettere il presente provvedimento a tutte le società partecipate dirette;

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 23-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 11.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 30-12-2024

Oggetto: Approvazione del Regolamento di contabilità armonizzato adottato ai sensi dell art. 152 del d.Lgs. n. 267/2000aggiornato al DM 25 luglio 2023. Rinvio

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la legge 5 maggio 2009 n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle Regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei;
- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stata data attuazione alla delega contenuta negli art. 1 e 2 della Legge 42/2009;
- con decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che:

- la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli europei;
- l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile e organizzativo ai nuovi assetti;

Atteso che l'entrata del nuovo ordinamento contabile rende necessario l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal D.lgs. 118/2011 e come da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016 conv. in Legge n. 160/2016;

Considerato che al regolamento di contabilità è demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell'ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

Richiamati:

- l'art. 7, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*";
- l'art. 152, D.lgs. n. 267/2000, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

Ricordato che, in forza di quanto previsto dall'art. 152, c. 4, D.lgs. n. 267/2000, le norme contenute nella seconda parte del Tuel assumono valore di limite inderogabile, fatta eccezione per le disposizioni contenute negli articoli:

- 177;
- 185, comma 3;
- 197 e 198;
- 205;
- 213 e 219;
- 235, commi 2 e 3, 237 e 238;

in relazione ai quali può essere dettata una differente disciplina;

Visto il Regolamento di contabilità da ultimo approvato con propria deliberazione n. 17 del 27/03/2003, esecutiva ai sensi di legge;

Ritenuto necessario procedere ad adeguare le disposizioni regolamentari vigenti alle più recenti disposizioni legislative;

Visto lo schema aggiornato del regolamento di contabilità predisposto dal servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente:

a. garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011;
b. è stato predisposto tenendo in considerazione la peculiarità e le specificità dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
c. assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali;
d. assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;
e. attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;
f. tiene conto degli aggiornamenti ai principi contabili introdotti dal D.M. 25.07.2023 allegato 4.1 e 4.2 D.lgs. 118/2011;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del testo aggiornato del regolamento di contabilità, secondo lo schema allegato predisposto dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147/bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, attestante la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

Acquisito il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000 (Verbale n. 23 del 23/12/2024);

Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

*Il Sindaco cede la parola all'assessore **Meloni Diana Sofia** che illustra la proposta di approvazione del nuovo Regolamento di contabilità, brevemente commentando alcuni articoli.*

*Interviene il consigliere **Melis** che sull'art. 9 relativo al processo di formazione del bilancio, critica il breve termine di 12 giorni per il deposito del bilancio.*
Si discute anche sulla terminologia utilizzata comma 6, dello stesso art.9, che meriterebbe una maggiore chiarezza, osserva il cons. Melis.

Emergono anche ulteriori aspetti da approfondire

Pertanto, al fine di vagliare la possibilità di rinviare o meno la proposta di approvazione del regolamento, per un ulteriore esame congiunto, è accolta all'unanimità la proposta del sindaco di sospensione del consiglio

La seduta viene sospesa alle ore 18.00.
Riprende alle ore 18.10.

Il Sindaco, al rientro in aula, propone di rinviare il presente punto all'ordine del giorno per ulteriori approfondimenti da ambo le parti, con invio delle considerazioni all'assessore Meloni Diana Sofia, e dichiara aperta la votazione di rinvio in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI: NESSUNO
ASTENUTI: NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di rinviare, per le motivazioni in premessa, ad altra seduta del consiglio la discussione e l'approvazione del nuovo *Regolamento di contabilità armonizzato adottato ai sensi dell'art. 152 del d.lgs. n. 267/2000 aggiornato al DM 25 luglio 2023*.
.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 23-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 12.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 30-12-2024

Oggetto: Lavori di ampliamento svincolo P.I.P. - Acquisizione ai sensi dell'art.42-bis del d.P.R. 327/2001

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista deliberazione G.M. n.79 del 19.03.1998 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nel P.I.P.;

Vista la deliberazione G.M. n.206 del 29.12.2000 con la quale sono state approvate le modifiche al progetto esecutivo dei lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria P.I.P.;

Vista la deliberazione G.M. n.64 del 10.04.2001 con la quale sono stati fissati i termini della procedura espropriativa;

Visto il decreto n.106 del 24.05.2001, adottato dal Sindaco e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con cui è stata predisposta l'occupazione d'urgenza delle aree per il completamento delle opere sopramenzionate preordinate all'espropriazione definitiva;

Dato atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 11.07.2001;

Appurato che sono decorsi tutti i termini della procedura espropriativa senza che il Comune sia riuscito ad acquisire l'intera proprietà del mappale 137 del foglio n.8, come indicata nella

planimetria allegata;

Accertato che l'unico sistema per regolarizzare l'acquisizione al patrimonio comunale in assenza del valido provvedimento ablatorio, risulta essere l'utilizzo delle procedure di cui all'art. 42 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che consente all'autorità che utilizza un bene mobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, di disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile, e che al proprietario venga riconosciuto un indennizzo calcolato secondo le indicazioni del medesimo articolo;

Ritenuto di dover procedere all'acquisizione secondo la procedura di cui sopra nella considerazione che l'area è occupata da oltre 20 anni, è stata utilizzata per la realizzazione dell'ampliamento dello svincolo del PIP comunale, per cui risulta attuale l'interesse pubblico per l'utilizzo del bene ed il mantenimento dell'attuale situazione;

Vista la relazione predisposta dall'ufficio tecnico comunale;

Considerato che il costo della procedura è così determinato:

valore venale: euro 1.152,42;
indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale: maggiorazione 10%: euro 115,24;
indennizzo per il pregiudizio patrimoniale: euro 1.152,42;
risarcimento per occupazione senza titolo (5% annuo dal 2006 circa): euro 1.094,80;
valore complessivo: euro 3.514,88.
spese di gestione (notifiche, bolli, etc.): euro 1.485,12.

Accertato che la somma per l'espletamento di tale procedura è disponibile in bilancio all'intervento 08.01-2.02.01.09.000, cap.3005/30;

Visto l'art.42 del d.lgs. 267/2000 secondo cui competono al consiglio comunale gli acquisti e le alienazioni immobiliari;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico;

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore ***Serrenti Francesco*** *che illustra la proposta ripercorrendo le vicende passate che avevano impedito l'ultimazione della procedura, che attualmente può essere conclusa.*

Interviene il Consigliere ***Ghiani****, che sostiene la necessità di interventi per la sicurezza stradale.*

Interviene il Consigliere ***Pia Giovanni*** *che si dichiara a favore della proposta.*

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano sulla proposta, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di approvare l'acquisizione al patrimonio del Comune di Mogoro ai sensi dell'art. 42 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, dell'immobile distinto in catasto al fg.8, mappale 137, utilizzato per la realizzazione dell'ampliamento dello svincolo del PIP comunale che ha accesso dal via Gramsci.

Di demandare al responsabile del servizio tecnico tutti gli adempimenti conseguenti.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-12-2024 Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 13.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 del 30-12-2024

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA FRA I COMUNI DEL DISTRETTO ALES TERRALBA E AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5 ORISTANO PER IL PROGETTO FAMILY TRAINING

Il giorno trenta dicembre duemilaventiquattro, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:18, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:
- il D.Lgs. n. 267/2000 recante "Il Testo Unico - sugli Enti Locali";
- la Legge n. 328/2000, "Legge - quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)";
- il D.Lgs n 502.92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ss.mm.ii
- La L.R. 24/2020 "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia". Abrogazione della L.R. 10/2006, della L. R, 23/2014, della L.R. 17/2016 e di ulteriori norme di settore e ss.mm.ii;

Premesso che:

- la Legge nazionale n.328/2000 e la Legge regionale n. 23/2005 disciplinano il sistema integrato dei servizi alla persona quale strumento fondamentale per per assicurare una risposta organica ed integrata ai bisogni che le persone incontrano nel corso della vita;
-che l'art. 16 della L.R. 23/2005 sancisce che "*Al fine di costruire un sistema di responsabilità condivisa e di favorire l'integrazione degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari a livello di ambito, i comuni associati e l'azienda sanitaria locale competente: a) realizzano in forma congiunta la programmazione di ambito di cui all'articolo 21; b) stipulano appositi accordi e convenzioni con i quali è disciplinata la realizzazione dei livelli essenziali sociosanitari di assistenza di cui all'articolo 3 septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni";*

Considerato che:
-la cura e la crescita di un minore con un funzionamento neurodiverso o con disturbo psichiatrico impone l'acquisizione di specifiche e mirate competenze necessarie alla comprensione dei bisogni dello stesso, garantendo un approccio empatico, inclusivo e basato sulle evidenze scientifiche;
-l'approccio integrato socio-sanitario garantisce una presa in carico del minore e della famiglia, fornendo risposte personalizzate che tengono conto delle specifiche esigenze del singolo, includendo interventi terapeutici e sociali volti a promuovere il benessere globale, evitando la settorializzazione degli interventi e favorendo un lavoro sinergico tra professionisti;
-il nostro territorio registra un crescente bisogno di interventi socio-sanitari che sappiano rispondere in modo puntuale e inclusivo alle esigenze delle famiglie più fragili, con un'attenzione particolare ai nuclei che affrontano sfide legate a diagnosi di disturbi internalizzati (ad esempio ansia, depressione) o esternalizzati (ad esempio disturbi della condotta, ADHD);
-la formazione e il sostegno ai genitori rappresentano strumenti fondamentali per promuovere l'autonomia e la resilienza del nucleo familiare, migliorando la qualità delle interazioni tra genitori e figli e favorendo la stabilità emotiva e relazionale del minore;

Rilevato che i Comuni dell'ambito Ales-Terralba e la S.C. Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Sanitaria n.5 di Oristano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, hanno individuato la necessità di rafforzare gli interventi di supporto in favore delle famiglie con figli in condizioni di fragilità al fine di rispondere in maniera più mirata ed efficace alle loro complesse esigenze;

Dato atto che, a tal fine, è stato predisposto il progetto denominato "Family Training" (All. B) il quale propone di:
- potenziare la presa in carico congiunta dei nuclei familiari aventi attraverso percorsi di ***parent training*** rivolti ai genitori di minori con diagnosi di disturbi internalizzati ed esternalizzati, differenziando i gruppi in base alle specifiche necessità diagnostiche e adattando i contenuti formativi ai bisogni delle famiglie coinvolte.
-favorire un'alleanza educativa tra genitori e operatori, attraverso incontri strutturati, laboratori esperienziali e momenti di confronto per migliorare le competenze genitoriali e la capacità di rispondere ai bisogni dei figli;
- incrementare la collaborazione tra i servizi sociali e sanitari per costruire un contesto di intervento condiviso che favorisca il benessere e l'inclusione del minore nonché l'azione positiva degli adulti che lo circondano.

Considerato
-che i Comuni di minore dimensione demografica traggono vantaggio da forme di collaborazione e cooperazione nella gestione dei servizi di loro competenza, consentendo tale prassi di tendere all'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane, finanziarie e organizzative a tutto vantaggio della salvaguardia dei diritti del cittadino, assicurando risposte adeguate ai legittimi bisogni dello stesso
-che è interesse della SC Neuropsichiatria infantile dotare di maggiori competenze le famiglie e gli operatori territoriali coinvolti nella cura e assistenza dei minori al fine di sgravare i servizi da richieste prettamente educative-pedagogiche e non cliniche.

Dato atto che la realizzazione del progetto richiede la sottoscrizione di una convenzione (All. A), allegata alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, al fine di definire le modalità operative, gli impegni reciproci e le risorse necessarie prevedendo quale Ente capofila il Comune di Baressa.

Dato atto che gli Enti sottoscrittori della suddetta convenzione si impegnano a:
- contribuire, collaborando attivamente con l'ente capofila e con il servizio sanitario per tutte le attività del servizio in oggetto per minori fragili per l'anno 2025;
- autorizzare le Assistenti Sociali – operatori sociali dei Comuni a partecipare, alle riunioni di programmazione qualora necessario e funzionale alle attività inerenti il progetto
- che il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl n. 5 di Oristano metterà a disposizione, le proprie strutture ed attrezzature e le relative risorse umane,

Dato atto che le spese previste per il presente intervento verranno stanziate da ogni Amministrazione Comunale aderente nei rispettivi bilanci comunali, prevedendo il trasferimento di una quota fissa per l'anno 2025 pari a €. 1.000,00.

Rilevato, altresì, che al fine di implementare le risorse a disposizione il progetto "Family Training" verrà presentato in sede di Bando annuale "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" della Fondazione di Sardegna per l'anno 2025.

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, del Responsabile dell'Area Socio – Assistenziale in ordine alla regolarità tecnica, nonché del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

*Il Sindaco cede la parola all'Assessore **Meloni Diana Sofia** che illustra la proposta, dando atto che l'iniziativa è del comune di Baressa, che sarà anche capofila della convenzione.*

*Interviene il Consigliere **Ghiani Mauro,** che plaude a questa iniziativa.*

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano sulla proposta, registrandosi il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI E VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

Per effetto di tale votazione

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), per la gestione in forma associata fra i comuni afferenti al distretto socio sanitario di Ales Terralba e il SC di Neuropsichiatria Infantile della Asl n. 5 di Oristano per il progetto "Family Training" (All. B).

Di individuare il Comune di Baressa quale Ente capofila e soggetto proponente ai fini della partecipazione al bando annuale "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" proposto dalla Fondazione di Sardegna per l'anno 2025.

Di dare atto che in caso di finanziamento da parte della Fondazione le attività previste dal progetto saranno oggetto di potenziamento sulla base delle risorse economiche finanziate.

Di stabilire che le spese previste per il presente intervento verranno stanziate nei rispettivi bilanci di ogni Amministrazione Comunale aderente le quali si impegneranno a trasferire la quota di €. 1.000,00 al Comune capofila (Baressa).

Di demandare al Responsabile del Servizio Socio Culturale l'adozione degli atti di competenza, susseguenti all'adozione del presente atto.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.gs 267/00 ss.mm.ii., ravvisata l'urgenza dovuta dalla necessità di predisporre gli atti relativi all'affidamento in tempi celeri.

La seduta termina alle ore 18.39

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 18-12-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Ai fini della Regolarità Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 23-12-2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Pilloni Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-01-2025 al 18-01-2025 reg. n. 14.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.